

# Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

## ORIGINALE

N. 29

Del 28.04.2016

Oggetto: Approvazione del Piano Finanziario, della Relazione di accompagnamento e delle tariffe della componente TARI della Imposta Unica Comunale (IUC). Anno 2016.

~~L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di aprile alle ore 18.00 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.~~

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 19 Consiglieri, assenti n. 14

|                  |                  | P                                   | A                                   |                     |                         | P                                   | A                                   |
|------------------|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------------|-------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>PEPE</b>      | <b>Fausto</b>    | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>MOLINARO</b>     | <b>Giuseppe</b>         | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| <b>AMBROSONE</b> | <b>Luigi</b>     | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <b>ORLANDO</b>      | <b>Nazzareno</b>        | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>CAPEZZONE</b> | <b>Roberto</b>   | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <b>ORREI</b>        | <b>Mario</b>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| <b>CAPUTO</b>    | <b>Gennaro</b>   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>PAGLIA</b>       | <b>Luca</b>             | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>COLLARILE</b> | <b>Leonida</b>   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>PALLADINO</b>    | <b>Marcello</b>         | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| <b>DE MINICO</b> | <b>Luigi</b>     | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>PALMIERI</b>     | <b>Annachiara</b>       | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>DE NIGRIS</b> | <b>Luigi</b>     | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <b>PASQUARIELLO</b> | <b>Mario</b>            | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>DE PIERRO</b> | <b>Francesco</b> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>PICUCCI</b>      | <b>Oberdan</b>          | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>DE RIENZO</b> | <b>Massimo</b>   | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>POCINO</b>       | <b>Francescosaverio</b> | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>FIGLIORE</b>  | <b>Pasquale</b>  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>QUARANTIELLO</b> | <b>Giovanni</b>         | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>FIGLIOTTI</b> | <b>Floriana</b>  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>TANGA</b>        | <b>Sergio</b>           | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| <b>INGALDI</b>   | <b>Amina</b>     | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <b>TIBALDI</b>      | <b>Raffaele</b>         | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>IZZO</b>      | <b>Giovanni</b>  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>TRUSIO</b>       | <b>Luigi</b>            | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <b>LANNI</b>     | <b>Nazzareno</b> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>ZARRO</b>        | <b>Giovanni</b>         | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| <b>LAURO</b>     | <b>Vincenzo</b>  | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <b>ZOINO</b>        | <b>Francesco</b>        | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| <b>MAZZA</b>     | <b>Livio</b>     | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            | <b>ZOINO</b>        | <b>Mario</b>            | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| <b>MICELI</b>    | <b>Angelo</b>    | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |                     |                         |                                     |                                     |

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zotto.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto Prof. Francesco Saverio Coppola, in qualità di assessore alle Finanze del Comune di Benevento,

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASD), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in Legge 2 maggio 2014, n. 68, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

VISTO l'art. 9-bis, del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito in Legge 23 maggio 2014, n. 80;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

VISTO il il Decreto del Ministero dell'Interno del 01 marzo 2016, con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti Locali per l'anno 2016;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29 settembre 2014;

#### TENUTO CONTO:

- Dell'atto presidenziale dell'ASIA n. 5 del 15 aprile 2016 con il quale è stato disposto il Preventivo 2016 della partecipata ed il prospetto della Piano TARI quota ASIA;
- Della Relazione, a firma del Presidente dott. Lucio Lonardo, di accompagnamento al preventivo ASIA 2016;

PRESO ATTO delle comunicazioni degli uffici comunali in riferimento alla determinazione dei costi riferiti al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016, redatto dal Settore Gestione Economica, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione per sottoporlo alla dovuta approvazione da parte del competente organo;

VISTA la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario anno 2016, predisposta sulla base delle informazioni e degli obiettivi del soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
  - dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
  - le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
  - le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;
- 
- Atteso che la lett. B del comma 27 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016, n.208/2015 prevede la soppressione dal 2016 dell'obbligo di avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi d'investimento ed esercizio relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2016 ammonta ad €. **17.212.241,45**, al lordo delle riduzioni tecniche, come appresso analiticamente distinto e ripartito in parte fissa e parte variabile nelle sottostanti tabelle:

---

| <b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016</b>   |                      |                        |                      |
|--|----------------------|------------------------|----------------------|
| <b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>  |                      |                        |                      |
| <b>Comune di BENEVENTO</b>   |                      |                        |                      |
| <b>COSTI</b>   | <b>PARTE FISSA</b>   | <b>PARTE VARIABILE</b> | <b>TOTALE</b>        |
|  | <b>0%</b>            | <b>100%</b>            |                      |
| Costi vari (sia fissi che variabili)   | 0,00                 | 0,00                   | <b>0,00</b>          |
| CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade   | 542.144,28           |                        | <b>542.144,28</b>    |
| CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso   | 267.492,20           |                        | <b>267.492,20</b>    |
| CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) | 5.757.513,48         |                        | <b>5.757.513,48</b>  |
| CCD – Costi comuni diversi   | 640.149,26           |                        | <b>640.149,26</b>    |
| AC – Altri costi operativi di gestione   | 1.669.268,60         |                        | <b>1.669.268,60</b>  |
| CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)                         | 587.000,00           |                        | <b>587.000,00</b>    |
| Riduzione parte fissa  | 1.060.000,00         |                        | <b>1.060.000,00</b>  |
| CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani  |                      | 1.393.244,21           | <b>1.393.244,21</b>  |
| <del>CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani</del>  |                      | <del>0,00</del>        | <del>0,00</del>      |
| CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale  |                      | 5.885.455,23           | <b>5.885.455,23</b>  |
| CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti    |                      | -1.200.025,81          | <b>-1.200.025,81</b> |
| Riduzione parte variabile  |                      | 610.000,00             | <b>610.000,00</b>    |
| <b>SOMMANO</b>   | <b>10.523.567,82</b> | <b>6.688.673,63</b>    | <b>17.212.241,45</b> |
|  | <b>61,14%</b>        | <b>38,86%</b>          | <b>100,00%</b>       |

|                         |             |
|-------------------------|-------------|
| <b>% COPERTURA 2016</b> | <b>100%</b> |
|-------------------------|-------------|

|   |                      |                      |                      |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| PREVISIONE ENTRATA (senza riduzioni)        |                      |                      | <b>15.542.241,45</b> |
| RIDUZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO           |                      |                      |                      |
| MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE            |                      |                      |                      |
| <b>ENTRATA TEORICA (comprese riduzioni)</b> | <b>10.523.567,82</b> | <b>-6.688.673,63</b> | <b>17.212.241,45</b> |

|                               |                     |                     |                      |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| <b>UTENZE DOMESTICHE</b>      | <b>6.320.454,83</b> | <b>3.983.143,38</b> | <b>10.303.598,21</b> |
| % su totale di colonna        | <b>60,06%</b>       | <b>59,55%</b>       | <b>59,86%</b>        |
| % su totale utenze domestiche | <b>61,34%</b>       | <b>38,66%</b>       | <b>100,00%</b>       |

|                                   |                     |                     |                     |
|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>      | <b>4.203.112,99</b> | <b>2.705.530,25</b> | <b>6.908.643,24</b> |
| % su totale di colonna            | <b>39,94%</b>       | <b>40,45%</b>       | <b>40,14%</b>       |
| % su totale utenze non domestiche | <b>60,84%</b>       | <b>39,16%</b>       | <b>100,00%</b>      |

| <b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015</b> |                      |              |
|---|----------------------|--------------|
|   | <b>Kg</b>            | <b>%</b>     |
| <b>TOTALE R.S.U.</b>                          | <b>24.311.795,00</b> |              |
| DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE                 | -                    | <b>0,00%</b> |
| <b>A CARICO UTENZE</b>                        | <b>24.311.795,00</b> |              |
| UTENZE NON DOMESTICHE                         | 9.833.982,12         | 40,45%       |
| UTENZE DOMESTICHE                             | 14.477.812,88        | 59,55%       |
| INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE          |                      | <b>0,00</b>  |

SEGNALATO che a norma del comma 655 dell'art.1 della legge 147/2013 il tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art.33/bis del D.L. 31.12.2007 n°248, convertito con modificazioni in Legge 28.02.2008 n°31, ed ammontante ad €. 64.900,74 per l'anno 2016, è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di dover proporre l'approvazione delle tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL.C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99 secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALL.D), dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

PRECISATO che, il Settore Gestione Economica nella elaborazione del Piano si è avvalso della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico (Allegato C);

DATO ATTO che l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013, quantificabile per l'anno 2016 in 1.670.000,00, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti (riduzioni tecniche) come previsto nel piano finanziario;

TENUTO CONTO che l'adozione del presente provvedimento ricade nella sfera di competenza del Consiglio Comunale, si rende la presente relazione istruttoria per le necessarie determinazioni da parte della Giunta Municipale in ordine alla proposta di adozione da parte del Consiglio Comunale.

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- l'approvazione, per l'anno 2016, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, del Piano Finanziario (Allegato A) e della relativa relazione di accompagnamento (Allegato B);
- l'approvazione e tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. C), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R.

158/1999 ,secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALL. D);

- Di dare atto che:

- 1) con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- 2) l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013 trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti come riportato nel Piano Finanziario;
- 3) le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
- 4) si opta per la facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, ~~in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico;~~
- 5) ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Benevento, con propria deliberazione, attualmente fissata al 5%;

Li

  
L'Assessore alle Finanze

*Prof. Francesco Salerno Coppola*

#### PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000. Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li

Il Dirigente ff. del Settore  
Gestione Economica  
*Dott. Emilio Porcaro*

Visto il D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153.; Letta la proposta di deliberazione; il sottoscritto dirigente del Settore Gestione Economica esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Li

.....

Il Dirigente f.f. del Settore  
Gestione Economica  
*Dott. Emilio Porcaro*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la relazione che precede;

**Visto** l'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 in ordine ai pareri favorevoli per la regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

**DELIBERA**

Di approvare integralmente la retro estesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata e trascritta

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata, unanime, votazione ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000;

PRESENTI 19

Rientrano in aula i Consiglieri De Nigris, Lauro e Quarantiello. PRESENTI 22

Il Consigliere De Nigris espone una pregiudiziale, riferendo che la documentazione agli atti del punto in discussione è carente.

Il Presidente pone in votazione la suddetta pregiudiziale che consegue il seguente risultato: RESPINTA con 17 voti contrari ( il Sindaco, Caputo, Collarile, De Pierro, De Rienzo, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Mazza, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Tanga, Zarro, Zoino Francesco) – 5 voti favorevoli, resi per appello nominale.

Interviene il Consigliere De Pierro.

Continua la discussione con la relazione dell'Assessore Coppola.

Intervengono i Consiglieri Zoino Mario e Quarantiello.

Entrano in aula i Consiglieri Capezzone e Trusio. PRESENTI 24

Intervengono i Consiglieri De Nigris, Capezzone e De Pierro.

Conclude il dibattito il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione l'argomento.

Escono dall'aula i Consiglieri De Minico, De Nigris, Lauro. PRESENTI 19

### Il Consiglio comunale

Vista la relazione riportata nelle premesse.

Uditi la relazione dell'Assessore Coppola e gli interventi che si sono succeduti

Visti i pareri espressi sulla regolarità tecnica sulla regolarità contabile.

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ( All.1)

Con 17 voti favorevoli e 2 astenuti (Capezzone e Trusio), resi per appello nominale

delibera

di approvare per l'anno 2016, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, il Piano Finanziario (Allegato A) e la relativa relazione di accompagnamento (Allegato B);

di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. C), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALL. D);



Di dare atto che:

- 1) con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- 2) l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013 trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti come riportato nel Piano Finanziario;
- 3) le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
- 4) si opta per la facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico;
- 5) ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Benevento, con propria deliberazione, attualmente fissata al 5%.

Con separata votazione

Il Consiglio comunale

con 17 voti favorevoli e 2 astenuti (Capezzone e Trusio), resi in forma palese

delibera

rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



## COMUNE DI BENEVENTO

Prot. 38774 del 27/4/2016

## Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: Approvazione del piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe della componente TARI dell'imposta unica comunale (IUC) – anno 2016 -"

L'anno 2016 del mese di aprile il giorno 27 presso il Comune di Benevento si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

|                          |            |
|--------------------------|------------|
| dott. Maurizio Boffa     | PRESIDENTE |
| dott. Aniello Ambrosio   | COMPONENTE |
| dott. Salvatore Esposito | COMPONENTE |

- visto l'art. 1 comma 639 della Legge 147 del 27/12/2013, tra cui la legge n. 68 del 02/05/2014, istituita dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- preso atto della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "Componente TARI della IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – Approvazione del piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe anno 2016";
- considerato che il Consiglio Comunale deve adottare entro il termine fissato dalla normativa in vigore per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale...o da altra autorità competente a norme delle leggi vigenti in materia;
- considerato ancora che l'Ente nella commisurazione della tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricoprendo anche i costi di cui all'art. 15 del Dlgs. 13/01/2013 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a loro spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente,
- evidenziato che a questo Collegio è stata riservata la seguente documentazione relativa all'oggetto della proposta deliberativa:

1. **Allegato A)** – Prospetto economico-finanziario ASIA-TARI anno 2016;
2. **Allegato B)** – Piano finanziario e relazione di accompagnamento TARI 2016 redatto dal Comune di Benevento;
3. **Allegato C)** – tariffa annuale utenze domestiche e non domestiche;

4. **Allegato D)** – Relazione tecnica per l'approvazione delle tariffe sul tributo comunale sui rifiuti (TARI) anno 2016.

### P R E M E S S O

- che il presente piano finanziario risente dell'aumento dell'aliquota TARI dovuta ad un incremento dei costi di gestione da parte della società ASIA SPA, che attualmente svolge l'attività del ciclo rifiuti per conto dell'Ente
- che il contratto per l'affidamento dell'igiene ambientale in ogni sua fase con la società ASIA SPA, è scaduto in data 31/12/2013 e prorogato al 30/06/2014 e comunque fino al subentro del nuovo gestore;
- che ad oggi non è stato ancora individuato un nuovo gestore;
- che trattasi di un servizio essenziale;
- vista la nota dell'ASIA dell'8 aprile 2016, prot. 1324 pervenuta a mezzo PEC al settore Finanze in data 19 aprile 2016, nella quale vengono evidenziati sostanziosi aumenti dei costi di gestione derivanti da elementi indicati nella nota citata;
- tenuto conto che non c'è aumento rispetto all'anno precedente;
- che per effetto di calamità naturali (leggi alluvione) non è stato rispettato il piano di razionalizzazione delle partecipate;

**il Collegio,**

prendendo atto delle ragioni addotte a giustificazione dell'aumento dei costi di gestione del servizio rifiuti, in ogni sua fase;

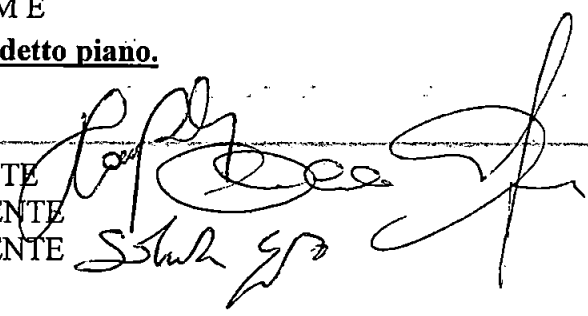
**E S P R I M E**

**parere favorevole all'approvazione del suddetto piano.**

*Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti*

dott. Maurizio Boffa  
dott. Aniello Ambrosio  
dott. Salvatore Esposito

PRESIDENTE  
COMPONENTE  
COMPONENTE



---

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO, DELLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) ANNO 2016.**

---

consigliere De Nigris lei aveva la pregiudiziale su questo punto.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** sì, la pregiudiziale che lei mi chiede di ripetere, ma potevamo fare come prima, come sopra, rispetto all'intervento iniziale in consiglio comunale. Penso di essere stato molto chiaro sull'argomento. Ho detto che c'è carenza di documentazione, ho detto che alcuni riferimenti io non riesco a trovarli nella documentazione che ci avete fornito, vi ho chiesto se per caso era agli atti o era nella cartella della delibera, mi sembra che non ci sia. Quindi io vi chiedo di ritirare il punto all'ordine del giorno, perché non consente al consiglio di deliberare con cognizione; non possiamo sapere ciò che è

successo, perché ci sono, oltre a diverse contraddizioni, aggiungo al famoso verbale, di cui si parla, che noi non abbiamo avuto anche questa relazione del piano finanziario di accompagnamento alla TARI, presidente, c'è scritto, per l'esattezza pagina 32, c'è un riferimento alla relazione, a firma del presidente dottor Lucio Lonardo, di accompagnamento al preventivo Asia 2016, allegato alla presente relazione. La relazione io ce l'ho ma non trovo questo che appunto vi dicevo, la relazione che voi ci date. Quindi ricapitolando, ci manca, a mio avviso o comunque non la riesco a trovare, il verbale del Cda di approvazione del bilancio di previsione Asia 2016, non trovo la relazione a cui fa riferimento il piano finanziario, a firma del dottor Lucio Lonardo, di accompagnamento al preventivo Asia, non sono state fornite nessuna indicazione e nessuna notizia del perché non è allegata il verbale del consiglio di amministrazione del bilancio preventivo. Posso continuare; ancora che ci sono delle incongruenze. Nell'intera delibera non si comprende perché è aumentata la tariffa. Io ho cercato di verificare perché è aumentata la tariffa. Qualcuno mi ha detto, come sulla stampa ho appreso e anche in commissione c'è stato un passaggio, che ciò sarebbe derivato non dall'aumento dei costi di gestione dell'Asia, che però nel parere dei revisori c'è scritto che sono aumentati i costi di gestione dell'Asia, lo dice lo stesso il presidente, salvo poi presentare un bilancio preventivo, che è uguale a quello del 2015, tiene gli stessi importi. Quindi perché aumentare la tariffa? Come fanno i consiglieri comunali a capire a che cosa è dovuto l'aumento della tariffa? Il fatto dell'alluvione, dei rifiuti che si sono moltiplicati, presidente mi ascolta? Io non lo riesco a rilevare, perché questo sarebbe stato motivo di ulteriore approfondimento e di ulteriori miei interventi su profili di illegittimità per tali aumenti. Però non mi è consentito ovviamente sulle risposte delinearli e quindi chiedo che sia ritirato il punto all'ordine del giorno, perché altrimenti è una delibera illegittima e che comunque non da possibilità ai consiglieri comunali tutti di poterla discutere.

**PRESIDENTE IZZO:** allora segretario ovviamente non gliela facciamo mettere per iscritto, perché è stato ben chiaro il consigliere De Nigris; agli atti c'è. Il nostro regolamento prevede che quando un consigliere esprime dei dubbi, fa delle pregiudiziali sull'argomento è il consiglio che a maggioranza decide. Per cui mettiamo in votazione.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** presidente, io non mi fido di un consiglio, perché ci sono i consiglieri distratti rispetto a quello che ho detto.

**PRESIDENTE IZZO:** Lei offende anche i suoi colleghi, se lei non si fida. Io metto in votazione la sua pregiudiziale. Allora, consigliere De Nigris se questa è una pregiudiziale. Dopo lei avrà la possibilità di intervenire nel corso dell'argomento. Mettiamo a votazione la pregiudiziale del consigliere De Nigris. Consigliere De Nigris, la prego.

**SEGRETARIO:**

Sindaco Pepe (contrario)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (contrario)

Collarile (contrario)

De Minico (favorevole)

De Nigris (favorevole)

De Pierro (contrario)

De Rienzo (contrario)

Fiore (contrario)

Fioretti (contrario)

Ingaldi (assente)

Izzo (contrario)

Lanni (contrario)

Lauro (favorevole)

Mazza (contrario)

---

Miceli (contrario)

Molinaro (contrario)

Orlando (assente)

Orrei (contrario)

Paglia (assente)

Palladino (contrario)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

---

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (favorevole)

Tanga (contrario)

Tibaldi (assente)

Trusio (assente)

Zarro (contrario)

Zoino Francesco (contrario)

Zoino Mario (favorevole)

**PRESIDENTE IZZO:** con 17 voti contrari e 5 favorevoli [intervento esterno] la proposta viene respinta. Consigliere de Pierro brevemente per fatto personale, intervenga.

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** grazie presidente, saluto il sindaco, gli assessori presenti e i consiglieri. Soltanto una precisazione; io capisco il clima di campagna elettorale, capisco che il clima oramai è da campagna elettorale non potrebbe essere diversamente. Il mio auspicio, visto che avete insomma nei giorni addietro, segnalato la mancanza da parte dell'amministrazione attiva del numero legale per quanto riguardava la problematica dei debiti fuori bilancio, oggi se veramente ci teniamo alla città e vogliamo concludere nel migliore dei modi questo ciclo consiliare, nel rispetto della dignità reciproca dei ruoli, io rispetto e ho sempre rispettato l'opinione e il ruolo di tutti, mi auguro che facciate lo stesso anche voi. Poi i comizi elettorali si fanno altrove, non è questo l'ambiente adatto; ritengo che oggi, poi si possono condividere o meno i contenuti degli ordini del giorno posti da questa presidenza, è altro tipo di discorso, però altro tipi di accuse, che ho sentito e non mi va neanche di ripetere, perché non appartengono a chi li ha riferiti, seppur non a microfono acceso, spero che siano stati soltanto un momento di nervosismo, di tensione, che comprendo, ma spero che appartenga a tutti e soprattutto venga gestita da tutti nella maniera più corretta possibile, perché io non amo fare polemiche e chi mi conosce lo sa, avrei dovuto replicare a questo consigliere, che tra l'altro non è tanto lontano da me; spero che quello che stesse dicendo, lo diceva soltanto per un motivo di tensione politica, che tutto sommato è da capire, perché siamo a 30 giorni dal rinnovo delle prossime amministrative di questa città. A prescindere da chi vedrà nuovamente eletto se noi o altri, credo che comunque il nostro ruolo vada completato ed ultimato nel rispetto e con il profilo istituzionale, per il quale siamo stati chiamati. Approfitto anche per una considerazione di carattere personale: l'altro giorno è caduto il numero legale, perché il sottoscritto, tacciato di eccessivo coraggio, nel voler essere sarcastici, è qui nuovamente presente per fare il proprio dovere; ero in una stanza qui vicino, mi dispiace e naturalmente me ne assumo la responsabilità, per non essere stato così rapido e veloce da essere presente al momento della votazione. In ogni caso ho sentito, sempre per campagna elettorale, accuse di ogni tipo: mancanza del senso istituzionale, della responsabilità, che ciascuno non comprende neanche fino in fondo il ruolo che ha, io l'ho sempre compreso, talune volte sbagliando, forse più sbagliando che facendo bene, ma il senso delle istituzioni, anche per la solennità dei testi che ho studiato e per deformazione professionale l'ho sempre avuto ben presente. Mi sembra che invece in altri luoghi e in contesti molto più alti, anche dello stesso consesso civico, che noi viviamo, non perché lo sia di meno ma parlo delle massime aule parlamentari, abbiamo visto ben altri scempi e ben altri degradi, rispetto a questi anni, mi riferisco nell'ultimo decennio, rispetto ad una non chiamata o ad una non presenza, in quel momento che mi ha visto protagonista. Chi mi conosce, sa che il mio dovere l'ho sempre fatto, l'ho fatto anche nel mese di agosto quando non ero certamente chiamato a dare

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere De Pierro non c'entra questo. [intervento esterno] assessore prego. Assessore Coppola può relazionare sul punto, dopodiché si apre il dibattito.

**ASSESSORE COPPOLA:** come al solito ho predisposto per i consiglieri una relazione, che riassumerò, per non deviarvi. Questa relazione resta agli atti del consiglio e quindi chiunque la può consultare, sia per quanto riguarda le parole che per quanto riguarda le tabelle allegate. Io mi soffermerò su alcuni punti della relazione, che riguardano soprattutto il bilancio di previsione. Ricordo che le delibere, che oggi stiamo prendendo, sono delibere necessarie per il bilancio di previsione, in particolare mi riferisco a tutta la materia che riguarda i tributi, come pure, per quanto riguarda i debiti, è necessario perché, c'è stato un impegno assunto dal comune, con una lettera scritta dal sindaco al ministero dell'interno, a rispettare il dettato della legge di stabilità del 28 dicembre, praticamente, e prevede che noi ripresentiamo il piano

di riequilibrio dai 180 giorni a partire dal 28 dicembre e quindi è necessario il riconoscimento dei debiti e successivamente l'approvazione del piano di riequilibrio come fatto obbligatorio. Per cui noi siamo obbligati, avendo fatto una richiesta, a rispettare il termine. Detto questo, vengo rapidamente agli argomenti che riguardano i costi 2016 della TARI: il gettito previsto, sono € 15.542.241,45. Questo determina un'entrata teorica per il comune di € 17.212.241,45. Chiarisco per chi non ricorda bene come avviene il calcolo della TARI, che è un calcolo piuttosto complesso, che in effetti l'entrata teorica non coincide al gettito, perché nel comune di Benevento esiste il fenomeno molto esteso delle contrade. Automaticamente noi riducendo le tariffe ad alcuni, siamo costretti ad alzare le tariffe agli altri, perché la tassa TARI è una tassa circolare. Quello che togliamo ad uno, finisce sulla testa di un altro e questo sia sempre chiaro. Per cui se noi diamo un'agevolazione al cittadino, automaticamente un altro cittadino lo prende sulla testa, tanto per intenderci. Ora chiaramente le agevolazioni previste per le contrade, battono per circa € 1.700.000,00, quindi non è poco, chiaramente la riduzione che noi abbiamo per le contrade. Come è ripartito il carico fra famiglie e invece imprese: grosso modo noi abbiamo che la ripartizione dei costi per il 59,85% è sulle famiglie pari a circa € 10.000.000,00 e sulle imprese invece per il 40% pari a circa € 6.908.000,00. Tutto questo chiaramente porta ad una conseguenza che il getto di quest'anno rispetto a quello dell'anno scorso è diminuito dello 0,6%. Però quando si va a fare il calcolo chiaramente entrano in gioco altri elementi ed entrano in gioco chiaramente per le tariffe, 1) le agevolazioni che sono intervenute nell'anno 2015, intervengono chiaramente il carico di rifiuti che vengono chiaramente consegnati a Casalduni, per intenderci, terzo elemento il numero delle teste su cui si calcola il contributo. Noi abbiamo avuto nell'anno 2015 essenzialmente queste tre variazioni: abbiamo avuto agevolazioni o riduzioni, fatte su richiesta del contribuente dell'anno 2015, abbiamo avuto una diminuzione dei nuclei familiari, se volete vi do anche i numeri chiaramente, terza cosa, abbiamo avuto un fenomeno anomalo di ricarico dei rifiuti maggiore rispetto agli altri anni. Se qualcuno di voi è interessato, i dati sono disponibili su un sito ufficiale dell'osservatorio provinciale dei rifiuti. Quindi è documentazione reperibile non necessariamente allegabile alla delibera del consiglio comunale, è un sito ufficiale dove si possono avere queste informazioni. Se siete interessati ad avere le informazioni, vi aggiorno anche su tutta l'immondizia prodotta a Benevento da gennaio [intervento esterno] fatemi parlare per lo meno, poi dite. Per chi è interessato, qua c'è una statistica, che l'osservatorio provinciale vi dice il carico di rifiuti: grosso modo mediamente Benevento si muove fra un 6,50 e 6,90. Invece se andiamo a leggere i dati di ottobre e di settembre, ottobre in particolare, abbiamo 886. Se andiamo a leggere il dato di novembre, abbiamo 661, se andiamo a leggere i dati successivi è ancora maggiore. Ora questo, tradotto in termini di soldoni, per rispondere a De Nigris, significa che se sono stati prodotti [intervento esterno] 350 t in più di rifiuti, che sono state consegnati a Casalduni. Se moltiplicate  $350 \times 1,20$ , che è la cifra della Samte, vedete quanto fa come somma, non è poco! Ci stiamo riferendo ai costi del servizio. Sono aumentate le tariffe non il costo del servizio. De Nigris, lei mi sente o si distrae? [intervento esterno] il gettito è diminuito dello 0,6%. [intervento esterno] viene calcolato per le famiglie risente del carico di rifiuti o no? Questo lo sa o no? Se lei va a vedere i costi fissi, per le famiglie sono diminuiti, mentre sono aumentate le quote variabili, proprio perché è aumentato il carico di rifiuti, questo è il motivo. [intervento esterno] ce lo spieghi lei, perché lei sa sempre tutto quindi non c'è problema. A questo punto le riduzioni, ho già accennato, le riduzioni del comune di Benevento sono € 1.670.000,00 di cui € 610.000,00 per la parte variabile e la parte residua, all'incirca € 1.050.000,00, per quanto riguarda invece la parte fissa dei rifiuti. Tenete presente che l'incidenza sul gettito, quindi dei famosi € 15.000.000,00, per chi è interessato a capire i numeri, l'incidenza Asia è l'83,76% del costo, l'incidenza della Samte [intervento esterno]

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere De Nigris, la prego.



**ASSESSORE COPPOLA:** in più la relazione la lascio agli atti. [intervento esterno] lui afferma delle cose, noi affermiamo delle altre cose.

**PRESIDENTE IZZO:** assessore completi la sua, dopodiché il consigliere De Nigris avrà tutta la possibilità di parlare nel suo intervento. Prego.

**ASSESSORE COPPOLA:** venendo alle tariffe, vediamo che essenzialmente, per quanto riguarda le famiglie, noi abbiamo diminuito la quota fissa, è aumentata invece la quota variabile e ho spiegato anche perché è aumentata la quota variabile, perché è aumentato essenzialmente il carico di rifiuti. Gli aumenti però si hanno anche per effetto e qua do qualche numero, un effetto di spiazzamento, perché in effetti c'è stato uno scostamento dei nuclei familiari per quanto riguarda il numero dei componenti. Cioè essenzialmente le famiglie, che praticamente avevano tre componenti, si sono ridotte da 5262 nel 2015 a 5138 nel 2016. Questo che cosa ha comportato, che siccome erano quelli a maggior tariffa, automaticamente questo spiazzamento delle tariffe si è ripercorso sugli altri in termini di aumenti tariffari praticamente. Vi ho dato solo alcuni dati però questi dati restano agli atti e sono frutto del calcolo che viene fatto e che esiste in tutti gli atti, cosiddetti dei processi endoprocedimentali da parte del settore tecnico del comune di Benevento, consultabile chiaramente da parte di qualsiasi consigliere. Concludendo quest'intervento le percentuali, per quanto riguarda l'aumento delle tariffe, grosso modo oscillano tra un 2 e un 4% per le famiglie in particolare, mentre per le imprese oscillano tra un 3 e un 4%, però non raggiungono il 4%. La maggior categoria che ottiene un aumento, per quanto riguarda Benevento, è ortofrutta, pescheria, fiori, piazze e pizza la tagli, che sono in generale quelli che hanno coefficienti maggiori previsti dal ministero per la produzione di rifiuti. A questo punto concludo l'intervento, chiedendo ai consiglieri di approvare il piano finanziario e il piano delle tariffe.

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere Zoino, c'era il consigliere Zoino che si era già prenotato. Dopo interviene lei.

**CONSIGLIERE ZOINO MARIO:** Gino ti chiedo scusa. Intanto saluto i pochi consiglieri che ascoltano e che poi alla fine come è successo per De Pierro, votano senza sapere che cosa stanno votando, anche se poi giustamente dopo aver saputo, devono cambiare il proprio voto perché non sapevano, "hai detto sì ma non sapevi che cosa dicevi" e quindi nullaosta a questo. Però questo dimostra che nonostante Gino abbia una bella voce stentorea, quando si fanno questi interventi da parte dell'opposizione, pochi ascoltano, molto pochi. Invito Gino, altrimenti gli viene un infarto a evitare [intervento esterno] non perché glielo auguro ma perché mi preoccupa per la sua salute. Gino, quello che è successo oggi, quello che sta succedendo, sta succedendo da quattro anni. Dico quattro perché il primo anno io stavo da quell'altra parte e non mi rendevo conto di quello che stava succedendo. Poi quando mi sono reso conto ovviamente ho cominciato a fare opposizione in maggioranza e poi sono passato direttamente in opposizione. Perché mi preme sottolineare questo: perché da quando ho capito, perché il primo anno per la verità non avevo capito assolutamente niente e non ho voluto usare un altro termine, altrimenti il mio caro collega mi avrebbe bacchettato, tutte le volte che si parla e si deve decidere su bilanci, soldi, consuntivi, soprattutto sulle partecipate, le carte che ci vengono date sono sempre molto lacunose e, come hai fatto notare tu e io sono perfettamente d'accordo, sono anche carenti di parti importanti, come relazioni dei presidenti, relazioni dei revisori dei conti e alla fine ci viene chiesto di votare senza avere tutto ciò che avremmo dovuto avere per dare un giudizio sereno e certo su quello che ci viene chiesto. Voglio spendere un'ultima parola, preannunciando il mio voto contrario a quello che l'esimio assessore Coppola ci ha spiegato, cioè sull'aumento di questa tassa; voglio spendere una parola per quanto riguarda non solo le famiglie ma anche e soprattutto per le aziende, le quali, di qualsiasi tipo e natura, si

vedono aumentare quasi del 4% se ho capito bene, tra il 3 e il 4%, perché è stato fatto un calcolo anche di superfici tipo piazzali, superfici cioè che servono all'azienda per esercitare la propria funzione. Io mi sento di avvertire l'assessore e anche il nostro sindaco, il quale ovviamente pensa che tra un mese questa patata bollente andrà a finire in mano ad un altro sindaco e per cui se ne può fregare di meno, che queste aziende non pagheranno, andranno in contenzioso. Tra 5 o 6 anni poi si vedrà. Tanto tra 5 o 6 anni chissà chi ci sarà qui a rispondere. Io avrei finito, volevo solamente completare dicendo che sinceramente sono dispiaciuto e sono deluso di quest'esperienza, perché mi aspettavo una cosa che mi aveva abbagliato, quando sono entrato in "Lealtà per Benevento": la trasparenza e la legalità. Io non ho trovato né trasparenza e qualche volta neanche la legalità. Io voterò contrario.

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere De Nigris ha dato la possibilità al consigliere Quarantiello di precederla.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** grazie presidente. Allora io chiaramente sono sulla stessa lunghezza d'onda del consigliere comunale De Nigris, perché come al solito ci vengono fornite proposte di delibere, con alcuni allegati, in commissione quindi prima di andare in consiglio, sicuramente monchi rispetto a poi le carte e la documentazione, che viene proposta in consiglio comunale per la valutazione e per l'eventuale votazione e approvazione da parte dei consiglieri di maggioranza. Mi chiedo da quelle poche notizie che ho appreso e che sono riuscito a vedere e a verificare, ho visto che c'è stato un incremento della TARI, perché chiaramente c'è stato l'evento eccezionale che è l'alluvione. Quindi si sono prodotti dei rifiuti sicuramente maggiori, dove l'Asia ha dovuto necessariamente provvedere allo smaltimento. Chiaramente se questo materiale è aumentato e quindi chiaramente l'Asia lo ha dovuto smaltire è chiaro che esiste un costo maggiore per quanto riguarda l'Asia. Però il problema dove sta: ogni amministrazione e questo vorrei cercare di capirlo dalla struttura, c'è il sindaco e tutti, ogni amministrazione dovrebbe mettere e dovrebbe accantonare dei fondi di riserva per eventuali eventi eccezionali. Se queste quantità di rifiuti che sono aumentati per l'alluvione, mi pare che facendo un dovuto calcolo, se non sbaglio, non è che vanno a milioni di euro in più per quanto riguarda l'Asia, ma probabilmente a circa qualche centinaio di migliaia di euro, € 100.000,00, € 200.000,00, pare, più o meno. L'incremento del 4% sulla TARI, assessore, su un importo e su un introito mediamente di € 10-12.000.000,00 all'anno, l'incremento del 4%, a me non risulta che siano € 150.000,00 o € 200.000,00 a me risulta che siano € 480.000,00-500.000,00 un incremento del 4%. Ma in ogni caso continuo a dire: questo incremento della TARI del 4% per l'evento eccezionale e quindi per l'alluvione, dal mio modesto punto di vista, non deve essere pagato; perché io voglio capire e voglio sapere i fondi di riserva da parte dell'amministrazione dove stanno, se ci sono, quanti sono e se già sono stati spesi. Perché ogni amministrazione, ogni sana amministrazione, ogni amministrazione che pensa ad un eventuale evento eccezionale ed è chiaro che debba pensarci, deve accantonare dei fondi di riserva. Quindi se l'amministrazione ci dice che non ci sono proprio, è un conto, e se non ci sono e se non sono stati accantonati, quali siano e quali siano state le motivazioni in base alle quali non sono stati accantonati, se sono stati accantonati, come sono stati spesi. Quindi chiaramente è bene, perché è molto semplice andare ad incrementare, andare ad aumentare, andare a mettere numeri su carta, chiaramente poi senza fare i riscontri e senza fare gli incroci con le altre risorse economiche, perché chiaramente, se non c'è il riscontro vero ed ecco le motivazioni, in base alle quali, il collega De Nigris si lamenta e chiaramente cerca di far valere i propri diritti ma qua pare che, a dire il vero, non ultimamente ma da sempre, in questo consiglio comunale, i diritti dei consiglieri comunali, o meglio, dei consiglieri comunali che cercano di voler erudirsi sugli argomenti e di voler dare un contributo in consiglio comunale, non sono stati messi nelle condizioni di poter svolgere il proprio ruolo. Quindi, al di là dell'incremento e dell'aumento di questa TARI, io vorrei capire questi fondi di riserva dove stanno e se ci stanno. Facendo riferimento ad un consigliere comunale, che prima stava di fronte e chiudo, adesso sta

un po' più dietro, nel momento in cui io ho utilizzato magari una parola probabilmente forte e forse me ne scuso; ma il problema che chiaramente il ruolo del consigliere comunale, me lo consenta quel consigliere comunale, dovrebbe essere un po' diverso. Il consigliere comunale dovrebbe essere in consiglio quasi sempre, dovrebbe essere attento sui problemi, dovrebbe stare in aula, dovrebbe reggere leggersi le carte, sia se è di maggioranza e sia se è di opposizione e dovrebbe intervenire sui problemi, non a stare nei corridoi o dialogare per fatti propri con altri consiglieri comunali, poi arrivare nella sala consiliare, all'atto della votazione e, non sapendo di che cosa si sta parlando, chiedere al sindaco che cosa votare, se votare favorevolmente o votare contrario. Non dovrebbe essere così! Allora questo è il motivo in base al quale io ho utilizzato una termine forte ma a questo punto non lo rinnego, è una vergogna! Perché nel momento in cui un consigliere comunale vota favorevolmente una pregiudiziale, al posto di dire "ho capito male e quindi correggo", la realtà è un'altra: quel consigliere comunale non ha capito male, quel consigliere comunale non stava in aula, non seguiva l'argomento del quale si parlava, è arrivato in aula, ha votato in un modo, poi chiaramente resosi conto delle sue superficialità su quell'argomento

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere Quarantiello, la prego. Consigliere De Nigris prego.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** presidente in questo momento non sta parlando il consigliere comunale, sta parlando il cittadino De Nigris. Quindi rivendico la di rivoluzione francese: cittadino De Nigris che ha chiesto invano al consiglio comunale perché aumentava la tariffa del 4,5, 3%. Non è stato in grado l'assessore di riferimento né altri a giustificarlo e a chiarirlo. Per cui la città non sa perché aumentate del 4% la tariffa e non l'avete nemmeno indicato, non avete dato la possibilità di poter capire a tutti perché è aumentata del 4% la tariffa. Non si è compreso! Ora mi sembra di aver capito, questione rifiuti alluvione? Quindi l'Asia ha dovuto smaltire più rifiuti e quindi non erano stati previsti? Questa è una illegittimità. Non si possono caricare. Io sono disperato, assessore, perché veramente non vi riesco a seguire. A me dispiace che lei non è residente, non è candidato nelle liste del Partito Democratico o nella coalizione, perché poteva verificare che cosa pensano i cittadini di questi suoi atteggiamenti. Lei, viene, sta facendo il professore da cinque anni e non sta dando una risposta al consiglio comunale e non si sottopone al giudizio dell'elettorato di Benevento. Presidente io credo che questa considerazione io la debba fare, perché non ho possibilità di confrontarmi elettoralmente come vorrei con l'assessore.

**PRESIDENTE IZZO:** sono solo elettorali consigliere De Nigris? Mi sembra molto riduttivo.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** comunali, prossime, qualcuno dice che stiamo facendo campagna elettorale, io sto parlando da cittadino e vi ho chiesto dove cittadino può verificare perché è aumentato, sento dire varie cose ma niente che mi convince e niente che si riesce a trovare negli atti e niente che consiglieri comunali hanno la possibilità di poter interloquire. Non mi sta bene che interviene il capogruppo, può intervenire ovviamente, a titolo personale, ma non rappresenta l'intero consiglio e l'intera maggioranza. C'è questa difficoltà che io riscontro, presidente. Detto questo, dell'alluvione o meno, io se faccio una domanda non mi rispondete, non si può, segretario, glielo dica per piacere, a nome mio, se può, che non possono prevedere l'aumento per la tassa del 2015 per qualcosa che è successo nel 2015, avrebbero dovuto fare nel 2015. Perché non lo possono fare? Perché c'è la corte dei conti, sezione riunite, che dice che solo legge può prevedere se tu puoi aumentare le tariffe nel 2016 a valere del 2015. Quindi scongiurato il pericolo, è del 2011, assessore e dottore Porcaro, sezione riunite del 13 novembre 2011, eccola qua. Non si può toccare, non si può fare niente, ci sta soltanto la riserva di legge per i tributi, non mi sembra che ci sia una legge. Poi voglio capire, se avete caricato questi soldi in più, io un interlocutore tengo, me lo sottraete e con chi parlo? Per fortuna è finita, Mario, perché mi sento come al generale Custer in "little Bighorn", sono circondato però tutti quanti dicono, "sono rimasto qua da solo a

rappresentare", perciò lo dico, non lo dico politicamente, lo dico da cittadino. Vogliamo dare una risposta perché è aumentato? Datela voi, io darò le mie. Per quanto riguarda la questione della tariffa dovuta ai rifiuti, non lo potete fare, sia perché è legittimo, non potete caricare sui rifiuti questo maggiore carico, maggiore onere da parte dei cittadini, perché lo ha stabilito la sezione riunita della cassazione. Se volete ne fornisco copia, perché ho documentazione, la potete tranquillamente reperire o può darsi che lo sapete e ora siete reticenti e non lo volete ammettere. Sull'emergenza rifiuti, sui costi di rifiuti, presidente, non la disturberò più, parlerò 10 minuti e poi non mi vedrà più, non si preoccupi, nel consiglio non mi vedrà più; sulla questione dei rifiuti, scusate chi paga, pagano i cittadini o paga il commissario di governo per l'emergenza dei rifiuti? A me sembra come sembra di aver letto, lo sostenne il sindaco in una delle prime riunioni, perché era avvenuto anche in Emilia-Romagna o non so dove, deve pagare il commissario per l'emergenza. Voi vi prendete due volte gli euro, prima dai cittadini, perché aumentate, perché dovete dire che c'è stato un maggiorazione dei rifiuti, perché è legittima, poi ve li prendete anche dal commissario di governo? Chiaritevi su questo aspetto. Perché chiedevo il verbale di assemblea e di approvazione, perché non c'è un consiglio di amministrazione all'Asia, perché l'Asia non delibera, gli atti sono tutti quanti atti presidenziali, prendeteli e metteteli in ordine, vedete quante volte il presidente Lonardo, "sentiti i due componenti", si sente, ma non si riunisce l'amministrazione dell'Asia! Sono tutti atti presidenziali, e perché sono tutti atti presidenziali, questi, signor presidente? Lo sa perché sono atti presidenziali? Non so se non gli fanno capire niente o perché gli fanno capire troppo e si spaventano, questa è la soluzione. Era così con i due consiglieri di amministrazione precedente e così con i due nuovi consiglieri di amministrazione dell'Asia. Quindi fa tutto il presidente Lonardo, bene o male, io non lo sto giudicando, sto dicendo che c'è qualcosa che non funziona. Perché dicevo di un verbale di amministrazione? Hanno portato questo preventivo, vi hanno dato questo preventivo? Voi l'avete letto assessore questo preventivo? Ritengo di sì. Da luminare per caso non vi è sembrato che ci sia qualcosa di strano o per lei è tutto normale? Io sono cittadino, non sono consigliere comunale, lei è assessore alle finanze, ha visto questo preventivo? Ha trovato qualcosa che forse a prima vista non le sembra che proprio è fatta bene oppure no? Lo dica a tutti! Trusio, almeno a Lauro che sta con me non lo distrarre. Ha trovato qualcosa di strano, lo ha visto? Allora perché ho detto dell'approvazione del verbale, perché è un bilancio strano, è un bilancio stranissimo, che è sottoposto a quale attenzione, assessore, che non c'è il collegio, non c'è l'amministrazione, c'è soltanto una persona che decide per gli altri, perché li sente. [intervento esterno] qual è questa delibera. Non ce l'ho! [intervento esterno] solo l'atto presidenziale del 15 aprile 2016, dell'Asia io ho solo questo. Non mi interessa che sta lì, io non ce l'ho e non me lo hanno dato, lo posso giurare che è così e lo possono dire anche le signore che stanno nella segreteria e non c'è nemmeno negli atti, non c'è in quella cartella. Quella lì deve stare nella cartella, perché non c'è? Quindi che cacchio dite che non c'è, non è stato dato al consiglio, non è stato portato a conoscenza, io ho solo questo: l'atto presidenziale che dice che ha approvato preventivo originariamente trasmesso nell'anno 2016, che si stimava, poi ci sono state delle necessità e di confermare il preventivo, "tenuto conto dell'urgenza di trasmettere, sentiti l'avvocato Mario De Masi e Geometra Palma Varricchio, che concordano sulla necessità". Questa è la schifezza che ci è stata consegnata, ai consiglieri comunali. È una vergogna, presidente, questo ci è stato consegnato. Sta qui? conservatela, portatevela a casa e fateci un quadretto. Lo dovete dare ai consiglieri comunali, che devono ragionare, che rappresentano qui dentro. Vado al bilancio preventivo: nella prima pagina, preventivo 2015, preventivo 2016. Andate a leggere le righe, i preventivi sono uguali, € 11.836.000,00, € 11.836.000,00. Non ha sbagliato di un euro. Però per far vedere che ci sta qualcosa, hanno cambiato queste voci, con il foglio Excel è facilissimo, tu basta che ci metti, fin quando non lo fai trovare. Hanno fatto questo con il preventivo. € 11.836.000,00 era prima e € 11.836.000,00 ora. I ricavi per esempio, vetri raccolti, nel preventivo 2015 erano € 65.545,00, nel preventivo 2016 € 53.550,00. Poi i ricavi di vendita plastica, € 426.564,00, 467.722,70; ricambi e

imballaggi, 197.676,00, 188.700,00. Alla fine tutte quante queste cose si trova alla perfezione, perché tanto deve uscire. Sono preventivi e fai quadrare perché devi chiedere la stessa somma dell'anno scorso e quindi non sono preventivi, sono condizionamenti, perché ti ha detto il comune "io ti posso dare questo". E non è una cosa seria. La cosa bella sai qual è, Miceli, visto che sono preventivi, vedi come fanno i preventivi, che ti mettono nella relazione il consuntivo 2014 e consuntivo 2015 dove ti dicono a consuntivo l'imballaggio carta e cartone variazione -6, quindi in diminuzione, 282 per quanto riguarda imballaggi di plastica +380, quindi superiore, poi vai a verificare e trend che è in aumento non lo riscontri nel preventivo, ma lo prendi la diminuzione. Tutto puoi dire con i numeri, tutto puoi fare ma si capisce che sono cose posticce, ma cosa vuoi raccontare. Se tu tieni la plastica che fai di più della plastica, significa che aumenta la plastica, ti aspetti più ricavi, vai a vedere, invece, ti aspetti meno ricavi. [intervento esterno] Hai visto? Ma manco a farlo apposta il preventivo, che fa, cambiano le cose e si trova sempre tanto, perché il Comune ci può dare € 11.836.000,00 e fanno quadrare le cose così e quindi non è un preventivo. A che serve fare il preventivo, "datemi € 11.836.000,00 e poi mi posso giustificare come voglio io". Ma fatemi il piacere! Se volete sapere qualcosa, dovete partire dalla nota informativa del 2012, questa è la gravità assoluta, questa è la gravità che voi non state dicendo e non state ammettendo. C'è una nota informativa del 2012, dove praticamente, che cosa succede, succede che stabiliscono quali sono i crediti dell'Asia e quali sono il riconoscimento da parte del Comune, l'Asia dice "mi devi dare € 924.000,00", il comune dice "io te le riconosco € 146.000,00". Stiamo parlando di crediti dell'Asia e quanto il comune gli riconosce. Poi ci stanno anche i debiti dell'Asia. L'Asia dice "io ho € 523.000,00 di debiti", il comune dice "no, tu hai € 558.000,00 di debiti". Non si trovano, controllo analogo, 100%, in house, partecipate, non si trovano, non si mettono d'accordo! Ma quanto ci vuole a stabilirlo? Partecipate al 100%, non si mettono d'accordo, non si trovano con quanto è riconosciuto e quanto devono avere, sapete, è vergognoso questo! Ma ci vuole tanto? Ci vuole una giornata per decidere, per metterci un punto. Ma poiché non lo fanno, Miceli, scusami se ti utilizzo come interlocutore ma perché agli amministratori non interessa, il fatto gravissimo è avvenuto nel 2015, quando il collegio sindacale dell'Asia ha detto "non approvate questo bilancio". Tu lo sapevi, lo hai sentito dire? Lo hanno portato all'attenzione del consiglio comunale? Non hanno apportato niente all'attenzione del consiglio comunale. Non si sa che è stato detto all'Asia, "vedi che questo bilancio", i revisori loro hanno detto che non si può approvare. Ovviamente arriviamo al debito famoso più volte discusso, Fibe. Il debito della Fibe [intervento esterno] è stato già risolto, perché non si sono trovati, Mario, e questo è quello che vi ho detto che vi avrei illustrato dopo: non si sono trovati perché hanno fatto questo ricorso e hanno perso, hanno perso tutte e due le volte. Nel frattempo però hanno speso € 14.000,00 per quattro avvocati e € 4800,00 di spese per la giustizia, spese giudiziarie. Non contenti di questo, hanno fatto ricorso è stavolta invece di uno, due avvocati invece di € 14.000,00, € 32.000,00. Signori, capite cosa sta succedendo, vi è chiaro quello che sta succedendo? Che giudizio uno può dare su queste attività? Debito FIBE: questo debito FIBE è l'araba fenice, tutti ne parlano ma nessuno sa. Come fanno fronte al debito FIBE? Fanno fronte perché ci mettono € 500.000,00 su ogni piano finanziario TARI. Sono tre anni o sono due anni? Due anni, quindi € 500.000,00 caricati senza dire che è debito FIBE, caricati perché dovete pagare di più e € 500.000,00 quest'anno, sempre a danno dei cittadini. E che cosa fanno con questi € 500.000,00? Perché ci tocca pagare € 500.000,00 e li dobbiamo caricare sulle spalle dei cittadini, perché? Perché la sentenza stabilisce che deve pagare Asia e Asia deve scaricare sul comune, "devi pagare tu", in virtù di che cosa? In virtù di un acollo. E di questo acollo tu ne ha avuto notizia, lo hai mai visto? [intervento esterno] ma voi pensate che me ne frega dei precedenti? [Voci che si sovrappongono] chi ha sbagliato deve pagare! Chiunque sia, non me ne frega niente. Io sto solo dicendo che chi sbaglia deve pagare e prima lo fate meglio è! [intervento esterno] se è stato fatto un atto, che c'è qualcuno che ha sbagliato deve pagare di persona [intervento esterno] non me ne frega proprio, voi siete quelli che fate filiere

istituzionali e non ci sa niente di istituzionale, voi siete quelli che fantasticate con la politica. Portate a conoscenza il consiglio comunale di quello che c'è, non vi coprite a vicenda! Perché la gente non se ne frega niente di chi lo ha fatto, la gente vuole che sia punito chi lo ha fatto, che sia perseguito chi lo ha fatto ma non vuole pagare € 500.000,00 x 3, € 1.500.000,00 ma stiamo scherzando! Per quanto riguarda poi la chiarezza, che non è di questo consiglio, vi voglio anche ricordare una cosa; sindaco lei, vede, aveva una possibilità e non lo ha fatto [intervento esterno] io dico portatelo a conoscenza, rendetelo pubblico [intervento esterno] comunque penso di essere fortunato fare le figure che faccio io rispetto alle sue, non fosse altro [intervento esterno] portate a conoscenza la città delle cose che ci stanno, solo questo ho chiesto, non ho chiesto nient'altro. L'ufficialità. L'ho detto già l'altra volta, a proposito dei debiti fuori bilancio, se ci sta qualcuno che ha fatto pagare € 50,00 in più per 20 cause, deve essere perseguito, deve pagare, lo dovete trattenere sullo stipendio, accertate, basta con questo bonifico, basta che pagano sempre i cittadini! [intervento esterno] Compresi i dipendenti comunali e compresi i funzionari. Detto più o meno qualcosa sulla questione di questo piano finanziario, volevo dire che il sindaco, che chiede a me che sono un consigliere comunale di opposizione di fare cose che avrebbe dovuto fare lui; sindaco io le voglio dire che non so, se ha scelto lei o non glielo hanno sottoposto, lei avrebbe dovuto fare la relazione di fine mandato, è previsto dalla legge, lo chieda al suo segretario, avrebbe dovuto fare, per legge, la relazione [intervento esterno] però sa benissimo che non lo posso dire io ma lo dice la legge ma l'avrebbe dovuta fare; non è la relazione di fine mandato politico, è istituzionale, gliel'avrebbero dovuta preparare e non lo ha fatto. È in ritardo. [intervento esterno] attraverso la relazione di fine mandato, perché è cambiato tutto e lei non lo ha fatto. Poteva dire direttamente qual era la questione dei controlli interni, quali erano i rilievi [intervento esterno]

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere De Nigris ha terminato sul punto all'ordine del giorno? Consigliere Capezzone, prego. Consigliere De Nigris ha terminato?

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** per quanto riguarda, presidente, poteva chiudersi questo consiglio comunale, quest'esperienza amministrativa in una maniera sicuramente più conforme e più decante, perché vi ho detto che la TARI è qualcosa di molto importante per i cittadini e si poteva spiegare, non sarebbe successo niente se voi ritiravate il punto all'ordine del giorno, perché si applicavano le stesse tariffe dell'anno precedente. Quindi non vi era nessun danno.

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere De Nigris, Dottore Porcaro, facciamo terminare e dopo non parlerà più. Consigliere De Nigris basta! Prego consigliere Capezzone. [intervento esterno]

**CONSIGLIERE CAPEZZONE:** Signor presidente, signor sindaco, colleghi consiglieri e signori della giunta. Io credo che questa sia l'ultima seduta di questa consiliatura, potrebbe, usiamo il condizionale. Per questa ragione, anche se sono un po' influenzato, ho pensato doverosamente di ritornare in questi banchi, nei quali immeritadamente siedo da una ventina d'anni, per cercare di convincermi che questa fase, questa situazione, questo scenario che si pone davanti a noi deve in conclusione avvalersi di una parola chiara, perché si sente di tutto. Tutti dicono di tutto. C'è una grande confusione ma c'è una situazione generale, dei comuni, dell'istituzione comunale in Italia, che secondo me è la situazione in base alla quale le maggiori responsabilità di gestione amministrativa, di governo, di conduzione della collettività gravano su questa istituzione. Allora siccome io ho la ventura immeritata di avere seduto, non so se tornerò a sedere su questi banchi, la qual cosa la voglio dire alla fine di questa consiliatura, ma la voglio dire in un modo chiaro e in un modo netto, senza che ci siano equivoci. Perché ciò che si deve capire, ciò che il cittadino deve avere la bontà di capire è che i conti, i numeri, le tasse, i bilanci, tutto questo serve a cercare di sostenere un'idea di città. Questa è la vita ordinaria. Allora ieri mi è capitato e

mi collego subito, di passare per piazza Comestibili e ho incontrato in un bar il candidato sindaco, Raffaele Del Vecchio, che discuteva con i titolari di quegli esercizi i quali si lamentavano, per dire una cosa così, quotidiana, che purtroppo di fronte c'è questa galleria che è chiusa, che c'è sporcizia, che c'è di tutto di più e quindi chiedevano conto al sindaco. Io come ho sentito questa cosa, ho detto, "io lo so chi l'ha fatto questa cosa, perché qua quando io ero ragazzino c'era il mercato e quindi il mercato portava movimento, sosteneva il commercio". Era insomma la Benevento di una volta. Quella Benevento, ai noi, non esiste più, perché è stata modificata da chi ha immaginato che vi potesse essere una città diversa senza poi realizzarla nei fatti. Mi spiego: perché il consigliere De Nigris giustamente ha detto "guardate che qua le acque si sono imbrogiate nel 2012", ed è vero. Perché le elezioni ultime ci sono state nel 2011 e nel 2012, siccome il quadro politico di quelle elezioni era un quadro nel quale non si capiva niente, c'era da una parte il cosiddetto, allora lo era di più, centro-sinistra, da un'altra parte c'era un terzetto di politici di sinistra, destra, centro che si erano messi insieme per fare chissà che e da un'altra parte sulle barricate c'era quello che era il progetto politico del centro destra, il Popolo della Libertà e io in quella occasione ero candidato. L'esito di quell'elezione è stato che il cittadino ha voluto confermare fiducia in un progetto di stabilità e di riordino; per cui le elezioni arrivano nel 2011, succede quello che succede, tutti contro tutti, nel 2012 avverto il dovere morale e politico, perché sono nato e cresciuto nella destra e ho lavorato per il centro-destra, di riunire gli amici consiglieri e di dire "guardate, voi ritenete e molti ritengono e molti tecnici ritengono e io ritengo che i conti del comune di Benevento non sono in equilibrio". Quindi la conseguenza di questo assunto con le carte in mano con i numeri del consigliere De Nigris, noi dobbiamo fare in modo che il comune sia messo in sicurezza. Quale strada la legge ci consente per raggiungere o per perseguire questo obiettivo? Che siccome l'amministrazione non sa, sindaco Pepe e l'allora giunta, perché allora qual era la storiella, allora, è che siccome c'era una difficoltà politica, l'opposizione non faceva altro che dire "domani li arrestano, tra cinque minuti li arrestano, tra 30 secondi li arrestano!" Non si fa politica con i fatti o con le ipotesi di cronaca giudiziaria. Ma questo è successo per due mesi, in un clima schifoso dal punto di vista del rapporto politico. Poi non è successo niente, è successo qualcosa, c'è stato un rimpasto ma nel 2012 io avvertii il dovere di dire "guardate voi ritenete che i conti, come tutti riteniamo, del comune non sono in equilibrio?" Allora o scriviamo al ministero degli interni e gli diciamo "guardate che i conti non sono in equilibrio, quindi azionate il potere sostitutivo, che la legge vi consente di azionare e fatela la dichiarazione di dissesto, perché l'amministrazione non la vuole fare questa cosa". Se non che c'è un rimpasto in giunta, arriva il qui presente l'assessore Coppola, non so se questa poi è farina del suo sacco, io non l'ho chiesto, però ci si avvale di una facoltà, che la legge, perché la legge dello Stato ad un certo punto ha dovuto prendere atto che i comuni stavano tutti a panni caldi, che non ci stavano soldi e quindi bisognava in qualche modo attivare un meccanismo normativo per rimettere i comuni nella condizione di amministrare la cosa pubblica. Quindi ci si è avvalsi della facoltà della legge N. 13, se ricordo bene, e si è avviata una procedura di riequilibrio, di risanamento, di riassetto, di sostegno, perché i debiti c'erano e i debiti c'erano, ci sono e ci saranno. Ciò che va fatto, ciò che doverosamente doveva essere fatto ed è stato fatto, io l'ho condivisa questa cosa, perché sono venuto qua in consiglio a sostenere questo tipo di azione, nell'interesse della città, perché una città che deve dichiarare il fallimento del comune, come dicevano e lo hanno sempre detto i miei colleghi dell'opposizione non è più una istituzione, ha dei problemi, ha delle difficoltà. Allora rispetto a questo l'azione dell'amministrazione, che sicuramente ha tante pecche, che sicuramente non ha realizzato il programma, che sicuramente non ha fatto tutto ciò che avrebbe dovuto fare, che sicuramente ha appesantito qualche situazione che poteva essere forse corretta, parlo quella dell'AMTS, perché là c'è un problema di "mala gestio" di gestione non attenta, non oculata e mi fermo qua, e bene questa amministrazione, sarà stata opera dell'assessore Coppola, si sarà convinto il sindaco Pepe, non lo so che cos'è successo, perché io non ho chiesto, ma sono arrivate delle delibere che c'hanno detto "per

risanare questa città bisogna seguire questa strada, siamo necessitati a seguire questa strada". Quindi da un lato dobbiamo chiedere qualche sacrificio al cittadino, quindi appesantire, in un qualche modo tenere la pressione fiscale oltre un certo limite, da un altro dobbiamo salvare la città. Perché la domanda che noi ci dobbiamo porre e alla quale noi dobbiamo dare una risposta, la vogliamo salvare questa città o non la vogliamo salvare? O immaginiamo che mentre l'Austria chiude la frontiera del Brennero e succede quello che succede con i profughi, che mentre c'è un clima di conflitto sociale e di caos sociale, immaginiamo che Benevento, che sicuramente sarà promossa con la squadra di calcio in serie B, possa da qualche parte trovare le risorse, per continuare ad essere un comune della Campania, che deve svolgere un ruolo, perché ha una grande storia e perché noi abbiamo il dovere di sostenere e di portare avanti questa storia. Questa è la domanda. A questa domanda si risponde con i fatti, non si risponde con le promesse, non si risponde con le feste di musso di porco, non si risponde con i cantanti, non si risponde con le chiacchiere, non si risponde con le insinuazioni sugli SMS, si risponde con i fatti. I fatti ci dicono che i conti del comune, spero, dopo quest'ultima seduta, perché in questa seduta, leggo, c'è il riconoscimento degli ultimi debiti fuori bilancio, sono in sicurezza. Quindi gli amministratori hanno la coscienza tranquilla di dire "beh forse avremmo pure sbagliato, non lo so, al posto di 10 era 12,5 ma abbiamo fatto ciò che doverosamente dovevamo fare, ciò che la legge ci consentiva di fare, per mettere il comune in sicurezza e per immaginare un domani migliore per la città, per i cittadini, per le famiglie, per i professionisti, per i servizi". Poi ci sono le difficoltà. Ma le difficoltà ci sono, non è che non ci sono, ci sono a Milano, a Roma, a Palermo ci sono ovunque, volete che non ci siano Benevento? Allora lo sforzo della politica, della buona amministrazione, è quello di mettere i conti in sicurezza, di chiedere qualche sacrificio e non di promettere ma di impegnarsi a fare qualcosa in più per risollevare il destino di questa città, una città che nel contesto della Campania e in quello del mezzogiorno d'Italia, è destinata, perché questo è il destino; agli accorpamenti, alle fusioni, ci saranno meno tribunali, ci sarà una sola prefettura. Allora noi questo scenario dobbiamo prevedere. Poi possiamo criticare il sindaco Pepe, perché gli diciamo "sindaco ma tu qualche impegno lo avevi preso"; la piattaforma logistica e poi queste cose sono andate male, che cosa vi voglio dire. Non possiamo astenerci dalla critica, una critica garbata, perché devo rammentare a me stesso, che l'opposizione, per 18 mesi, è stata a dire "tra cinque secondi lo arrestano, non vi preoccupate, tra un secondo lo arrestano". Ma vi sembra che si possa fare politica così, vi sembra una cosa possibile? Io stesso ho provato imbarazzo, che cosa c'entra? Ma questo è stato! Quando abbiamo detto "sentite lo vogliamo dire che i conti del comune non stanno in regola?" No! Ci siamo arrovellati sugli artifici, più, meno, 7,5, 4, 9, 15, 50 e la politica dove sta? Allora voi immaginate che per salvare Benevento, possiamo organizzare una grande festa di piazza e far venire i nostri amici a vendere prodotti ortofrutticoli o non si sa che, per risollevare una città? Io questo non lo credo e non credo che questo sarà il destino di Benevento. Per cui l'ultimo contributo che do a questo consiglio comunale e alla mia città è quello di dire: guardate certi amministratori - non faccio nomi - del passato, rispetto a ciò che è accaduto in questi 10 anni, facevano venire i brividi a me, che facevo l'assessore. Perché hanno pensato di portare due centri commerciali in questa città, distruggendo il commercio. Perché il parcheggio di porta Rufina non lo abbiamo inventato noi; io non ci ho proprio pensato, anzi li ho mandati a quel paese, perché il piano di recupero di rione Libertà era una porcheria. Oggi su questa immondizia, perché di immondizia si trattava e non di governo, azione di governo o amministrazione, qualcuno pensa ancora di fare delle promesse? Guardate ci attende un lavoraccio, perché risollevare il destino di una città, significa da un lato sforzarsi di mettere le cose quotidiane e ordinare al posto giusto nel modo corretto, da un altro, di trovare la forza, le risorse anche morali, oltre che economiche per immaginare un futuro diverso per la nostra città. Io questo è l'augurio che faccio a Benevento e che faccio non so a chi, vedo che non ci sta quasi nessuno, ma oggi questo atto conclusivo ha un'importanza: è quella che secondo me si può



sintetizzare, dicendo "abbiamo fatto al meglio delle possibilità il nostro dovere, abbiamo anche sbagliato, chi fa sbaglia, ma ci siamo sforzati di condurre la barca nella giusta direzione". Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere De Pierro, prego. Se lei deve rivolgersi verso di me, perché non l'ho fatta parlare, lei è tanto intelligente, è persona capace, deve anche comprendere le motivazioni.

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** io mi sono solo permesso di farle presente, perché ero stato chiamato in causa dal consigliere Quarantiello [voci che si sovrappongono] sindaco, chiedo scusa, perché deve intervenire il sindaco. Presidente lei non può liquidare, se mi consente, con tanta superficialità i consiglieri comunali. In questa aula abbiamo un rispetto reciproco e ognuno ha il proprio ruolo. Lei non può dire e lei sa che non mi sono mai sovrapposto al suo potere e alle sue funzioni di presidente, le avevo semplicemente chiesto di darmi la parola, perché dovevo replicare a Quarantiello. Ha fatto fare altri 3 interventi; adesso lei capirà, Quarantiello non viene in aula e questo potrebbe lasciare il tempo che trova, ma soprattutto a chi replico e dopo quanto tempo replico. Il contraddittorio o è immediato oppure non vale più la pena. Lei me lo dà ad intermittenza. Semplicemente questo! E per questo motivo non intendo replicare, anche perché replicando a Quarantiello, con una battuta chiudo il mio intervento, avrei soltanto potuto dire: mi auguro, poiché fra 30 giorni si vota, che in questa aula non so quanto meritatamente o immeritatamente ciascuno di noi ha seduto in questa aula, però mi auguro che veramente il livello e la qualità e il profilo dei consiglieri che saranno rieletti in questo consiglio, lo dico da cittadino di Benevento, possa essere un po' più alto. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** sindaco prego.

**SINDACO PEPE:** grazie signor presidente, signori consiglieri, signore assessori. Chiedo scusa per qualche intemperanza ma delle volte o molto spesso sono abituato sempre ad ascoltare ma, come dicevo, spesso capita che le stravaganze, che vengono dette in questa aula, stravaganze amministrative piuttosto che stravaganze politiche, superano ogni limite e per cui anche il limite della pazienza personale, capita, che venga da me superato. Io tento di andare molto velocemente su alcune questioni che sono state introdotte dagli amici consiglieri comunali di opposizione, che hanno lasciato l'aula, perché anche questo è un dato istituzionale rilevante o istituzionalmente rilevante, cioè chi interviene non può parlare e andare via, se pone delle questioni di merito. Dovrebbe avere, dalle nostre parti si dice "la buona creanza" di rimanere in aula ed ascoltare le risposte, altrimenti cadono nel vuoto e mi pare che sia troppo esagerato questo atteggiamento. Ho ascoltato peraltro l'analisi fatta dal consigliere Capezzone, che condivido in parte e la condivido nella parte che dice che la sua parte politica, cioè quella alla quale sino ad oggi è appartenuto, è la parte politica che ha prodotto danni a questa città. Guardate sentirlo dire dal consigliere Capezzone, sentirlo dire da chi è conosciuto in questa città per essere l'emblema o uno degli emblemi della destra, sentirlo dire da chi ha governato con quegli amici del centro destra, per anni, e sentirlo dire nell'aula di oggi obiettivamente forse non mi dà soddisfazione ma mi fa pensare che quello che noi abbiamo detto negli anni probabilmente erano cose giuste. Ci sono alcune questioni che vorrei approfondire brevemente, la prima: guardate io mi arrabbio quando in questa città falsamente qualcuno da la responsabilità non a chi ha prodotto il debito ma a chi ha la forza, la capacità, la veemenza, come dire, la consapevolezza di pagarlo. Guardate questa inversione della verità deve finire, questa inversione della verità amministrativa noi dobbiamo porre rimedio. È responsabile del debito chi lo ha prodotto, è responsabile del debito chi lo ha nascosto per anni, è responsabile del debito quegli stessi politici che oggi girano le strade di Benevento con la faccia piuttosto di non so cosa. Perché questa è la verità dei fatti! E quando io dico che sono disponibile ad andare pubblicamente nelle piazze o dove si vuole, perché guardate, sulla natura del debito. l'unica fortuna che noi abbiamo sapete qual è? Che c'è la data di

nascita, è come un essere umano; bisogna capire qual è la data di nascita. Inviterei gli amici tutti a mettersela qua le date di nascita; a camminare consiglieri comunali con le carte in tasca, per far capire che negli anni 70 non c'eravate voi, che negli anni 80 non c'eravate voi, che negli anni 90 non c'eravate voi, che negli anni 2000 non c'eravate voi. Voi sapete da quando ci siete? Da quando abbiamo iniziato a pagarli. E questa inversione della verità è un'inversione grave. Perché mi sono prima arrabbiato con il consigliere De Nigris? Perché anche sul debito FIBE, che aleggia in questa aula, come se qualcuno di noi avesse l'interesse a nascondere. Amici consiglieri lo sapete quando è nato? 2004. Chi di voi aveva responsabilità di governo in quell'anno, chi di voi è stato assieme a quegli amministratori a rendere questa partita così difficile, così ostica per i nostri conti, per i nostri cittadini? Chi di voi ha contribuito anche per l'Asia a minarla? Perché quello che è successo all'AMTS stava accadendo all'Asia e noi siamo stati talmente bravi e abbiamo navigato talmente sott'acqua, per non creare allarmismo, per salvare l'altra azienda, che era stata minata dalle stesse persone, da quelli che hanno fatto porta Rufina da quelli che hanno creato quel disastro. Le stesse hanno fatto quest'altro dell'Asia e il debito FIBE di 4 milioni di euro, noi lo abbiamo trattato, lo abbiamo portato a € 2.300.000, lo abbiamo chiaramente messo nelle partite contabili così come doveva essere messo, perché io chiederei a me stesso e lo chiedo agli altri: scusate ma una volta che noi scopriamo i debiti, ma chi li dovrebbe pagare? Un altro Comune? A quale comune dovremmo andare a chiedere di pagare i debiti, che abbiamo noi come città di Benevento e che hanno inconsapevolmente o consapevolmente o vigliaccamente prodotto altri amministratori per questa città? Vi rendete conto che sono queste stesse persone che militano in quella parte politica e che dicono queste cose nel silenzio dell'aula? Io non ci sto questo silenzio, amici cari! Perché fortunatamente conosco la storia, conosco le carte, conosco i fatti. Quindi è evidente che mi arrabbio e gli dico le cose come sono. 2004! Ed è l'ennesimo debito che questa amministrazione si è messo sulle spalle e invece di avere un "grazie", abbiamo le invettive, abbiamo il consigliere comunale che dice che prova qualcosa a livello di stomaco, non so cosa, per stare in questa aula. Fatti gravissimi! Ora la strumentalizzazione sulla TARI: scusate ma l'alluvione di Benevento, è evidente, che è stato un disastro, è evidente! Ma vi rendete conto che qualche consigliere comunale, che oggi ha parlato, ha detto che noi prenderemo quei soldi da due canali diversi, una volta perché ce li dal commissario e una volta perché noi li andiamo a rubare ai cittadini. Ma vi rendete conto della gravità, della nefandezza amministrativa che è stata detta e della grande bugia che è stata detta ai cittadini di Benevento in questa aula? Il commissario non paga i fanghi, non li paga. Perché purtroppo i fanghi della città di Benevento non hanno la stessa previsione normativa dei fanghi di altre parti d'Italia. Quante volte io lo devo spiegare e lo devo dire: che da noi quella rimozione costa 10 volte di più, perché non sono rifiuti solidi urbani, perché la legge N. 50 del 2014 vale per alcune la regioni del Nord Italia e non per la Campania e quindi per Benevento. Questo è un tema politico sul quale riflettere. Quindi il commissario non ha quella competenza. Tant'è che io e l'Asia ci siamo presi, in questo periodo, quel benedetto o maledetto avviso di garanzia, perché avevamo aperto una discarica per mettere il fango dell'alluvione. Poi chiaramente qualcuno ha capito che era un abnormità, che era una cosa di cui veramente non ci si poteva capacitare, perché la scelta del sindaco sarebbe stata quella di dire "siccome non ho la competenza, perché non è rifiuto solido urbano, siccome quindi rischio il reato penale, lo rimango in strada". Ma voi immaginate se io avessi potuto rimanere il fango dell'alluvione per strada, in attesa che altri lo rimuovessero? Ma stavamo ragionando qui secondo voi? Se non avessi preso "ad horas" quella decisione di smaltirlo, di portarlo? Già oggi ci dicono che non abbiamo pulito dappertutto, rispetto, è un paradosso! Cioè noi ci sentiamo attaccati su questioni di questo tipo! Ma che cosa vogliamo dire sul serio a questi personaggi amministrativi? Dopodiché è chiaro che abbiamo dovuto operare con l'Asia i numeri pazzeschi, con movimentazioni di merci, che sono rifiuti solidi urbani, che sono altro. Ma vi ricordate in quei giorni non arrivavamo a pulire una strada, che si rifaceva la montagna di rifiuti, perché si liberavano i garage, perché si liberava di tutto; e chi, se non

l'Asia e quindi il comune di Benevento era lì, chi se non l'Asia alluvionata era lì, chi se non l'Asia, che nell'alluvione ha perso 36 mezzi era lì? Ma di questo chi parla, chi difende l'operatività di questa amministrazione, chi, me lo chiedo? Chi al posto nostro avrebbe fatto lo stesso, chi al posto nostro sarebbe stato nel fango a pulire i rifiuti, a organizzare i lavori ad anticipare i soldi? Quel consigliere che non sa [intervento esterno] il fondo di riserva che fine ha fatto, ma lui sa quanti soldi noi abbiamo speso per l'alluvione? Oppure lo immagina che l'alluvione l'ha vista per la televisione, in un cinema, gliel'hanno descritta probabilmente. Noi che all'abbiamo vissuta, sappiamo bene quanto c'è costata, quanto ci costa, quanti fondi di riserva abbiamo dovuto azzerare, per tentare di dare quel minimo di risposte ai cittadini di Benevento. Allora basta, la politica si può fare in 1000 modi, si può fare da 1000 parti, si può fare con degli ideali o con meno ideali ma si facesse dicendo la verità dei fatti. Perché chi dice le bugie non vuole far politica, non vuole fare il bene comune, vuole solamente tentare di sovvertire una condizione non solo di gradimento ma di capacità, che quest'amministrazione in questi 10 anni ha dimostrato di avere.

**PRESIDENTE IZZO:** grazie sindaco. Non ci sono interventi. Allora andiamo alla votazione sul quarto punto all'ordine del giorno, Approvazione del Piano Finanziario, della Relazione di accompagnamento e delle Tariffe della componente TARI della Imposta Unica Comunale (IUC)- anno 2016. Possiamo dare inizio alla votazione, prego.

---

**SEGRETARIO:**

Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (astenuto)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

---

De Nigris (assente)

De Pierro (favorevole)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (assente)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (favorevole)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (assente)

Orrei (favorevole)

Paglia (assente)

Palladino (favorevole)

---

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (astenuato)

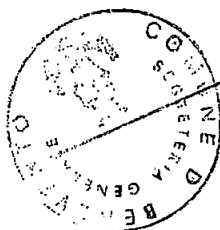
---

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

**PRESIDENTE IZZO:** con 17 voti favorevoli e 2 astenuti il punto N. 4 viene approvato. Sull'immediata esecutività, così come sopra.





**Città di Benevento**

**ASSESSORE ALLE FINANZE**

**RELAZIONE PER  
L'APPROVAZIONE DELLE  
TARIFE SUL TRIBUTO  
COMUNALE SUI RIFIUTI  
(TARI 2016)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**28 aprile 2016**

Signori Consiglieri,

dall'anno 2014 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti (c.d. TARI), in sostituzione della TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e degli altri prelievi in materia di rifiuti (TIA1, TIA2 e TARES).

La disciplina del nuovo tributo contenuta Nell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, originariamente adottato ai fini dell'applicazione della TIA1 e ora richiamato dalla legge ai fini dell'applicazione anche del nuovo tributo, nonché nei regolamenti adottati dai singoli comuni.

I comuni devono annualmente determinare l'importo del tributo, sulla base delle disposizioni e secondo i criteri di seguito illustrati.

### **Caratteristiche generali del nuovo tributo**

In via preliminare appare opportuno evidenziare le caratteristiche essenziali della nuova entrata.

Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati (comprendente lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti)

---

### **Principali differenze con la TARSU**

Anzitutto, è previsto l'obbligo della copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti. Inoltre, sussiste l'obbligo di coprire costi quali quelli relativi all'amministrazione, alla riscossione ed al contezioso (c.d. CARC) che non venivano considerati in regime di TARSU. Il nuovo tributo risulta perciò necessariamente più oneroso per i contribuenti rispetto al precedente prelievo.

Nella determinazione della tariffa del nuovo tributo, in ossequio al principio comunitario "chi produce rifiuti paga", la quantità di rifiuti prodotta dalla singola utenza, sia pure desumibile anche attraverso metodi presuntivi, assume maggiore rilievo (ad es., diversamente da quanto avveniva con la tassa, per le abitazioni si tiene conto del numero di coloro che convivono nella stessa).

È previsto che il nuovo tributo debba essere versato esclusivamente al Comune, che deve pertanto procedere obbligatoriamente in proprio alla riscossione volontaria dello stesso.

---

### **Come si calcola**

La componente rifiuti del tributo è calcolata moltiplicando la relativa tariffa per la superficie dei locali e delle aree assoggettate allo stesso.

Fino a quando non sarà realizzato l'allineamento tra la banca dati catastale e toponomastica, la superficie assoggettabile al tributo è per tutti i locali e le aree quella calpestable, misurata per i locali sul filo interno dei muri, al netto di eventuali pilastri e considerando le scale interne solo per la proiezione orizzontale, e per le aree sul perimetro interno delle stesse, al netto di eventuali costruzioni che vi insistono. Non si tiene conto di quella parte di superficie sulla quale si producono esclusivamente rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

Per le utenze domestiche una parte della componente rifiuti del tributo è calcolata anche sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare coabitanti: per le utenze non domestiche la componente rifiuti è calcolata solo moltiplicando la tariffa per la superficie.

I comuni, sulla base dei criteri indicati, deliberano annualmente gli importi relativi alla quota fissa ed alla quota variabile della tariffa della componente rifiuti, distinti per le utenze domestiche e le diverse categorie delle utenze non domestiche, e stabiliscono l'eventuale aumento della maggiorazione della tariffa nonché le eventuali riduzioni.

## **Quanto si paga**

Salvo quanto più avanti precisato in merito alle modalità di quantificazione applicabili nel presente anno, il tributo, dovuto per anno solare, al quale corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, è determinato applicando le tariffe deliberate dal singolo comune per le diverse utenze, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla legge o dal regolamento comunale.

Per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo, mentre la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo.

Qualora i locali e le aree da assoggettare a tributo non siano ricompresi in una delle categorie delle utenze non domestiche, il tributo è calcolato applicando la tariffa della categoria recante voci d'uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

Il tributo è dovuto in proporzione al periodo dell'anno, specificato da ciascun comune nel proprio regolamento, nel quale si sono protratti il possesso, l'occupazione o la detenzione. Nel caso di multiproprietà il tributo dovuto dagli utenti in proporzione al periodo di occupazione o di disponibilità esclusiva.

---

## **I COSTI 2016**

L'entrata TARI 2016 comprensiva delle riduzioni è pari a euro 15.542.241,45 con un entrata teorica di 17.212.241,45 con un contributo da parte delle famiglie per euro 10.303.598,21.457 (59.85%) e delle imprese e altri Enti per euro 6.908.643 (40.14%). Il gettito rispetto al 2015 è diminuito del 0,6% mentre le tariffe sia per le famiglie che per le imprese sono aumentate in un range che va per le famiglie dal 2% al 4% e per le imprese fra il 3% e il 4% non superandolo. Le cause vanno ricercate in diversi fattori, il calo del numero dei contribuenti in special modo i nuclei familiari, l'aumento dei rifiuti registrato e l'effetto di riduzioni da parte di famiglie e imprese avvenute nel 2015.

## **I COSTI ASIA e SAMTE**

L'incidenza del costo Asia comprensivo di IVA sull'intero gettito è del 83,76%, mentre l'incidenza del costo SAMTE è del 7,72%. Occorre per l'Asia che la Regione Campania definisca al più presto le problematiche connesse ai lavoratori socialmente utili utilizzati di cui si è servita ASIA, ~~nelle more purtroppo si sono dovuti utilizzare dei lavoratori interinali che fanno registrare un costo significativo~~. Le decisioni regionali influenzeranno in futuro la gestione dell'ASIA e pertanto occorre far presto in modo da non perpetuare il disagio economico per i cittadini beneventani. Nel piano di razionalizzazione delle partecipate varato a fine marzo 2015 dal Comune avevamo previsto e ipotizzato insieme al Sindaco Fausto Pepe un ulteriore taglio del costo del servizio per l'ASIA in quanto vi erano i segni che la Regione Campania avrebbe risolto il problema entro maggio 2015. Resta al palo per il momento anche la tanta auspicata e pubblicizzata - da parte della Regione - creazione dell'ATO rifiuti, sull'argomento aspettiamo che il nuovo presidente De Luca si pronunci.

## **LE RIDUZIONI**

Le riduzioni - alla luce delle nuove tariffe - di cui beneficiano una parte di cittadini e di imprese ammontano a circa euro 1.670.000 euro di cui 610.000 per la parte variabile della tariffa legata alla produzione dei rifiuti e circa un milione per la parte fissa legata alle superfici calpestabili. L'importo maggiore delle riduzioni è rappresentato da quasi il 70% dalle contrade che non hanno il servizio porta a porta, di altre riduzioni beneficiano i possessori di compostiere, le imprese per i rifiuti speciali e per le aree non calpestabili come definito dall'articolo 8 del regolamento. E' chiaro che le riduzioni finiscono per gravare su gli altri contribuenti tenuto conto che va coperto interamente il costo del servizio.

## DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

La tariffa della componente rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999. Il D.P.R. n. 158/1999 individua anche i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire. I costi sono annualmente definiti nel piano finanziario del servizio.

Da tali costi occorre sottrarre il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (per le quali il tributo è corrisposto direttamente dal Ministero dell'istruzione sulla base di appositi criteri stabiliti dalla legge).

Per la determinazione della tariffa occorre che i costi distinti in parte fissa, comprendente le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti), e parte variabile, rapportata ai costi di gestione siano ripartiti dal singolo comune tra l'insieme delle utenze domestiche e l'insieme delle utenze non domestiche,

La tariffa è composta da due quote: la quota fissa, determinata in relazione alla parte fissa dei costi, e la quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla parte variabile dei costi medesimi.

Le due quote della tariffa sono calcolate utilizzando le formule indicate nel D.P.R. n. 158/1999, ~~che tengono conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili alle diverse utenze, della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse, e che prevedono l'applicazione di specifici coefficienti moltiplicatori, stabiliti dal comune entro i limiti fissati dalla legge.~~

### IPOTESI TARIFFARIA PER L'ANNO 2016

Sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, l'Ufficio Tributi con l'assistenza della software house ALPHASOFT ha formulato un'ipotesi di quantificazione delle tariffe del nuovo tributo da applicare nell'anno 2016 alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.

In particolare, le tariffe sono state determinate in applicazione degli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 158/1999 e delle formule indicate nell'Allegato 1 di tale decreto, sulla base dei dati forniti dalla ASIA ed all'Ufficio Tributi in ordine ai costi, comprendenti anche i costi di trattamento e smaltimento riferibili alle diverse discariche, ed alla quantità complessiva di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio, con determinazione della quantità di rifiuti riferibile alle utenze non domestiche ~~in base ai coefficienti di produttività previsti (non essendo al momento disponibile un sistema di rilevazione puntuale.~~

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999 schematicamente riportato di seguito.

Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri utilizzati nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del D.P.R. n. 158/1999 citato.

### QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire (Tab. 1):

a) parte fissa utenze domestiche 60% e utenze non domestiche 40%, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione



per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97.

b) parte variabile utenze domestiche 60% e utenze non domestiche 40% è stata effettuata basandosi sulla produzione teorica di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile moltiplicando il coefficiente Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni per i mq sviluppati dalle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES).(vedi allegato)

Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati appositamente per il nostro comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Come da D.P.R. n. 158/1999, sono stati utilizzati i valori sia per il Kc (parte fissa), sia per Kd (parte variabile) al minimo con riferimento al Sud d'Italia. ). Avvalendosi, inoltre, della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Per gli immobili a disposizione si è deciso di applicare le tariffe previste per una famiglia tipo composta da **1 occupante**.

Le riduzioni tariffarie previste per l'anno 2016, , sono le seguenti:

1. ~~abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di sei mesi~~  
all'anno all'estero, riduzione del 30%;
2. fabbricati rurali ad uso abitativo, riduzione del 10%.
3. zona non servita (le aree ed i locali situati al di fuori della zona perimetrata in cui e' effettuata la raccolta porta a porta) : 60%
4. utenze domestiche che utilizzano la compostiera : 10% sulla parte variabile
5. utenze non domestiche con attività di ristorazione che utilizzano la compostiera : 20% della quota variabile

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è dovuto il tributo giornaliero. La tariffa del tributo giornaliero è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata, per giorno o frazione di giorno di occupazione. La tariffa giornaliera è fissata, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo (quota fissa e quota variabile) maggiorata del 100%.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori Consiglieri,  
vi chiediamo di approvare il piano finanziario e le tariffe TARI con relativa relazione.

  
ASSESSORE ALLE FINANZE

BENEVENTO 28/4/2016

Allegati

Ripartizione costi fissi e variabili

Piano finanziario sintetico

tariffe famiglie

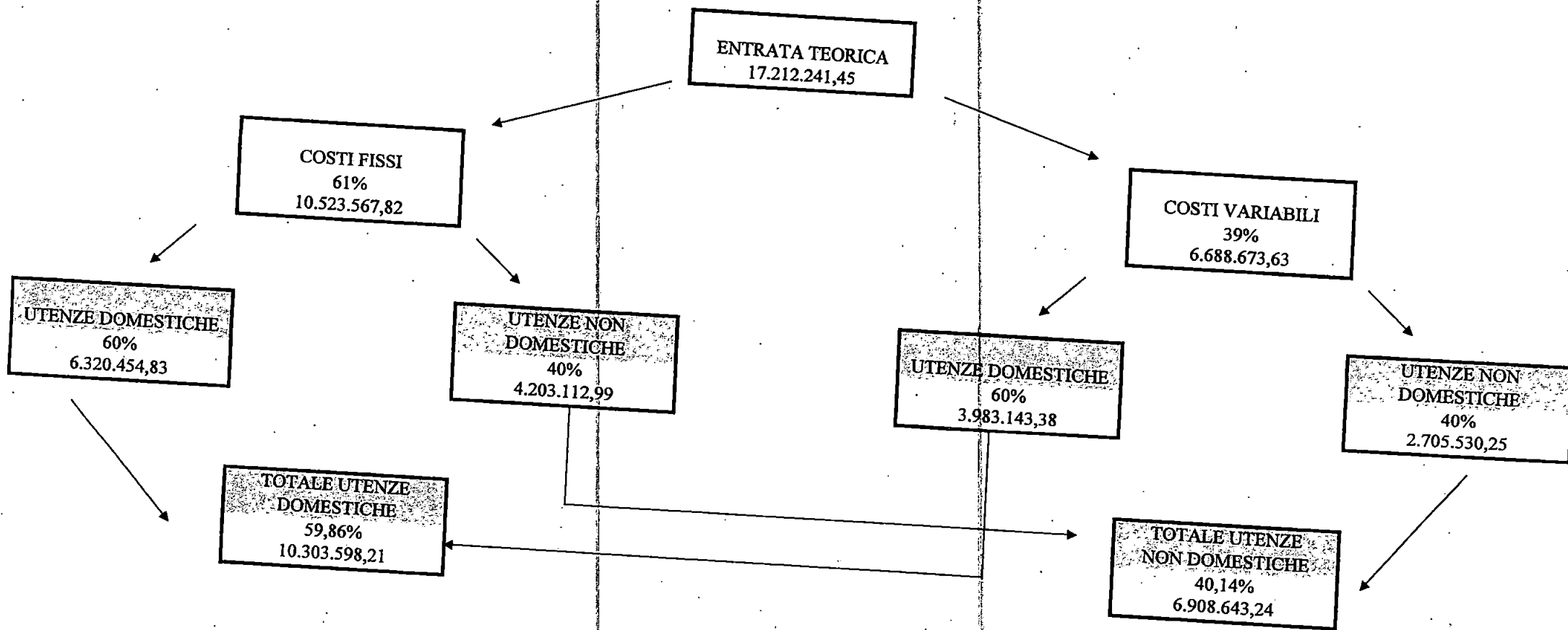
tariffe famiglie per 100 metri quadri

Tariffe imprese

TABELLA PRODUZIONE RIFIUTI



Comune di BENEVENTO  
2016  
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2015



Nota

la ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

# Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016

## IN EURO (I.V.A. inclusa)

| Comune di BENEVENTO  |                      |                     |                      |
|--|----------------------|---------------------|----------------------|
| COSTI  | PARTE FISSA          | PARTE<br>VARIABILE  | TOTALE               |
|  | 0%                   | 100%                |                      |
| Costi vari (sia fissi che variabili)   | 0,00                 | 0,00                | 0,00                 |
| CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade   | 542.144,28           |                     | 542.144,28           |
| CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso   | 267.492,20           |                     | 267.492,20           |
| CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) | 5.757.513,48         |                     | 5.757.513,48         |
| CCD - Costi comuni diversi   | 640.149,26           |                     | 640.149,26           |
| AC - Altri costi operativi di gestione   | 1.669.268,60         |                     | 1.669.268,60         |
| CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)                         | 587.000,00           |                     | 587.000,00           |
| Riduzione parte fissa  | 1.060.000,00         |                     | 1.060.000,00         |
| CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani  |                      | 1.393.244,21        | 1.393.244,21         |
| CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani   |                      | 0,00                | 0,00                 |
| CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale  |                      | 5.885.455,23        | 5.885.455,23         |
| CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti    |                      | -1.200.025,81       | -1.200.025,81        |
| Riduzione parte variabile  |                      | 610.000,00          | 610.000,00           |
| <b>SOMMANO</b>   | <b>10.523.567,82</b> | <b>6.688.673,63</b> | <b>17.212.241,45</b> |
|  | 61,14%               | 38,86%              | 100,00%              |

% COPERTURA 2016

100%

|                                      |               |              |               |
|--------------------------------------|---------------|--------------|---------------|
| PREVISIONE ENTRATA (senza riduzioni) |               |              | 15.542.241,45 |
| RIDUZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO    |               |              |               |
| MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE     |               |              |               |
| ENTRATA TEORICA (comprese riduzioni) | 10.523.567,82 | 6.688.673,63 | 17.212.241,45 |

| UTENZE DOMESTICHE             |              |              |               |
|-------------------------------|--------------|--------------|---------------|
|                               | 6.320.454,83 | 3.983.143,38 | 10.303.598,21 |
| % su totale di colonna        | 60,06%       | 59,55%       | 59,86%        |
| % su totale utenze domestiche | 61,34%       | 38,66%       | 100,00%       |

| UTENZE NON DOMESTICHE             |              |              |              |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|
|                                   | 4.203.112,99 | 2.705.530,25 | 6.908.643,24 |
| % su totale di colonna            | 39,94%       | 40,45%       | 40,14%       |
| % su totale utenze non domestiche | 60,84%       | 39,16%       | 100,00%      |

### QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015

|                                      | Kg            | %      |
|--------------------------------------|---------------|--------|
| TOTALE R.S.U.                        | 24.311.795,00 |        |
| DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE        |               | 0,00%  |
| A CARICO UTENZE                      | 24.311.795,00 |        |
| UTENZE NON DOMESTICHE                | 9.833.982,12  | 40,45% |
| UTENZE DOMESTICHE                    | 14.477.812,88 | 59,55% |
| INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE |               | 0,00   |

|                                |      |
|--------------------------------|------|
| OCCUPANTI NON RESIDENTI        | 1    |
| AREA GEOGRAFICA                | Sud  |
| ABITANTI >5000                 | SI   |
| ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA | 2013 |
| ALiquota E.C.A. 2012           | 10%  |
| ADDIZIONALE PROVINCIALE        | 5%   |

| N.compon | ANNO 2016 |           | ANNO 2015 |           | INCREMENTO % |           |
|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|--------------|-----------|
|          | Q.fissa   | Q.Variab. | Q.fissa   | Q.Variab. | Q.fissa      | Q.Variab. |
| 1        | 1,97      | 65,1      | 1,98      | 59,78     | -0,51        | 8,90      |
| 2        | 2,28      | 151,9     | 2,29      | 139,5     | -0,44        | 8,89      |
| 3        | 2,48      | 195,3     | 2,49      | 179,35    | -0,40        | 8,89      |
| 4        | 2,65      | 238,7     | 2,66      | 219,21    | -0,38        | 8,89      |
| 5        | 2,67      | 314,65    | 2,68      | 288,96    | -0,37        | 8,89      |
| 6 o più  | 2,58      | 368,9     | 2,59      | 338,78    | -0,39        | 8,89      |

FAMIGLIE

|                 | 2016       | 2015   | %    |
|-----------------|------------|--------|------|
| <b>N.compon</b> | <b>100</b> |        |      |
| <b>mq</b>       |            |        |      |
| 1               | 262,10     | 257,78 | 1,68 |
| 2               | 379,90     | 368,50 | 3,09 |
| 3               | 443,30     | 428,35 | 3,49 |
| 4               | 503,70     | 485,21 | 3,81 |
| 5               | 581,65     | 556,96 | 4,43 |
| 6 o più         | 626,90     | 597,78 | 4,87 |

FAMIGLIE

| TIPOLOGIA IMPRESE |   | 2016  | 2015  | %    |
|-------------------|---|-------|-------|------|
| 1                 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 5,74  | 5,55  | 3,42 |
| 2                 | Cinematografi e teatri  | 4,01  | 3,87  | 3,62 |
| 3                 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 3,4   | 3,29  | 3,34 |
| 4                 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 6,02  | 5,83  | 3,26 |
| 5                 | Stabilimenti balneari   | 2,38  | 2,27  | 4,85 |
| 6                 | Esposizioni, autosaloni   | 3,29  | 3,19  | 3,13 |
| 7                 | Alberghi con ristorante   | 8,98  | 8,67  | 3,58 |
| 8                 | Alberghi senza ristorante   | 7,53  | 7,27  | 3,58 |
| 9                 | Case di cura e riposo   | 9,7   | 9,37  | 3,52 |
| 10                | Ospedali  | 12,71 | 12,28 | 3,50 |
| 11                | Uffici, agenzie, studi professionali  | 8,64  | 8,37  | 3,23 |
| 12                | Banche ed istituti di credito   | 7,3   | 7,07  | 3,25 |
| 13                | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 7,81  | 7,55  | 3,44 |
| 14                | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 9,02  | 8,71  | 3,56 |
| 15                | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 5,07  | 4,91  | 3,26 |
| 16                | Banchi di mercato beni durevoli   | 8,08  | 7,72  | 4,66 |
| 17                | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 10,82 | 10,46 | 3,44 |
| 18                | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 9,61  | 9,3   | 3,33 |
| 19                | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 12,15 | 11,74 | 3,49 |
| 20                | Attività industriali con capannoni di produzione  | 2,95  | 2,86  | 3,15 |
| 21                | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 3,9   | 3,77  | 3,45 |
| 22                | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 28,7  | 27,68 | 3,68 |
| 23                | Mense, birrerie, amburgherie  | 22,58 | 21,81 | 3,53 |
| 24                | Bar, caffè, pasticceria   | 22,63 | 21,87 | 3,48 |
| 25                | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 16,51 | 16,05 | 2,87 |
| 26                | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 12,87 | 12,41 | 3,71 |
| 27                | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 35,78 | 34,45 | 3,86 |
| 28                | Ipermercati di generi misti   | 14,21 | 13,72 | 3,57 |
| 29                | Banchi di mercato generi alimentari   | 28,43 | 27,42 | 3,68 |
| 30                | Discoteche, night club  | 7,08  | 6,85  | 3,36 |

N. NOLELEI FAMILIARLI / N. IMPASSE

|         | 2015  | 2016  |
|---------|-------|-------|
| COMP    | N.FAM | N.FAM |
| 1       | 6048  | 6140  |
| 2       | 6007  | 6018  |
| 3       | 5262  | 5138  |
| 4       | 4916  | 4684  |
| 5       | 1319  | 1264  |
| 6 oltre | 425   | 407   |

|    | 2015 | 2016 |
|----|------|------|
| 1  | 202  | 194  |
| 2  | 3    | 3    |
| 3  | 146  | 174  |
| 4  | 26   | 30   |
| 5  | 0    | 0    |
| 6  | 28   | 33   |
| 7  | 22   | 23   |
| 8  | 13   | 15   |
| 9  | 23   | 32   |
| 10 | 8    | 7    |
| 11 | 1404 | 1375 |
| 12 | 75   | 73   |
| 13 | 795  | 763  |
| 14 | 131  | 129  |
| 15 | 55   | 65   |
| 16 | 0    | 0    |
| 17 | 186  | 190  |
| 18 | 50   | 50   |
| 19 | 147  | 143  |
| 20 | 80   | 80   |
| 21 | 24   | 23   |
| 22 | 124  | 124  |
| 23 | 24   | 27   |
| 24 | 206  | 210  |
| 25 | 136  | 143  |
| 26 | 19   | 20   |
| 27 | 74   | 73   |
| 28 | 11   | 13   |
| 29 | 3    | 1    |
| 30 | 1    | 1    |
|    | 4016 | 4014 |



Tabelle a piu' livelli dal 01-01-2015 al 31-12-2015

| CER    | RIFERIM.<br>PRODUTTORE<br>TRASPORTATORE<br>SMALTITORE   | Quantita'            |
|--------|---|----------------------|
| 200301 | NoRi.<br>900001.0001 COMUNE DI BENEVENTO<br>900000.0001 SEDE OPERATIVA<br>000052.0001 SAMTE SRL | [KG] ..... 8.242.760 |
|        | To.Tra  | [KG] ..... 8.242.760 |
|        | To.Pro  | [KG] ..... 8.242.760 |
|        | To.Cer  | [KG] ..... 8.242.760 |
| 200301 | R<br>900001.0001 COMUNE DI BENEVENTO<br>900000.0001 SEDE OPERATIVA<br>000052.0001 SAMTE SRL     | [KG] ..... 2.760     |
|        | To.Tra  | [KG] ..... 2.760     |
|        | To.Pro  | [KG] ..... 2.760     |
|        | To.Cer  | [KG] ..... 2.760     |
|        | Totale  | [KG] 8.245.520       |

## Riepilogo Mensile dal 01-01 al 31-12

| Mese      | Peso [Kg] |
|-----------|-----------|
| Gennaio   | 694280    |
| Febbraio  | 590780    |
| Marzo     | 695980    |
| Aprile    | 642840    |
| Maggio    | 665080    |
| Giugno    | 700820    |
| Luglio    | 673020    |
| Agosto    | 586780    |
| Settembre | 700320    |
| Ottobre   | 886080    |
| Novembre  | 661040    |
| Dicembre  | 748500    |
|           | 8245520   |

ALL:R



## CC - COSTI COMUNI

|   | Materie di consumo e merci | Servizi             | Godimento beni di terzi | Personale           | Altri costi           | TOTALE                |
|---|----------------------------|---------------------|-------------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>GARG - Costi amministrativi accertati, riscossi e cont.</b>                        |                            |                     |                         |                     |                       |                       |
| Attività 1 (COSTO UFFICI + costi di spedizione + IMBUSTAMENTO, STAMPA E PIEGA AVVISI) | € 9.000,00                 | € 54.492,20         | € -                     | € 204.000,00        |                       | € 267.492,20          |
| Attività 2  | € -                        | € -                 | € -                     |                     | € -                   | € -                   |
| <b>Totale GARG</b>  | <b>€ 9.000,00</b>          | <b>€ 54.492,20</b>  | <b>€ -</b>              | <b>€ 204.000,00</b> | <b>€ -</b>            | <b>€ 267.492,20</b>   |
| <b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>   |                            |                     |                         |                     |                       |                       |
| Attività 1 (contenzioso in materia tributaria)  |                            | € 90.000,00         | € -                     | € -                 | € -                   | € 90.000,00           |
| Attività 2 Iva su corrispettivo asia  | € -                        |                     | € -                     | € -                 | € 1.183.600,00        | € 1.183.600,00        |
| Utilizzo vouchers potenziamento servizi ASIA  |                            |                     |                         |                     | € 25.000,00           | € 25.000,00           |
| Personale ufficio ecologia e vigilanza  |                            |                     |                         | € 199.000,00        |                       | € 199.000,00          |
| <b>Totale CGG</b>   | <b>€ -</b>                 | <b>€ 90.000,00</b>  | <b>€ -</b>              | <b>€ 199.000,00</b> | <b>€ 1.183.600,00</b> | <b>€ 1.497.600,00</b> |
| <b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>   |                            |                     |                         |                     |                       |                       |
| Attività 1 (PF TARI)  | € -                        | € 13.420,00         | € -                     | € -                 | € -                   | € 13.420,00           |
| Attività 2 (Interessi su finanziamenti a lungo termine)                               | € -                        | € 141.630,00        | € -                     | € -                 |                       | € 141.630,00          |
| Fondo rischi crediti  |                            |                     |                         |                     | € 450.000,00          | € 450.000,00          |
| Accantonamento vertenze FIBE-UTA  |                            |                     |                         |                     | € 500.000,00          | € 500.000,00          |
| Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti                                     |                            |                     |                         |                     | € -                   | € -                   |
| Contributo Miur (a dedurre)   |                            |                     |                         |                     | € 64.900,74           | € 64.900,74           |
| Avanzo di amministrazione ASIA (a dedurre)  |                            |                     |                         |                     | € -                   | € -                   |
| Recupero evasione TARI (a dedurre)  |                            |                     |                         |                     | € 400.000,00          | € 400.000,00          |
| <b>Totale CCD</b>   | <b>€ -</b>                 | <b>€ 155.050,00</b> | <b>€ -</b>              | <b>€ -</b>          | <b>€ 1.414.900,74</b> | <b>€ 640.149,26</b>   |
| <b>Totale CC</b>  | <b>€ 9.000,00</b>          | <b>€ 299.542,20</b> | <b>€ -</b>              | <b>€ 403.000,00</b> | <b>€ 2.598.500,74</b> | <b>€ 2.405.241,46</b> |

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

| AMIMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento |            |
|--|------------|
| Ammortamento impianti                          | € -        |
| Ammortamento mezzi e attrezzature              | € -        |
| Ammortamento hardware e software               | € -        |
| Ammortamento start up nuove attività           | € -        |
| Ammortamento beni materiali                    | € -        |
| Ammortamento immobili                          | € -        |
| Altri ammortamenti                             | € -        |
| <b>Totale</b>                                  | <b>€ -</b> |

| ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento            |            |
|--|------------|
| Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa | € -        |
| Accantonamento per agevolazione legata al recupero         | € -        |
| Accantonamento per inesigibili                             | € -        |
| <b>Totale</b>  | <b>€ -</b> |

| Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento           |            |
|---|------------|
| <b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>                             |            |
| Compattatori  | € -        |
| Automezzi   | € -        |
| Contenitori   | € -        |
| Piattaforma   | € -        |
| Immobili  | € -        |
| Hardware  | € -        |
| Altro   | € -        |
| Altro   | € -        |
| <b>Totale A</b>   | <b>€ -</b> |
| <b>B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b> |            |
| Compattatori  | € -        |
| Automezzi   | € -        |
| Contenitori   | € -        |
| Piattaforma   | € -        |
| Immobili  | € -        |
| Hardware  | € -        |
| Altro   | € -        |
| Altro   | € -        |
| <b>Totale B</b>   | <b>€ -</b> |
| <b>Capitale netto investito (A+B)</b>   | <b>€ -</b> |
| Tasso di rendimento rn  | 4,00%      |
| <b>Rendimento del capitale: (A+B) x rn</b>                                    | <b>€ -</b> |
| <b>Totale CK</b>  | <b>€ -</b> |

| Riduzioni RD utenze domestiche                |  | Quota variab. |
|---|--|---------------|
| abbattimento quota variabile per RD           |  |               |
| abbattimento quota variabile per compostaggio |  |               |
| <b>Totale</b>                                 |  |               |

| Altre riduzioni                      | Quota fissa           | Quota variab.       |
|--------------------------------------|-----------------------|---------------------|
| - abitazioni con unico occupante     |                       |                     |
| - abitazioni a disposizione          |                       |                     |
| - utenze non domestiche stagionali   |                       |                     |
| - abitazioni di residenti all'estero | € 1.060.000,00        | € 610.000,00        |
| - fabbricati rurali ad uso abitativo |                       |                     |
| - utenze fuori zona di raccolta      |                       |                     |
| agevolazioni regolamento             |                       |                     |
| - recupero rifiuti assimilati        |                       |                     |
| <b>Totale</b>                        | <b>€ 1.060.000,00</b> | <b>€ 610.000,00</b> |

| Agevolazioni  | Quota fissa | Quota variab. |
|---------------|-------------|---------------|
| ONLUS         |             |               |
| OPS           |             |               |
| altro         |             |               |
| altro         |             |               |
| <b>Totale</b> |             |               |

**Prospetto riassuntivo COMUNE**

|                                    |          |                     |
|------------------------------------|----------|---------------------|
| CG - Costi operativi di Gestione   | €        | 1.301.000,00        |
| CC - Costi comuni                  | €        | 2.405.241,46        |
| CK - Costi d'uso del capitale      | €        | -                   |
| Minori entrate per riduzioni       | €        | 1.670.000,00        |
| A agevolazioni                     | €        | -                   |
| Contributo Comune per agevolazioni |          |                     |
| <b>Totale costi</b>                | <b>€</b> | <b>5.376.241,46</b> |

|                             |   |   |
|-----------------------------|---|---|
| Riduzione RD ut. Domestiche | € | - |
|-----------------------------|---|---|

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI****COSTI VARIABILI**

|   |          |                   |
|---|----------|-------------------|
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU                | €        | 101.000,00        |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU        | €        | -                 |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | €        | -                 |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo                | €        | -                 |
| Riduzioni parte variabile                           | €        | 610.000,00        |
| <b>Totale</b>                                       | <b>€</b> | <b>711.000,00</b> |

**COSTI FISSI**

|  |          |                     |
|--|----------|---------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | €        | -                   |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.   | €        | 267.492,20          |
| CGG - Costi Generali di Gestione                   | €        | 1.497.600,00        |
| CCD - Costi Comuni Diversi                         | €        | 640.149,26          |
| AC - Altri Costi                                   | €        | 1.200.000,00        |
| Riduzioni parte fissa                              | €        | 1.060.000,00        |
| <b>Totale parziale</b>                             | <b>€</b> | <b>4.665.241,46</b> |
| CK - Costi d'uso del capitale                      | €        | -                   |
| <b>Totale</b>                                      | <b>€</b> | <b>4.665.241,46</b> |

Totale fissi + variabili € 5.376.241,46



**Prospetto riassuntivo ASIA**

|                                    |          |                      |
|------------------------------------|----------|----------------------|
| CG - Costi operativi di Gestione   | €        | 6.989.086,52         |
| CC- Costi comuni                   | €        | 4.259.913,48         |
| CK - Costi d'uso del capitale      | €        | 587.000,00           |
| Minori entrate per riduzioni       |          |                      |
| Agevolazioni                       |          |                      |
| Contributo Comune per agevolazioni |          |                      |
| <b>Totale costi</b>                | <b>€</b> | <b>11.836.000,00</b> |

|                             |   |   |
|-----------------------------|---|---|
| Riduzione RD ut. Domestiche | € | - |
|-----------------------------|---|---|

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI****COSTI VARIABILI**

|   |          |                     |
|---|----------|---------------------|
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU                | €        | 1.292.244,21        |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU        |          |                     |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | €        | 5.885.455,23        |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo                | -€       | 1.200.025,81        |
| Riduzioni parte variabile                           |          |                     |
| <b>Totale</b>                                       | <b>€</b> | <b>5.977.673,63</b> |

**COSTI FISSI**

|  |          |                     |
|--|----------|---------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | €        | 542.144,28          |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.   | €        | -                   |
| CGG - Costi Generali di Gestione                   | €        | 4.259.913,48        |
| CCD - Costi Comuni Diversi                         | €        | -                   |
| AC - Altri Costi                                   | €        | 469.268,60          |
| Riduzioni parte fissa                              | €        | -                   |
| <b>Totale parziale</b>                             | <b>€</b> | <b>5.271.326,36</b> |
| CK - Costi d'uso del capitale                      | €        | 587.000,00          |
| <b>Totale</b>                                      | <b>€</b> | <b>5.858.326,36</b> |

Totale fissi + variabili € 11.835.999,99

####  
####  
####

**Prospetto riassuntivo UNIFICATO**

|                                    |          |                      |
|------------------------------------|----------|----------------------|
| CG - Costi operativi di Gestione   | €        | 8.290.086,52         |
| CC- Costi comuni                   | €        | 6.665.154,94         |
| CK - Costi d'uso del capitale      | €        | 587.000,00           |
| Minori entrate per riduzioni       | €        | 1.670.000,00         |
| A agevolazioni                     | €        | -                    |
| Contributo Comune per agevolazioni | €        | -                    |
| <b>Totale costi</b>                | <b>€</b> | <b>17.212.241,46</b> |

|                             |   |   |
|-----------------------------|---|---|
| Riduzione RD ut. Domestiche | € | - |
|-----------------------------|---|---|

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI****COSTI VARIABILI**

|   |          |                     |
|---|----------|---------------------|
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU                | €        | 1.393.244,21        |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU        | €        | -                   |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | €        | 5.885.455,23        |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo                | €        | 1.200.025,81        |
| Riduzioni parte variabile                           | €        | 610.000,00          |
| <b>Totale</b>                                       | <b>€</b> | <b>6.688.673,63</b> |

**COSTI FISSI**

|  |          |                      |
|--|----------|----------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | €        | 542.144,28           |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.   | €        | 267.492,20           |
| CGG - Costi Generali di Gestione                   | €        | 5.757.513,48         |
| CCD - Costi Comuni Diversi                         | €        | 640.149,26           |
| AC - Altri Costi                                   | €        | 1.669.268,60         |
| Riduzioni parte fissa                              | €        | 1.060.000,00         |
| <b>Totale parziale</b>                             | <b>€</b> | <b>9.936.567,82</b>  |
| CK - Costi d'uso del capitale                      | €        | 587.000,00           |
| <b>Totale</b>                                      | <b>€</b> | <b>10.523.567,82</b> |

Totale fissi + variabili

**€ 17.212.241,45**



## CC - COSTI COMUNI

|   | Materie di consumo e merci | Servizi | Godimento beni di terzi | Personale | Altri costi | TOTALE |
|---|----------------------------|---------|-------------------------|-----------|-------------|--------|
| <b>CARC - Costi amministrativi, accenti riscossione cont.</b> |                            |         |                         |           |             |        |
| Attività 1  | € -                        | € -     | € -                     | € -       |             | € -    |
| Attività 2  | € -                        | € -     | € -                     |           | € -         | € -    |
| <b>Totale CARC</b>  | € -                        | € -     | € -                     | € -       | € -         | € -    |

|   | Materie di consumo e merci | Servizi     | Godimento beni di terzi | Personale      | Altri costi  | TOTALE         |
|---|----------------------------|-------------|-------------------------|----------------|--------------|----------------|
| <b>CGG - Costi Generali di Gestione</b> |                            |             |                         |                |              |                |
| Attività 1                              | € 28.926,00                | € 77.059,77 | € -                     | € -            | € 449.633,35 | € 555.619,12   |
| Attività 2                              | € -                        |             | € -                     | € -            | € -          | € -            |
| Quota di personale CG                   |                            |             |                         | € 3.704.294,37 | € -          | € 3.704.294,37 |
| <b>Totale CGG</b>                       | € 28.926,00                | € 77.059,77 | € -                     | € 3.704.294,37 | € 449.633,35 | € 4.259.913,49 |

|   | Materie di consumo e merci | Servizi      | Godimento beni di terzi | Personale | Altri costi | TOTALE       |
|---|----------------------------|--------------|-------------------------|-----------|-------------|--------------|
| <b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>                       |                            |              |                         |           |             |              |
| Attività 1 (PF TARI)                                    | € -                        | € -          | € -                     | € -       | € -         | € -          |
| Attività 2 (Interessi su finanziamenti a lungo termine) | € -                        | € 141.630,00 | € -                     | € -       |             | € 141.630,00 |
| Fondo rischi crediti                                    |                            |              |                         |           | € -         | € -          |
| Accantonamento vertenze FIBE-UTA                        |                            |              |                         |           | € -         | € -          |
| Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti       |                            |              |                         |           | € -         | € -          |
| Contributo Miur (a dedurre)                             |                            |              |                         |           | € -         | € -          |
| Avanzo di amministrazione ASIA (a dedurre)              |                            |              |                         |           | € -         | € -          |
| Recupero evasione TARI (a dedurre)                      |                            |              |                         |           | € -         | € -          |
| <b>Totale CCD</b>                                       | € -                        | € 141.630,00 | € -                     | € -       | € -         | € 141.630,00 |

|                  |             |              |     |                |              |                |
|------------------|-------------|--------------|-----|----------------|--------------|----------------|
| <b>Totale CC</b> | € 28.926,00 | € 218.689,77 | € - | € 3.704.294,37 | € 449.633,35 | € 4.401.543,49 |
|------------------|-------------|--------------|-----|----------------|--------------|----------------|

0

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

| AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento |                     |
|---|---------------------|
| Ammortamento impianti                         | € 13.501,00         |
| Ammortamento mezzi e attrezzature             | € 159.664,00        |
| Ammortamento hardware e software              | € 9.979,00          |
| Ammortamento start up nuove attività          | € -                 |
| Ammortamento beni materiali                   | € 137.945,00        |
| Ammortamento immobili                         | € 31.111,00         |
| Altri ammortamenti                            | € 234.800,00        |
| <b>Totale</b>                                 | <b>€ 587.000,00</b> |

| ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento            |            |
|--|------------|
| Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa | € -        |
| Accantonamento per agevolazione legata al recupero         | € -        |
| Accantonamento per inesigibili                             | € -        |
| <b>Totale</b>  | <b>€ -</b> |

| Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento           |                       |
|---|-----------------------|
| <b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>                             |                       |
| Compattatori  | € -                   |
| Automezzi   | € 216.210,00          |
| Contenitori   | € 24.700,00           |
| Piattaforma   | € -                   |
| Immobili  | € -                   |
| Hardware  | € -                   |
| Altro   | € 233.131,00          |
| Altro   |                       |
| <b>Totale A</b>   | <b>€ 474.041,00</b>   |
| <b>B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b> |                       |
| Compattatori  | € 53.094,00           |
| Automezzi   | € 295.795,00          |
| Contenitori   | € -                   |
| Piattaforma   | € -                   |
| Immobili  | € 1.003.512,00        |
| Hardware  | € -                   |
| Altro   | € 1.621.069,00        |
| Altro   |                       |
| <b>Totale B</b>   | <b>€ 2.973.470,00</b> |
| <b>Capitale netto investito (A+B)</b>   | <b>€ 3.447.511,00</b> |
| Tasso di rendimento rn  | 0,00%                 |
| <b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>                                     | <b>€ -</b>            |

**Totale CK € 587.000,00**

| Riduzioni RD utenze domestiche                |  | Quota variab. |
|---|--|---------------|
| abbattimento quota variabile per RD           |  |               |
| abbattimento quota variabile per compostaggio |  |               |
| <b>Totale</b>                                 |  |               |

| Altre riduzioni                      | Quota fissa | Quota variab. |
|--------------------------------------|-------------|---------------|
| - abitazioni con unico occupante     |             |               |
| - abitazioni a disposizione          |             |               |
| - utenze non domestiche stagionali   |             |               |
| - abitazioni di residenti all'estero |             |               |
| - fabbricati rurali ad uso abitativo |             |               |
| - utenze fuori zona di raccolta      |             |               |
| agevolazioni regolamento             |             |               |
| - recupero rifiuti assimilati        |             |               |
| <b>Totale</b>                        | € -         | € -           |

| Agevolazioni  | Quota fissa | Quota variab. |
|---------------|-------------|---------------|
| ONLUS         |             |               |
| OPS           |             |               |
| altro         |             |               |
| altro         |             |               |
| <b>Totale</b> |             |               |

**Prospetto riassuntivo COMUNE**

|                                    |          |                      |
|------------------------------------|----------|----------------------|
| CG - Costi operativi di Gestione   | €        | 6.989.083,50         |
| CC - Costi comuni                  | €        | 4.401.543,49         |
| CK - Costi d'uso del capitale      | €        | 587.000,00           |
| Minori entrate per riduzioni       | €        | -                    |
| Agevolazioni                       | €        | -                    |
| Contributo Comune per agevolazioni |          |                      |
| <b>Totale costi</b>                | <b>€</b> | <b>11.977.626,99</b> |

|                             |   |   |
|-----------------------------|---|---|
| Riduzione RD ut. Domestiche | € | - |
|-----------------------------|---|---|

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI****COSTI VARIABILI**

|   |          |                     |
|---|----------|---------------------|
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU                | €        | 1.292.241,22        |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU        | €        | -                   |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | €        | 5.885.455,22        |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo                | -€       | 1.200.025,81        |
| Riduzioni parte variabile                           | €        | 610.000,00          |
| <b>Totale</b>                                       | <b>€</b> | <b>6.587.670,63</b> |

**COSTI FISSI**

|  |          |                     |
|--|----------|---------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | €        | 542.144,28          |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.   | €        | -                   |
| CGG - Costi Generali di Gestione                   | €        | 4.259.913,49        |
| CCD - Costi Comuni Diversi                         | €        | 141.630,00          |
| AC - Altri Costi                                   | €        | 469.268,60          |
| Riduzioni parte fissa                              | €        | 1.060.000,00        |
| <b>Totale parziale</b>                             | <b>€</b> | <b>6.472.956,37</b> |
| CK - Costi d'uso del capitale                      | €        | 587.000,00          |
| <b>Totale</b>                                      | <b>€</b> | <b>7.059.956,37</b> |

Totale fissi + variabili € 13.647.626,99

**Prospetto riassuntivo ASIA**

|                                    |          |                      |
|------------------------------------|----------|----------------------|
| CG - Costi operativi di Gestione   | €        | 6.989.086,52         |
| CC - Costi comuni                  | €        | 4.259.913,48         |
| CK - Costi d'uso del capitale      | €        | 587.000,00           |
| Minori entrate per riduzioni       |          |                      |
| Agevolazioni                       |          |                      |
| Contributo Comune per agevolazioni |          |                      |
| <b>Totale costi</b>                | <b>€</b> | <b>11.836.000,00</b> |

|                             |   |   |
|-----------------------------|---|---|
| Riduzione RD ut. Domestiche | € | - |
|-----------------------------|---|---|

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI****COSTI VARIABILI**

|   |          |                     |
|---|----------|---------------------|
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU                | €        | 1.292.244,21        |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU        |          |                     |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | €        | 5.885.455,23        |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo                | -€       | 1.200.025,81        |
| Riduzioni parte variabile                           |          |                     |
| <b>Totale</b>                                       | <b>€</b> | <b>5.977.673,63</b> |

**COSTI FISSI**

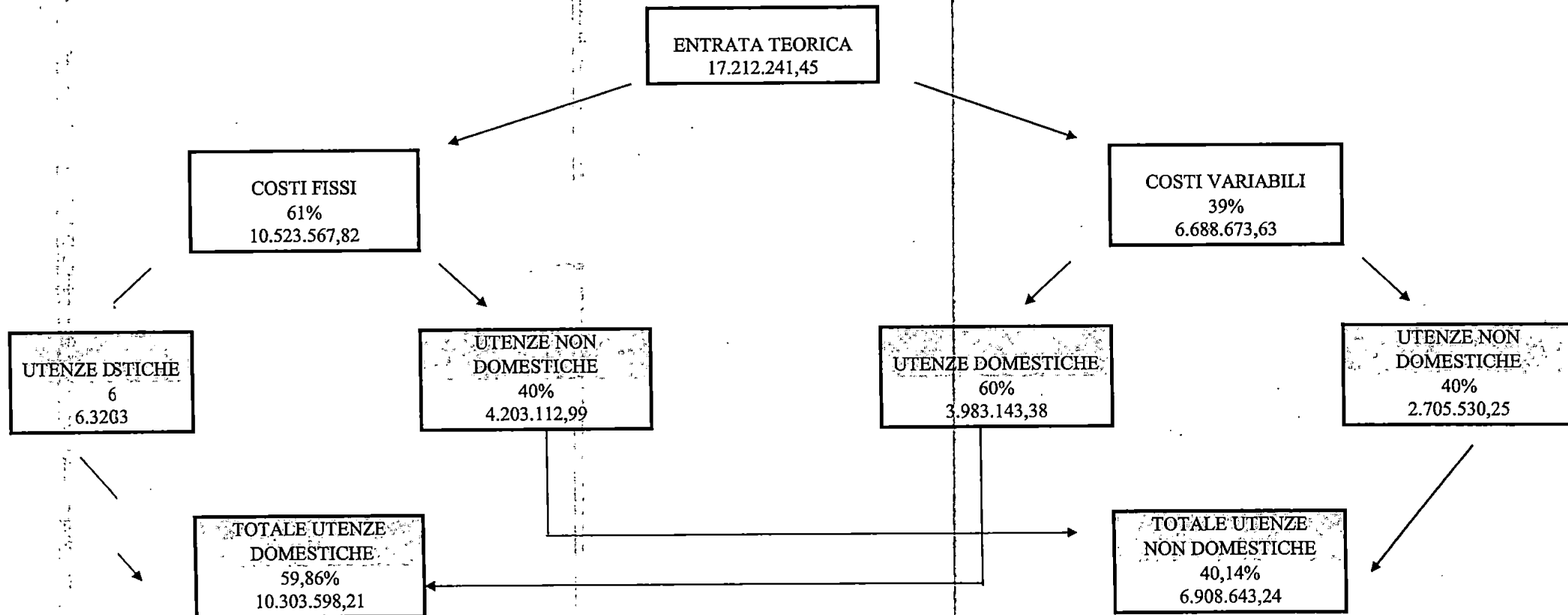
|  |          |                     |
|--|----------|---------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | €        | 542.144,28          |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.   | €        | -                   |
| CGG - Costi Generali di Gestione                   | €        | 4.259.913,48        |
| CCD - Costi Comuni Diversi                         | €        | -                   |
| AC - Altri Costi                                   | €        | 469.268,60          |
| Riduzioni parte fissa                              | €        | -                   |
| <b>Totale parziale</b>                             | <b>€</b> | <b>5.271.326,36</b> |
| CK - Costi d'uso del capitale                      | €        | 587.000,00          |
| <b>Totale</b>                                      | <b>€</b> | <b>5.858.326,36</b> |

Totale fissi + variabili € 11.835.999,99

####  
####  
####



Comune di BENEVENTO  
2016  
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2016



## ATTO PRESIDENZIALE N. 5 DEL 15/4/2016

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la necessità di trasmettere al Comune di Benevento gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2016;

**VISTA** la nota trasmessa in data 29/3/2016 u.s. prot. 29303 pari data e prot. in entrata Asia n. 1225 del 4/4/2015, dal Dirigente del Comune di Benevento Dott. Emilio Porcaro, con la quale si comunica la necessità dell'inoltro del piano per la determinazione della tari per l'anno 2016;

**CONSIDERATO** che il preventivo originariamente trasmesso al Comune di Benevento dall'ASIA SpA per l'anno 2016 stimava in euro 11.836.000,00 oltre iva il corrispettivo spettante all'ASIA SpA;

**ATTESA** la necessità, per le motivazioni meglio esplicitate nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione dell'anno 2016, di confermare il preventivo per l'anno 2016 al corrispettivo di euro 11.836.000,00, oltre iva;

**TENUTO CONTO** dell'urgenza di trasmettere gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2016 in uno al preventivo già inoltrato per l'anno 2016;

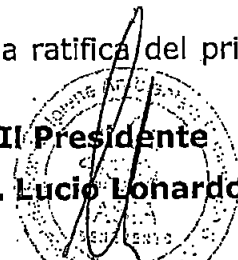
**SENTITI** anche i Consiglieri Avv. Mario De Masi e Geom. Palma Varricchio che concordano sulla necessità di trasmettere quanto prima al Comune di Benevento la documentazione in questione;

**CONSIDERATO** che a tanto non si può provvedere con deliberazione del Consiglio di Amm/ne in quanto il prossimo consiglio è fissato a data da stabilire;

### DISPONE

- **di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
  - a) ~~gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2016 da trasmettere al~~ Comune di Benevento (allegato n. 1);
  - b) il preventivo per l'anno 2016 con il quale viene stabilito che il corrispettivo spettante all'ASIA SpA è quantificato in euro 11.836.000,00 oltre iva (allegato n. 2);
- **di allegare** copia dei citati documenti al presente atto quale parte integrante dello stesso;
- **di trasmettere**, nel più breve tempo possibile, al Comune di Benevento copia della documentazione di cui anzi;
- **di dare mandato** all'ufficio di segreteria di porre la questione a ratifica del primo consiglio di amm/ne utile.

Il Presidente  
(Dr. Lucio Lonardo)



| Prospetto riassuntivo              |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| CG - Costi operativi di Gestione   | € 6.989.086,52         |
| CC- Costi comuni                   | € 4.259.913,48         |
| CK - Costi d'uso del capitale      | € 587.000,00           |
| Minori entrate per riduzioni       | € -                    |
| Agevolazioni                       | € -                    |
| Contributo Comune per agevolazioni | € -                    |
| <b>Totale costi</b>                | <b>€ 11.836.000,00</b> |

|                             |     |
|-----------------------------|-----|
| Riduzione RD ut. Domestiche | € - |
|-----------------------------|-----|

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

| COSTI VARIABILI                                     |                       |
|---|-----------------------|
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU                | € 1.292.244,21        |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU        | € -                   |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | € 5.885.455,23        |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo                | -€ 1.200.025,81       |
| Riduzioni parte variabile                           | € -                   |
| <b>Totale</b>                                       | <b>€ 5.977.673,63</b> |

| COSTI FISSI  |                       |
|--|-----------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | € 542.144,28          |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.   | € -                   |
| CGG - Costi Generali di Gestione                   | € 4.259.913,48        |
| CCD - Costi Comuni Diversi                         | € -                   |
| AC - Altri Costi                                   | € 469.268,60          |
| Riduzioni parte fissa                              | € -                   |
| <b>Totale parziale</b>                             | <b>€ 5.271.326,37</b> |
| CK - Costi d'uso del capitale                      | € 587.000,00          |
| <b>Totale</b>                                      | <b>€ 5.858.326,37</b> |

Totale fissi + variabili € 11.836.000,00  
verificato

| Riduzioni RD utenze domestiche                |  | Quota variab. |
|---|--|---------------|
| abbattimento quota variabile per RD           |  |               |
| abbattimento quota variabile per compostaggio |  |               |
| <b>Totale</b>                                 |  | € -           |

| Altre riduzioni                      | Quota fissa | Quota variab. |
|--------------------------------------|-------------|---------------|
| - abitazioni con unico occupante     |             |               |
| - abitazioni a disposizione          |             |               |
| - utenze non domestiche stagionall   |             |               |
| - abitazioni di residenti all'estero |             |               |
| - fabbricati rurali ad uso abitativo |             |               |
| - utenze fuori zona di raccolta      |             |               |
| - recupero rifiuti assimilati        |             |               |
| <b>Totale</b>                        | € -         | € -           |

| Agevolazioni  | Quota fissa | Quota variab. |
|---------------|-------------|---------------|
| ONLUS         |             |               |
| OPS           |             |               |
| altro         |             |               |
| altro         |             |               |
| <b>Totale</b> | € -         | € -           |

**CC - COSTI COMUNI**

| Costi Amp. Veicoli (risco e comb.) |  |  |  |  |  | € |
|------------------------------------|--|--|--|--|--|---|
| à 1                                |  |  |  |  |  | € |
| à 2                                |  |  |  |  |  | € |
| <b>Totale C.A.R.U.</b>             |  |  |  |  |  |   |

| Costi Generali di Gestione |             |             |     |                |              |                |
|----------------------------|-------------|-------------|-----|----------------|--------------|----------------|
| à 1                        | € 28.926,00 | € 77.059,77 | € - | € -            | € 449.633,35 | € 555.619,12   |
| à 2                        |             |             |     |                |              | €              |
| di personale CG            |             |             |     | € 3.704.294,37 |              | € 3.704.294,37 |
| <b>Totale CG</b>           | € 28.926,00 | € 77.059,77 |     | € 3.704.294,37 | € 449.633,35 | € 4.557.917,48 |

| Costi Comuni Diversi                      |  |  |  |  |  |   |
|---|--|--|--|--|--|---|
| à 1                                       |  |  |  |  |  | € |
| à 2                                       |  |  |  |  |  | € |
| rischi crediti                            |  |  |  |  |  | € |
| inesigibili al netto fondo rischi crediti |  |  |  |  |  | € |
| buto Miur (a dedurre)                     |  |  |  |  |  | € |
| ero evasione (a dedurre)                  |  |  |  |  |  | € |
| <b>Totale C.C.D.</b>                      |  |  |  |  |  |   |

|                    |             |             |  |                |              |                |
|--------------------|-------------|-------------|--|----------------|--------------|----------------|
| <b>Totale C.C.</b> | € 28.926,00 | € 77.059,77 |  | € 3.704.294,37 | € 449.633,35 | € 4.557.917,48 |
|--------------------|-------------|-------------|--|----------------|--------------|----------------|



## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

| AMMo - Ammortamenti per l'anno di riferimento |                     |
|---|---------------------|
| Ammortamento impianti                         | € 13.501,00         |
| Ammortamento mezzi e attrezzature             | € 159.664,00        |
| Ammortamento hardware e software              | € 9.979,00          |
| Ammortamento start up nuove attività          | € -                 |
| Ammortamento beni materiali                   | € 137.945,00        |
| Ammortamento immobili                         | € 31.111,00         |
| Altri ammortamenti                            | € 234.800,00        |
| <b>Totale</b>                                 | <b>€ 587.000,00</b> |

| ACCo - Accantonamenti per l'anno di riferimento            |            |
|--|------------|
| Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa |            |
| Accantonamento per agevolazione legata al recupero         |            |
| Accantonamento per inesigibili                             |            |
| <b>Totale</b>  | <b>€ -</b> |

| Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento           |                       |
|---|-----------------------|
| <b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>                             |                       |
| Compattatori  | € -                   |
| Automezzi   | € 216.210,00          |
| Contenitori   | € 24.700,00           |
| Piattaforma   |                       |
| Immobili  |                       |
| Hardware  |                       |
| Altro   | € 233.131,00          |
| Altro   | € -                   |
| <b>Totale A</b>   | <b>€ 474.041,00</b>   |
| <b>B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b> |                       |
| Compattatori  | € 53.094,00           |
| Automezzi   | € 295.795,00          |
| Contenitori   |                       |
| Piattaforma   | € -                   |
| Immobili  | € 1.003.512,00        |
| Hardware  | € -                   |
| Altro   | € 1.621.069,00        |
| Altro   |                       |
| <b>Totale B</b>   | <b>€ 2.973.470,00</b> |
| <b>Capitale netto investito (A+B)</b>   | <b>€ 3.447.511,00</b> |
| <b>Tasso di rendimento rn</b>   | <b>0,000%</b>         |
| <b>Rendimento del capitale: (A+B) x rn</b>                                    | <b>€ -</b>            |

**Totale CK € 587.000,00**

**AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-S.P.A.**  
**VIA DELLE PUGLIE 28/I**  
**82100 BENEVENTO BN**  
**CAPITALE SOCIALE COSTITUITA A 120.000 INT.VERSATO**  
**COD. FISCALE/N.REG.IMP. 80008110621 - NR. REA CCIAA DI BENEVENTO 95228**

**BILANCIO IN FORMA ESTESA**

| CONTO ECONOMICO                                   | preventivo 2015      | preventivo 2016      |
|---|----------------------|----------------------|
| <b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                  |                      |                      |
| <b>1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b> |                      |                      |
| 51601 ric.cess.vetri raccolti                     | 65.545,20            | 53.550,00            |
| 51602 ricavi vendita plastica                     | 426.564,00           | 467.722,70           |
| 51603 ricavi raccolta imballaggi                  | 197.676,00           | 188.700,00           |
| 51604 ricavi cess.materiali ferrosi               | 13.317,12            | 7.242,00             |
| 51605 Ricavi serv.racc.diff/ta CNA                | 9.363,60             | 6.258,59             |
| 51606 ric.serv.racc.imballaggi legno              | 520,20               | 0,00                 |
| 51607 ric.serv.racc.CIAL                          | 6.762,60             | 0,00                 |
| 51608 corr. Vendita rott/cass. Plastica           | 1.560,60             | 862,36               |
| 52003 ricavi prest.servizi diversi                | 13.525,20            | 8.995,90             |
| 52004 corrispettivo servizi manut. Aree verdi     | 312.816,64           | 454.200,00           |
| 52005 ricavi corr.ente proprietario               | <b>11.836.000,00</b> | <b>11.836.000,00</b> |
| 52007 ricavi tras.cassoni scarrabili              |                      |                      |
| 52008 ricavi tras.RAEE                            | 9.883,00             | 0,00                 |
| 52009 premi efficienza.RAEE                       | 10.000,00            | 12.494,26            |
| 52011 premi su ritiro oli esausti                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>- COSTI 1</b>                                  | <b>- COSTI 1</b>     |                      |
|   | <b>12.903.534,16</b> | <b>13.036.025,81</b> |
| <b>5 ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>                  |                      |                      |
| a ALTRI RICAVI E PROVENTI                         |                      |                      |
| 52412 ric.noleg.mezzi e attrezzature              | 72.828,00            | 53.038,95            |
| 52422 indennizzi da assicurazione                 | 122,40               | 556,36               |
| 52425 ric. Resa dic.                              | 68,00                | 0,00                 |
| 52427 rimborso spese processuali                  | 2.545,92             | 1.304,21             |
| 52428 rimborso servizi al personale               | 0,00                 | 0,00                 |
| 52430 Rimb.spese utilizzo utenze az.li            | 0,00                 | 0,00                 |
| 52431 Rimb.spese conferim. Mat. Non conf/ml       | 0,00                 | 0,00                 |
| 52432 Rimb.risarc.danni ad attrezz.               | 299,20               | 0,00                 |
| 52433 credito imposta tasse proprietà             | 0,00                 | 0,00                 |
| 52434 Rimb.spese ant.manut.locali terzi           | 0,00                 | 0,00                 |
| 52435 Rimb.costi analisi merceologiche            | 0,00                 | 0,00                 |
| 52436 esubero fondi rischi non dedotti            | 0,00                 | 0,00                 |
| 52437 credito imposta                             | 25.121,92            | 28.285,78            |
| 52438 plusvalenze patrimoniali                    | 0,00                 | 0,00                 |
| 52440 rimborso multe anticipate azienda           | 582,08               | 0,00                 |
| 52441 ric. Sanz. Disciplonri                      | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>- COSTI-a</b>                                  | <b>- COSTI-a</b>     |                      |
|   | <b>101.567,52</b>    | <b>83.185,30</b>     |
| <b>- COSTI 5</b>                                  | <b>- COSTI 5</b>     |                      |
|   | <b>101.567,52</b>    | <b>83.185,30</b>     |
| <b>- COSTI-A</b>                                  | <b>- COSTI-A</b>     |                      |
|   | <b>13.005.101,68</b> | <b>13.119.211,11</b> |
| <b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                   |                      |                      |



| 6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE<br>DI CONSUMO E' DI MERCI |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|
| 54101 materiali  | (30.000,00)         | (25.000,00)         |
| 54102 ricambi  | (85.000,00)         | (101.000,00)        |
| 54103 apparecchi e attrezzature minute                     | -                   | -                   |
| 54104 combustibili   | -                   | -                   |
| 54105 carburanti   | (380.000,00)        | (448.800,00)        |
| 54106 lubrificanti   | (10.000,00)         | (15.000,00)         |
| 54107 cancelleria  | (15.000,00)         | (12.000,00)         |
| 54108 vestiario-simili                                     | (18.769,00)         | (85.000,00)         |
| 54109 materiale igienico-sanitario                         | (10.000,00)         | (5.000,00)          |
| 54111 pubblicazioni  | -                   | -                   |
| 54112 materiale di consumo                                 | (20.000,00)         | (20.000,00)         |
| 54113 ricambi x vetture aziendali                          | -                   | (350,00)            |
| 54114 ricambi Fiat Marea BA422WW.                          | (789,48)            | -                   |
| 54115 Carburanti vetture az/li                             | (281,52)            | (1.000,00)          |
| 54116 ricambi su beni di terzi                             | (12.000,00)         | (10.000,00)         |
| 54117 metano   | (82,62)             | -                   |
| 54141 costi indeducibili                                   | -                   | -                   |
|  | <b>- COSTI 6</b>    | <b>- COSTI 6</b>    |
|  | <b>(581.922,62)</b> | <b>(723.150,00)</b> |
| 7 PER SERVIZI  |                     |                     |
| 55001 comp/so Consiglio Amm/ne                             | (54.905,58)         | (40.000,00)         |
| 55002 comp.Collegio Revisori Conti                         | (54.043,68)         | (36.400,00)         |
| 55003 contr.INPS CO.CO.CO.                                 | (7.044,12)          | (6.678,67)          |
| 55006 prestazioni tecniche                                 | (2.669,85)          | (5.000,00)          |
| 55007 manut.riparaz.Imp.dotaz.uffici                       | (15.000,00)         | (3.626,85)          |
| 55008 manut.ripar.imp.e dot.tec/che                        | (240.000,00)        | (300.000,00)        |
| 55009 manutenzione e riparaz.locali                        | (3.216,00)          | (1.789,27)          |
| 55010 man.e rip.Impianti diversi                           | (1.836,00)          | (3.004,36)          |
| 55012 man.e rip. Vetture aziendali                         | (699,21)            | (286,36)            |
| 55013 manut/ne-rip/ne su beni terzi                        | (72.292,50)         | (80.000,00)         |
| 55014 can. Manutenzione sollevatori colonne                | (996,03)            | (1.482,15)          |
| 55015 commissioni bancarie/postali                         | (4.296,24)          | (3.827,07)          |
| 55016 canoni di assistenza                                 | (33.416,73)         | (26.444,49)         |
| 55017 consulenze tecniche                                  | (35.000,00)         | (35.919,25)         |
| 55018 consulenze amministrative                            | (40.687,29)         | (38.943,75)         |
| 55019 consulenze legali                                    | (60.000,00)         | (56.387,37)         |
| 55020 notarili e varie                                     | -                   | -                   |
| 55021 legali per sentenze                                  | (20.000,00)         | (32.840,25)         |
| 55022 avv/add.sistema informativo                          | (7.711,20)          | (5.875,20)          |
| 55023 inserzioni giornali                                  | -                   | -                   |
| 55024 pubblicita' e promozione                             | (20.783,52)         | (18.502,56)         |
| 55025 vigilanza  | (16.043,58)         | (16.634,65)         |
| 55026 pulizia uffici                                       | (20.000,00)         | (12.830,13)         |
| 55028 postali  | (2.761,65)          | (445,34)            |
| 55029 telefoniche  | (18.008,10)         | (26.250,99)         |
| 55030 telefoniche-cellulari                                | (24.850,26)         | (21.754,54)         |
| 55031 trasporto acquisti                                   | (91,80)             | (12,13)             |
| 55032 acqua  | (5.125,50)          | (4.148,79)          |
| 55033 energia elettrica                                    | (35.000,00)         | (36.677,27)         |
| 55034 gas per riscaldamento e docce                        | (2.764,71)          | (2.812,17)          |
| 55035 collaudi automezzi                                   | (4.239,63)          | (1.792,78)          |
| 55036 funzione collegio conciliazione                      | -                   | -                   |
| 55037 conf.rifiuti speciali                                | (40.000,00)         | (50.000,00)         |

|  |                |                |
|--|----------------|----------------|
| 55038 conferimento rifiuti                   | (110.000,00)   | (130.000,00)   |
| 55039 verifica impianti elettrici            | (367,20)       | (1.726,95)     |
| 55040 manut-ripar. Autovetture               | -              | (394,11)       |
| 55041 smaltim.rifiuti Ingombranti            | (25.000,00)    | (85.941,23)    |
| 55044 esaz.tasse proprieta'veicoli           | (220,32)       | (174,79)       |
| 55045 trasporto veicoll aziendali            | (1.289,79)     | (410,44)       |
| 55047 esaz.tasse proprieta' vetture.         | -              | (2,08)         |
| 55050 trasporto R.S.U.                       | (60.000,00)    | (76.511,13)    |
| 55052 viagglo, vitto e alloggio              | (2.115,99)     | (461,10)       |
| 55053 partecipazione convegni-Corsi          | (3.939,75)     | (272,62)       |
| 55054 controlli sanitari                     | (94,86)        | -              |
| 55055 medicina preventiva                    | (30.000,00)    | (40.295,23)    |
| 55057 lavaggio indumenti da lavoro           | (9.860,34)     | (12.677,64)    |
| 55061 assicurazione veicoli servizio         | (200.000,00)   | (221.674,16)   |
| 55062 assic.vetture rappresentanza           | (2.259,30)     | (2.238,08)     |
| 55063 assicurazione R.C.R.D.                 | (15.300,00)    | (20.649,47)    |
| 55064 ass/ne Responsabilita' amm/ri          | (8.728,14)     | (5.582,85)     |
| 55066 trasloco beni e attrezzature           | -              | -              |
| 55069 Assicurazione infortuni dip/ti         | (8.058,00)     | (8.787,61)     |
| 55070 Assicurazione locali                   | (796,62)       | (904,76)       |
| 55071 Oneri indennizzo danni                 | -              | -              |
| 55072 spese parcheggio veicoli az/li         | (15,30)        | -              |
| 55073 smalt/to cassonetti fuori uso/plastica | (3.225,24)     | (10.875,13)    |
| 55075 spese gest.albo Gestori Amb/li         | (1.580,49)     | (1.230,68)     |
| 55076 manut/ne aiuole-verde pubblico         | (387.300,00)   | (434.000,00)   |
| 55078 Smalt.Medic./Batterie/Siringhe         | (14.779,80)    | (9.607,29)     |
| 55079 tessere ACI veicoll aziendali          | (7.140,00)     | (11.401,16)    |
| 55083 pedaggi autoveicoll aziendali          | (2.643,84)     | (5.395,09)     |
| 55084 pedaggi autovetture aziendali          | (36,72)        | (175,86)       |
| 55089 personale somministrato                | (15.722,28)    | (87.206,78)    |
| 55090 lavaggio rete fognaria                 | -              | -              |
| 55092 spese sito stoccaggio RSU              | -              | -              |
| 55093 Buoni pasto dipendenti                 | (29.004,21)    | (31.613,97)    |
| 55094 serv.posiz/to cassonetti.              | -              | -              |
| 55095 Lavoro di pulizia da erbe              | -              | -              |
| 55096 Servizio selezione materiale           | (40.000,00)    | (57.163,75)    |
| 55097 Analisi chimiche rifiuti/altro         | (19.000,00)    | (18.523,57)    |
| 55098 Smaltimento pneumatici                 | (1.767,15)     | (826,09)       |
| 55099 Smalt.frigoriferi e app.div/st         | -              | -              |
| 55100 servizi vari                           | (30.000,00)    | -              |
| 55101 smaltimento percolato                  | -              | -              |
| 55103 smaltim. Rifiuti speciali pericolosi   | -              | -              |
| 55104 smaltim. Sfalc.giardino                | (6.147,54)     | (15.141,77)    |
| 55105 smaltimento legno                      | (24.786,00)    | (29.511,75)    |
| 55106 smaltimento mat. Officina              | (290,70)       | (2.181,92)     |
| 55108 conferimento rifiuti organici          | (1.000.000,00) | (1.040.000,00) |
| 55110 smaltimento rifiuti da cucina          | -              | (467,46)       |
| 55111 servizio call center                   | (24.726,33)    | (24.350,00)    |
| 55112 Indennità km amm.re                    | (3.460,86)     | (1.976,66)     |
| 55113 smalt. Rifiuti att. costruzione        | (2.475,54)     | (1.125,99)     |
| 55114 smalt. Materassi dismessi              | -              | -              |
| 55115 servizio recupero Imballaggi vetro     | (33.327,99)    | (32.554,84)    |
| 55116 smaltimento prodotti tessili           | -              | -              |
| 55117 smaltimento vernici e inchiostri       | (9.658,89)     | (9.658,47)     |
| 55118 smaltimento oli minerali               | -              | (785,59)       |

|  |                  |                  |
|--|------------------|------------------|
| 55120 assicurazione attrezzature aziendali               | (775,20)         | (1.038,05)       |
| 55121 compenso INPS lavoro accessorio                    |                  | (17.538,25)      |
| 55122 diritti rich.cer.dest.urb/ca.                      |                  | (111,27)         |
| 57003 Indennita' chilometrica dipendenti                 |                  |                  |
|  | <b>- COSTI 7</b> | <b>- COSTI 7</b> |
|  | (2.979.377,57)   | (3.340.992,86)   |
| <b>8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>                  |                  |                  |
| 56000 canone util. Lic. Software                         | (1.224,00)       | (1.112,73)       |
| 56001 affitto locali amministr/vi                        | (30.345,00)      | (30.378,33)      |
| 56002 affitto locali servizi tecnici                     | (62.791,20)      | (70.470,30)      |
| 56003 affitti vari                                       | -                | -                |
| 56005 canoni leasing Iva ded. 100%                       | -                | -                |
| 56008 condominiali                                       | -                | -                |
| 56009 nolo cassoni per rifiuti                           | -                | (634,25)         |
| 56011 affitto ramo d'azienda                             | -                | -                |
| 56012 affitto loc. ex LASER C.da Olivola                 | -                | -                |
| 56013 affitto Ecocentro Margiacca                        | (18.360,00)      | (18.000,00)      |
| 56014 canone locazione Telepass                          | (107,10)         | (88,45)          |
| 56016 canone noleggio autoveicoli                        | (174.114,00)     | (180.000,00)     |
| 56017 noleggio vasca lavapezzi Mewa                      |                  | (692,67)         |
|  | <b>- COSTI 8</b> | <b>- COSTI 8</b> |
|  | (286.941,30)     | (301.376,74)     |
| <b>9 PER IL PERSONALE</b>                                |                  |                  |
| <b>a SALARI E STIPENDI</b>                               |                  |                  |
| 56100 retrib.forde anno corrente                         | (4.855.000,00)   | (4.400.000,00)   |
| 56101 retrib.forde anni precedenti                       | (166.581,00)     | (50.000,00)      |
| 56120 oneri retr./contr. Pers. Somm.                     | (768.000,00)     | (700.000,00)     |
| 56122 lavoro accessorio voucher                          | (129.000,00)     | (150.000,00)     |
|  | <b>- COSTI-a</b> | <b>- COSTI-a</b> |
|  | (5.918.581,00)   | (5.300.000,00)   |
| <b>b ONERI SOCIALI</b>                                   |                  |                  |
| 56200 contributi inps                                    | (535.270,00)     | (560.000,00)     |
| 56201 contributi inail                                   | (181.304,00)     | (240.000,00)     |
| 56202 contributi INPDAP                                  | (950.000,00)     | (900.000,00)     |
| 56205 contributi previamambiente                         | (16.000,00)      | (21.000,00)      |
| 56209 assistenza sanitaria integrativa                   | (20.000,00)      | (20.000,00)      |
|  | <b>- COSTI-b</b> | <b>- COSTI-b</b> |
|  | (1.702.574,00)   | (1.741.000,00)   |
| <b>c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>                    |                  |                  |
| 56900 acc.indennita' anzianita'                          | (280.000,00)     | (365.000,00)     |
|  | <b>- COSTI-c</b> | <b>- COSTI-c</b> |
|  | (280.000,00)     | (365.000,00)     |
| <b>e ALTRI COSTI</b>                                     |                  |                  |
| 56401 Personale Polizia Municipale                       |                  |                  |
| 56402 contributi CRAL aziendale                          | (2.399,04)       | (2.588,73)       |
|  | <b>- COSTI-e</b> | <b>- COSTI-e</b> |
|  | (2.399,04)       | (2.588,73)       |
|  | <b>- COSTI 9</b> | <b>- COSTI 9</b> |
|  | (7.903.554,04)   |                  |
| <b>10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>                    |                  |                  |
| <b>a AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b> |                  |                  |
|  | (146.750,00)     | (146.750,00)     |
|  | <b>- COSTI-a</b> | <b>- COSTI-a</b> |
|  |                  |                  |
| <b>b AMMORTAMENTO DELLE</b>                              |                  |                  |

|   | - COSTI -b   | - COSTI -b   |
|---|--------------|--------------|
|   | - COSTI 10   | - COSTI 10   |
| 11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI<br>MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI<br>CONSUMO E MERCI | (587.000,00) | (587.000,00) |
| 56700 esist.iniz. di materiali  |              |              |
| 56701 esistenze Iniz.di ricambi   |              |              |
| 56702 esistenza Iniz.di apparecchi  |              |              |
| 56710 esist.iniz.di combustibili  |              |              |
| 56711 esist.iniz.di carburanti  |              |              |
| 56712 esist.iniz.di lubrificanti  |              |              |
| 56720 esist.iniz.mat.cancelleria  |              |              |
| 56721 esist.iniz.mat.lg.sanitario   |              |              |
| 56722 esist.iniz.mat.consumo diversi  |              |              |
|   | - COSTI 11   | - COSTI 11   |
| 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI  |              |              |
| 56800 Acc.to fondo svalut. Crediti  | (25.000,00)  | (25.500,00)  |
| 56805 Acc.to spese controversie legali in corso                                       | (71.400,00)  | (72.828,00)  |
| 56806 Acc.to altre spese mat. Non liq.  | -            | -            |
| Acc.to fondo rischi   | (40.000,00)  | (40.800,00)  |
|   | - COSTI 12   | - COSTI 12   |
|   | (136.400,00) | (139.128,00) |
| 13 ALTRI ACCANTONAMENTI   |              |              |
| 56910 Acc.to spese per pers.mat. Non liq.   | -            | -            |
|   | - COSTI 12   | - COSTI 12   |
|   | -            | -            |
| 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE  |              |              |
| 57000 Fognature-depurazione   | (477,36)     | (352,67)     |
| 57004 contributi associativi  | -            | (15.354,52)  |
| 57005 abbonamenti giornali e riviste  | (1.260,72)   | (609,40)     |
| 57011 contrib. Straord. Federambiente   | -            | -            |
| 57015 rappresentanza  | (616,59)     | (1.197,83)   |
| 63001 sanzioni ritard.vers.tasse proprietà  | (26,01)      | (54,55)      |
| 63002 sanzioni ritard.vers.imposte.   | -            | -            |
| 63003 sanzioni ritard.vers.contributi   | -            | (5,15)       |
| 63004 sanzioni ritard.pagamento imposte e tasse                                       | -            | (4.230,59)   |
| 63011 ammende e multe   | (361,08)     | (147,88)     |
| 63012 minusvalenze patrimoniali   | -            | -            |
| 63020 valori bollati.   | (417,69)     | (540,23)     |
| 63100 diritti camerali  | (2.858,04)   | (2.435,43)   |
| 63101 contributo sistri   | (14.223,90)  | (15.516,98)  |
| 63102 diritti albo autotrasportatori  | (168,30)     | -            |
| 63105 SPESE INCASSO   | (32,13)      | -            |
| 63110 vidimazioni libri sociali   | (746,64)     | (497,24)     |
| 64000 imposte e tasse deducibili  | -            | -            |
| 64001 imposte indirette   | (5.419,26)   | (3.805,34)   |
| 64019 ICI/IMU   | (21.880,02)  | (21.448,00)  |
| 64020 imposte e tasse indeducibili  | -            | -            |
| 64021 diritti DIA   | -            | -            |
| 64024 perdita presunta su crediti   | -            | -            |
| 64101 tasse proprietà automezzi   | (11.526,00)  | (19.560,32)  |
| 64102 tasse proprietà vetture az/li   | (287,64)     | (400,00)     |

|  | (60.301,38)     | (86.156,13)     |
|--|-----------------|-----------------|
|  | - COSTI B       | - COSTI B       |
|  | (12.535.496,91) | (12.586.392,44) |
| DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD.(A-B)        | 469.604,77      | 532.818,67      |
| C PROVENTI E ONERI FINANZIARI                |                 |                 |
| 16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI                 |                 |                 |
| d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI            |                 |                 |
| d4 DA TERZI                                  |                 |                 |
| 65400 interessi attivi c/c bancari           | -               | 3,42            |
| 65403 abbuoni-sconti attivi                  | -               | 4,42            |
| 65405 int.attivi rimborso dep.cauzionale     | -               |                 |
| 65406 int.attivi da clienti                  | -               |                 |
|  | - COSTI-d4      | - COSTI-d4      |
|  | 0,00            | 7,83            |
|  | - COSTI-d       | - COSTI-d       |
|  | 0,00            | 7,83            |
|  | - COSTI 16      | - COSTI 16      |
|  | 0,00            | 7,83            |
| 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI        |                 |                 |
| d VERSO TERZI                                |                 |                 |
| 70500 oneri bancari                          | (99,28)         | (100,00)        |
| 70501 interessi passivi c/c                  | (137,36)        | (595,63)        |
| 70504 interessi passivi fornitori            | 21,76           | (0,77)          |
| 70506 oneri postali                          | (81,60)         | (150,22)        |
| 70507 abbuoni-sconti passivi                 | (12,24)         | (3,51)          |
| 70508 interessi pass.ritardati versamenti    | (4,08)          | (4,63)          |
| 70511 Interessi pass.rateizz.imposte         | (680,00)        | (2.005,00)      |
|  | - COSTI-d       | - COSTI-d       |
|  | (992,80)        | (2.859,75)      |
|  | - COSTI 17      | - COSTI 17      |
|  | (992,80)        | (2.859,75)      |
|  | - COSTI-C       | - COSTI-C       |
|  | (992,80)        | (2.851,92)      |
| D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. FINANZIARIE |                 |                 |
| 19 SVALUTAZIONI                              |                 |                 |
| a di partecipazioni                          |                 |                 |
| 72700 svalutazione di partecipazioni         |                 |                 |
|  | - COSTI-a       | - COSTI-a       |
|  | 0,00            | 0,00            |
|  | - COSTI 19      | - COSTI 19      |
|  | 0,00            | 0,00            |
|  | - COSTI-D       | - COSTI-D       |
|  |                 |                 |
| E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI              |                 |                 |
| 20 PROVENTI                                  |                 |                 |
| a PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI                 |                 |                 |
| 80006 plusvalenze patrimoniali               |                 |                 |
|  | - COSTI-a       | - COSTI-a       |
|  | 0,00            | 0,00            |
| b ALTRI PROVENTI STRAORDINARI                |                 |                 |
| 75001 sopravvenienze attive                  | -               | 1.000,00        |
| 75003 Insussistenza del passivo              | -               | 1.500,00        |
|  | - COSTI-b       | - COSTI-b       |

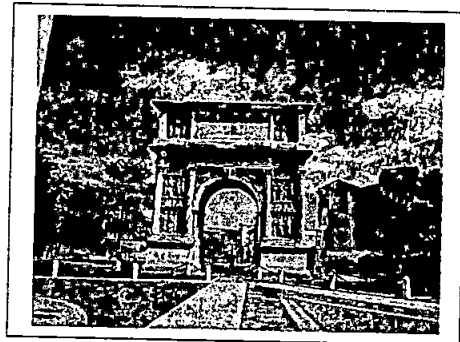
|  |                   |            |                   |
|--|-------------------|------------|-------------------|
|  | - COSTI 20        | - COSTI 20 |                   |
| 21 ONERI                                   |                   | 0,00       | 2.500,00          |
| c ALTRI ONERI STRAORDINARI                 |                   |            |                   |
| 80000 sopravvenienze passive indeducibili  | (50.000,00)       |            | (112.517,05)      |
| 80001 sopravvenienze passive               | (4.000,00)        |            | (7.950,00)        |
| 80003 insussistenza dell'attivo            | (612,00)          |            | (192,00)          |
|  | - COSTI -c        | - COSTI -c |                   |
|  | (54.612,00)       |            | (120.659,05)      |
|  | - COSTI 21        | - COSTI 21 |                   |
|  | (54.612,00)       |            | (120.659,05)      |
|  | - COSTI -E        | - COSTI -E |                   |
|  | (54.612,00)       |            | (118.159,05)      |
| <b>RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+C+D+E)</b> | <b>413.999,97</b> |            | <b>411.807,70</b> |
| 22 IMPOSTE SUL REDDITO<br>DELL'ESERCIZIO   |                   |            |                   |
| a IMPOSTE CORRENTI                         |                   |            |                   |
| IRAP e IRES su reddito d'esercizio         | (414.000,00)      |            | (411.807,70)      |
|  | - COSTI -a        | - COSTI -a |                   |
|  | (414.000,00)      |            | (411.807,70)      |
|  | - COSTI 22        | - COSTI 22 |                   |
|  | (414.000,00)      |            | (411.807,70)      |
| <b>23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>   | <b>(0)</b>        |            | <b>0</b>          |

ALL. B



# COMUNE DI BENEVENTO

## PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI E TARIFFA RIFIUTI TARI ANNO 2016



Studio ed elaborazione

alphasoft CSG  
TECNOLOGIA E SERVIZI INTEGRATI

pasolution



**IIICE**

|  |    |
|--|----|
| <i>Premessa normativa</i>  | 3  |
| <i>Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario</i>   | 5  |
| <i>Premessa metodologica</i>   | 6  |
| <i>Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale</i>  | 6  |
| <i>Caratteristiche geografiche del territorio</i>  | 9  |
| <i>Descrizione del modello gestionale ed organizzativo</i><br>6.1 Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche<br>6.2 Organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti                        | 10 |
| <i>Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2016</i><br>7.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2016 | 29 |
| <i>Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario</i>  | 33 |
| <i>Costi operativi di gestione</i><br>9.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)<br>9.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)                       | 34 |
| <i>Costi Comuni (CC)</i>   | 37 |
| <i>Costo d'uso del capitale (CK)</i>   | 39 |
| <i>Parte Fissa e Parte Variabile</i>   | 42 |
| <i>Determinazione del costo del servizio</i>   | 43 |
| A: Prospetti economici-finanziari sui modelli ministeriali   |    |

## **1. PREMESSA NORMATIVA**

---

Con il termine "raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l'allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l'ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l'efficacia dell'art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", che, all'articolo 49, ha previsto l'abrogazione della *tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU)*, introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell'art.49 del "Decreto Ronchi" è avvenuta con l'emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 **"Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"**. Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo

28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con decreto del 1 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07 marzo 2016, il Ministro dell'Interno ha differito al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2016
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

---

## **2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO**

---

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento** relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Benevento**, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

⚡ **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*

⚡ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - *Norme in materia ambientale*

⚡ **Legge 5 luglio 2007, n. 87** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.*

⚡ **Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU** (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011;

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali

raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento del materiale raccolto) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

A tal fine è opportuno ricordare che l'art.7 della suddetta legge 87/2007, in deroga a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 238 del D.lgs. 152/2006 ha stabilito l'**obbligo**, per i Comuni della Regione Campania, dell'integrale copertura del costo del servizio con il gettito della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani o, se applicata, della Tariffa di Igiene Urbana – cosiddetta Tariffa Ronchi.

Il **Piano Finanziario**, redatto per l'anno 2016, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Benevento**, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2015 e preventivi del 2016, forniti dall'Ente e dall'ASIA

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2016, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2016 (*termine che deve intendersi legato all'approvazione del bilancio*), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

### **3.PREMESSA METODOLOGICA**

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

- a) per la stesura del preventivo 2016 e' stato valutato anche l'incremento/decremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti e rapportato all'incremento e/o decremento della popolazione;
- b) il Comune di Benevento nel 2015 era in regime di TARI. Anche per il 2016 e' prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

### **4.GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di **BENEVENTO** si pone.

#### **4.1 Obiettivo d'igiene urbana**

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

#### **4.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU viene raggiunto attraverso le campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti

I cittadini devono essere:

- coinvolti, per partecipare con convinzione ai nuovi impegni
- informati, per fruire nel modo migliore dei servizi offerti

Una adeguata campagna di informazione rende penetrante il messaggio rivolto all'utenza. Dove c'è un continuo rapporto tra il Consumatore e/o l'utente e il Produttore e/o l'erogatore di servizi, l'utilizzo di campagne pubblicitarie e/o di sensibilizzazione può rappresentare la differenza tra il successo e l'insuccesso di una nuova iniziativa. La raccolta differenziata è un servizio finalizzato in particolare, a governare i flussi dei rifiuti, dalla raccolta al loro smaltimento o trattamento per il riciclaggio, in modo completo e sostenibile in rapporto all'Ambiente ed ai costi per i cittadini in generale, a produrre innovazioni nella gestione del territorio.

Una campagna promozionale serve all'utenza per conoscere i nuovi servizi, ma anche per amare l'ambiente. Al cittadino si chiede di modificare un comportamento e di partecipare allo sforzo dell'intera collettività.

La comunicazione può avvenire con:

- comunicazione esterna a prevalente contenuto di informazione istituzionale
- messaggi pubblicitari

La comunicazione non deve essere unidirezionale, ma di tipo andata-ritorno con verifiche. La stessa normativa sui rifiuti chiede un'elevata veicolazione di informazioni, non ultime quelle inerenti i criteri di tassazione (la cui importanza sugli atteggiamenti dell'Utenza è evidente). Le informazioni devono raggiungere l'utente, le cui esigenze dovranno essere conosciute ed elaborate dall'erogatore con l'obiettivo del miglioramento del sistema.

---

#### **4.3 Il piano di comunicazione**

In un piano di comunicazione efficace diversi soggetti, anche se in diverso modo, sono coinvolti:

- le strutture di comunicazione
- gli uffici comunali:

**1. Ambiente:** qui giungeranno i messaggi di ritorno dell'utenza, qui si valuterà la qualità dei servizi erogati, qui si decideranno eventuali correzioni o implementazioni

**2. Vigilanza urbana:** è importante la funzione di controllo (meglio preventiva piuttosto che repressiva)

**3. Tributi:** il regolamento per l'applicazione della tariffa deve essere comunicato, e può esso stesso essere efficace dal punto di vista comunicativo

**4. Addetti ai servizi:** gli operatori ecologici che sono sempre a contatto diretto con gli utenti

**5. gli utenti** che dovranno adeguare i propri comportamenti, ma anche far conoscere il proprio gradimento

#### 4.4 Criteri generali

La promozione nel settore della Igiene Urbana non è una pubblicità tradizionale, ma un insieme di operazioni miranti, oltre che a propagandare il messaggio, a diffondere chiare norme di comportamento. Ciò potrà avvenire :

- sulla ripetizione delle affissioni con una periodicità definita (di almeno 180 giorni) o a seconda di esigenze correttive (esempio: cattivo utilizzo dei contenitori, necessità di migliorare la qualità dell'umido) sulla predisposizione
- di interventi radiofonici finalizzati al mantenimento nel tempo degli standard qualitativi delle risposte dell'utenza

Oltre alla comunicazione di tipo pubblicitario, possono rendersi utili altre iniziative:

- interventi in scuole e istituti
- interventi con associazioni di categoria
- Interventi nelle scuole e negli istituti

Nel caso della raccolta differenziata, è importante che il messaggio non si confonda con quello pubblicitario: in presenza di un servizio di pubblica utilità, il suo significato deve essere assimilato come una buona norma di educazione civica.

Il **calendario della raccolta differenziata** rappresenta lo strumento più puntuale per la comunicazione all'utenza dei tempi e della modalità di conferimento dei rifiuti. Infatti, la raccolta porta a porta ha cambiato drasticamente il rapporto tra quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, aumentando considerevolmente la % di raccolta.

#### 4.5 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare anche mediante il conferimenti ai Centri Comunali di Raccolta Differenziata.

#### 4.6 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

#### 4.7 Obiettivi sociali

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

## 5. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DEL TERRITORIO

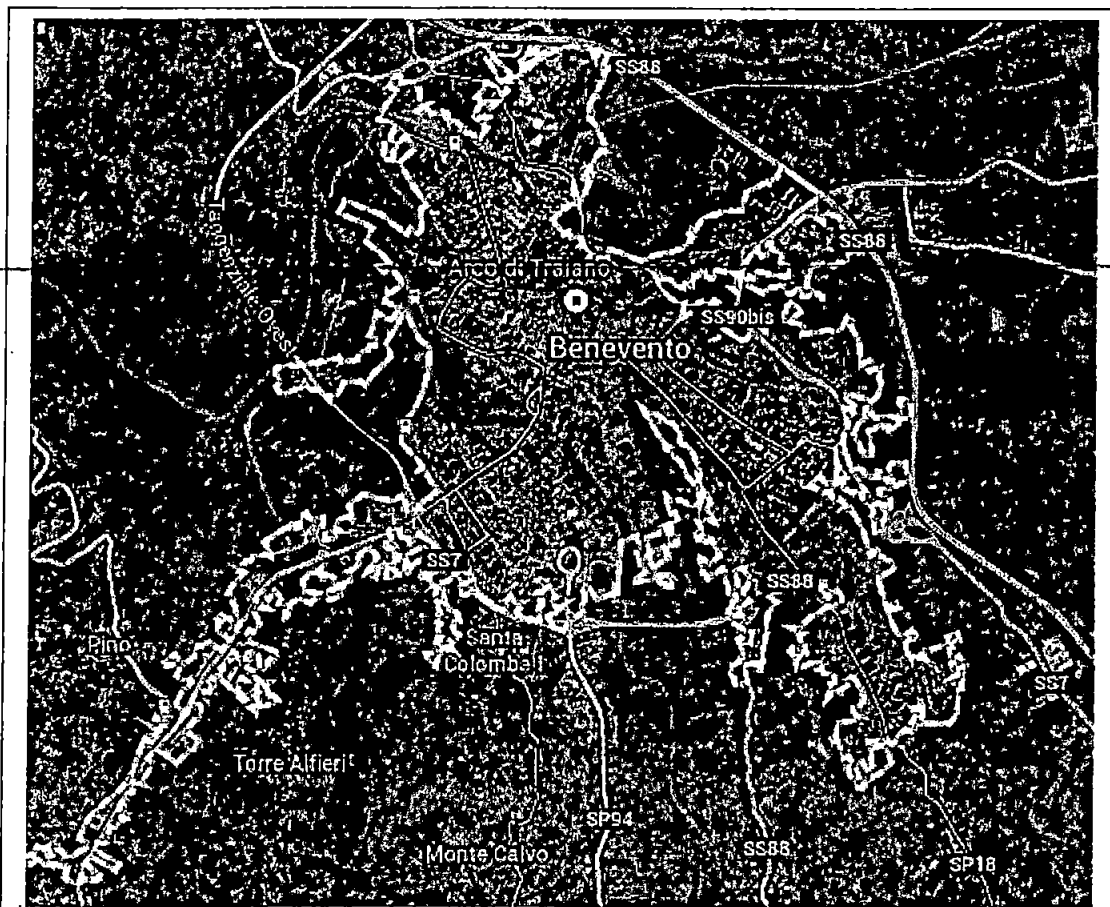
La città si trova nell'entroterra appenninico della Campania, nella parte meridionale della regione storica del Sannio, in una posizione quasi equidistante dai mari Tirreno e Adriatico.

È posta in una conca circondata da colline; ad ovest in particolare, oltre la Valle Vitulanese, si trova il massiccio del Taburno Camposauro: le sue cime, viste dalla città, disegnano la sagoma di una donna distesa, la *Dormiente del Sannio*.

Dalla parte più alta della città si possono scorgere le cime del Monte Mutria del Matese a nord-ovest, l'alta cortina del Partenio con il *monte Avella* a sud, il brullo Trimunzio montecalvese a sud-est e le appendici dei monti Dauni a est.

La città è attraversata da due fiumi: il Calore, affluente del Volturno, e il Sabato, che confluisce nel Calore in contrada Pantano, poco ad ovest del centro cittadino.

Il territorio su cui si estende la città è piuttosto ondulato. Il suo centro infatti si eleva su una collina nel mezzo della vallata, ed alcune contrade sorgono su altre colline circostanti. L'altezza media sul livello del mare è pari a 135 m, con una minima di 80 m ed una massima di 495 m, pari ad un'escursione di 415 m.





## 6. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di **BENEVENTO** – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestita tramite il socio Unico Comune di Benevento, denominata: Azienda Servizi Igiene Ambientale - **ASIA**

Il Comune di **BENEVENTO** conta circa **60.049** abitanti (dato riferito al novembre 2015)

### MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2015

|  |                  |               |
|--|------------------|---------------|
| POPOLAZIONE AL                         | 31 dicembre 2013 | <b>60.770</b> |
| POPOLAZIONE AL                         | 30 novembre 2015 | <b>60.049</b> |
| Incremento / decremento                |                  | <b>721</b>    |
| Percentuale di incremento / decremento |                  | <b>1,18%</b>  |

| Estensione<br>(Centro capoluogo,<br>frazioni e zone rurali)<br>kmq | Popolazione residente<br>Abitanti | Densità per kmq | Utenze domestiche * | Utenze non domestiche* |
|--|-----------------------------------|-----------------|---------------------|------------------------|
| 10,54 kmq  | 60.049                            | 5.700           | 26.000              | 10.700                 |

\*Per utenze si intendono il numero delle pratiche iscritte a ruolo

il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **BENEVENTO** per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti indicato nel "*Piano Industriale dei Servizi di Igiene Ambientale*", approvato con atto di Giunta n.53 del 03.04.2007, prevede le attività illustrate negli allegati al Piano industriale del Gestore del Servizio ASIA. L'azienda è stata costituita dal Comune di Benevento, dal 23/12/2004, in Società per Azioni, con socio Unico Comune di Benevento, denominata: **Azienda Servizi Igiene Ambientale – Benevento – S.p.A.**, in forma abbreviata **A.S.I.A. Benevento S.p.A.**

L'azienda espleta, sul territorio cittadino, i seguenti servizi:

- spazzamento, lavaggio stradale e servizi complementari ;
- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata.

### 6.1 Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Il servizio di spazzamento viene effettuato quotidianamente con mezzi meccanici, e/o a mano, nelle pubbliche strade e piazze.

Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente in:

- ✓ raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, escrementi degli animali, sabbia e ghiaia, etc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree. Tale servizio viene svolto su tutto il territorio comunale urbano ed extraurbano;
- ✓ pulizia, svuotamento e manutenzione dei cestini porta rifiuti e sostituzione dei sacchi in polietilene, con cadenza giornaliera o comunque tale da evitare il verificarsi di situazioni di disagio per il servizio. Inoltre, in prossimità dei giardini pubblici, sono posizionati raccoglitori specifici per le deiezioni canine.

In particolari periodi (autunno) e per tutto il, oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, viene effettuata, con frequenza periodica e comunque adeguate alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico, affinché le foglie non si accumulino a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che ne impediscano il regolare deflusso.

In sintesi ogni operatore attende ai seguenti compiti:

- ✓ spazzamento manuale quotidiano di ogni porzione di suolo pubblico od aperto al pubblico, strada e marciapiede, parcheggi, insistente sull'area assegnata, dando priorità, nella definizione del percorso, alle strade che nelle prime ore del mattino sono interessate da intenso traffico pedonale, in modo da consegnare all'utente una Città pulita alla ripresa della normale attività pulizia ordinaria dei percorsi pedonali di giardini e parchi esistenti nell'area affidata con asporto di ogni materiale abbandonato, la pulizia delle aree gioco, delle attrezzature per il gioco bimbi e degli elementi di arredo urbano (panchine, fioriere, ecc.);
- ✓ pulizia ordinaria delle aiuole stradali spartitraffico, delle aiuole delle rotonde e di altre aree similari vuotatura e pulizia dei cestini getta carte, con sostituzione dei sacchetti, da effettuarsi con la stessa frequenza degli interventi di spazzamento previsti nelle rispettive zone e con frequenza comunque idonea a garantire sempre le condizioni di massimo decoro e la necessaria capacità ricettiva affinché gli utenti possano conferire i piccoli rifiuti;
- ✓ pulizia ordinaria delle fontane, fontanelle e dei lavatoi pubblici pulizia manuale delle caditoie stradali diserbo delle coronette rimozione dei rifiuti abbandonati
- ✓ discariche abusive - con i limiti dell'intervento manuale, segnalazione immediata delle aree ove è necessario l'intervento meccanico o comunque di una squadra formata da più operatori - pulizia quotidiana delle aree adiacenti le fermate dei servizi pubblici, con vuotatura dei cestini getta carte, spazzamento manuale delle aree di transito e attesa degli utenti, - pulizia manuale degli elementi di arredo, quali le eventuali panchine, pulizia del sedime stradale dalle macchie oleose prodotte dalla sosta degli autobus, eventuale lavaggio e disinfezione straordinari di sedute, mancorrenti, tabelle riportanti gli orari, pareti e coperture pulizia ordinaria delle aree ove sono collocati i contenitori od

- esposti i sacchi per la raccolta differenziata, con l'inserimento nei contenitori del materiale eventualmente abbandonato nei pressi e l'asporto dei rifiuti abbandonati a terra o fuori degli stessi;
- ✓ assistenza alle operazioni di spazzamento meccanizzato nei giorni di mercato e negli orari in cui tale intervento avvenga sulla zona di competenza, provvedendo, sia manualmente che con l'uso di soffiatore silenzioso, a convogliare i rifiuti nel raggio d'azione della macchina ed alla pulizia delle porzioni di sedime stradale non raggiungibili dalla stessa asportazione delle carogne di animali che dovessero essere rinvenute sulle strade ed aree pubbliche, introduzione in scatole a tenuta per l'avvio ai terminali di smaltimento indicati dall'autorità Sanitaria o dalla Stazione Appaltante;
  - ✓ provvedere, nelle giornate di pioggia, soprattutto se di particolare intensità, al controllo generale delle caditoie stradali e delle bocche di lupo dell'area di pertinenza, focalizzando maggiormente l'attenzione su quelle che, per diversa pendenza dell'asse stradale, per il maggiore accumulo di foglie di tipo particolarmente ostruttivo, possono rappresentare situazioni di criticità, effettuando ogni possibile intervento manuale e segnalando tempestivamente ~~la necessità di intervento meccanico al fine di evitare allagamenti, ristagni, pozzanghere, soprattutto nelle aree a maggiore densità di traffico pedonale e nelle adiacenze delle fermate del servizio pubblico di trasporto~~

## MODELLI DI INTERVENTO

In base alla tipologia, alla densità abitativa ed al traffico delle strade dove intervenire, sono stati individuati diversi modelli di intervento.

### Spazzamento manuale

Le arterie secondarie, anche strette, sono spazzate manualmente

La squadra tipo è composta da n.2 operatori che si muovono con n.1 motocarro.

Sul pianale del motocarro sono ubicati n.2 contenitori da 100 litri dove riporre il materiale proveniente dallo spazzamento. Gli operatori sono attrezzati con scopa paletta e pala.

### Spazzamento meccanizzato spazzatrice 4-5 mc

Tale sistema è adottato nelle strade ed aree ampie, dove non si attendono particolari problemi ed ostacoli né per la circolazione del mezzo né per lo spazzamento dell'area che deve essere per lo più, tranne poche eccezioni, sgombra da auto in sosta e priva di marciapiedi di sezione rilevante

Lo spazzamento viene effettuato da n.1 autista con n.1 spazzatrice che percorre per intero il percorso assegnato

### Spazzamento meccanizzato spazzatrice 2 mc

Tale sistema è adottato nelle strade ed aree non molto ampie, dove non si attendono particolari problemi ed ostacoli né per la circolazione del mezzo né per lo spazzamento dell'area che deve essere per lo più, tranne poche eccezioni, sgombra da auto in sosta e priva di marciapiedi di sezione rilevante

Lo spazzamento viene effettuato da n.1 autista con n.1 spazzatrice che

percorre per intero il percorso assegnato

#### **Spazzamento misto meccanizzato (4-5mc)+manuale**

Tale modello si applica in aree ampie con marciapiedi di ampiezza rilevante e dove si attendono un numero consistente di auto in sosta

Lo spazzamento si effettua con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria non occupata da auto o altro e n. 1 operatore che interviene sui marciapiedi e sulle aree occupate da auto o altro (quando possibile).quanto intercettato dall'operatore manuale viene portato sotto la bocca a spirante della spazzatrice per la rimozione.

#### **Spazzamento misto meccanizzato (2MC)+manuale**

Tale modello si applica in aree con sede viaria non molto ampia con presenza di marciapiedi marciapiedi di ampiezza rilevante

Lo spazzamento si effettua con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria non occupata da auto o altro e n. 1 operatore che interviene sui marciapiedi e ~~sulle aree occupate da auto o altro (quando possibile).quanto intercettato~~ dall'operatore manuale.viene portato sotto la bocca a spirante della spazzatrice per la rimozione.

#### **Servizi complementari**

Collateralmente al servizio principale di spazzamento stradale, descritto in precedenza, la pulizia di una città richiede una serie di interventi minori, ma non per questo meno importanti. I servizi complementari sono di seguito descritti:

##### **a) Pulizia e raccolta dei rifiuti mercatali**

Il servizio di pulizia dei mercati riveste particolare importanza. Al fine di creare un servizio mirato e specifico in grado di intervenire per ridurre il notevole impatto igienico e visivo creato dai materiali accumulati ed eliminare il materiale facilmente ~~deperibile quale i resti organici (ortaggi, frutta, pesce...)~~ il servizio prevede la rimozione differenziata dei rifiuti e la pulizia di tutti gli spazi soggetti a mercato.

Nel comune di BENEVENTO sono presenti le seguenti aree mercatali:

- Mercato Rionale Via Santa Colomba - sabato

La pulizia viene affidata prevalentemente alle autospazzatrici, coadiuvate da operatori a terra che hanno il compito di asportare il materiale più grossolano e convogliare il resto nell'area di azione della spazzatrice. Per quanto attiene le modalità di esecuzione del servizio, si possano schematicamente sintetizzare:

- ☞ Intervento immediatamente dopo l'orario di sgombero degli operatori commerciali generalmente intorno alle ore 13.00, e comunque non oltre le ore 19:00,
- ☞ Asporto dei rifiuti di più grossa pezzatura eventualmente non raccolti nelle operazioni precedenti convogliamento dei rifiuti nel raggio d'azione della macchina spazzatrice, anche con l'impiego di soffiatori, scope, spazzoloni ed altri attrezzi di normale uso, così da assicurare in particolare la pulizia delle aree

ove la macchina può incontrare oggettive difficoltà di manovra (sotto le panchine, sulle aiuole, ecc.)

☞ Lavaggio delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, con particolare riguardo a quelle occupate da vendita di prodotti ortofrutticoli, salumi e formaggi, pollame, pesce, con contemporanea disinfezione delle stesse. La frequenza è strettamente correlata ai giorni di svolgimento dei mercati, dovendosi intervenire ovviamente ogni giorno alla fine delle operazioni di vendita.

#### b) Cestini portarifiuti e raccolta rifiuti aree verdi

Lo svuotamento dei cestini stradali comunque collocati, viene effettuato dal netturbino di zona che provvede alla sostituzione dei sacchetti di diverse dimensioni ogni volta che se ne ravvisi la necessità al fine di offrire costantemente all'utenza sufficiente capacità ricettiva per conferire correttamente i piccoli rifiuti. All'interno dell'area del Centro Storico, le operazioni di vuotatura dei cestini e cambio dei sacchetti vengono effettuate nelle ore di minore presenza di transito pedonale.

#### c) Diserbo strade

~~La pulizia della sede stradale è a volte resa difficile o non visibile, dalla crescita di erbacce ai bordi dei marciapiedi che, oltre a rovinare la pavimentazione, trattengono foglie e cartacce e non consentono un'efficace azione né manuale né meccanizzata.~~

Tale problematica è senz'altro presente nel Comune di BENEVENTO, sia in alcuni tratti della viabilità del Centro e della zona urbana, sia soprattutto nelle aree periferiche che necessitano di interventi radicali e costanti di diserbo e di estirpazione della vegetazione spontanea sia lungo le mura degli edifici, sia sulla sede stradale e sui marciapiedi.

in tutte le strade l'unità operativa di spazzamento provvede con sistematicità ad estirpare la vegetazione spontanea infestante

Il servizio di diserbo stradale quindi risulta complementare al servizio di spazzamento

### 6.2 Organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti

Nell'ambito della Città di Benevento, con decorrenza dal 23 novembre 2009, è stato dato avvio ad un sistema di raccolta differenziata spinta "porta a porta" delle seguenti frazioni di rifiuto:

- ✓ Frazione organica;
- ✓ Carta e cartone;
- ✓ Multimateriale (plastica, alluminio, banda stagnata);
- ✓ Frazione secca non riciclabile.

Il sistema, ferma restando la possibilità per l'utenza di conferire alle campane stradali senza limiti di orario e giorno la sola frazione di rifiuto costituita dal vetro, impone, tramite un servizio di raccolta "porta a porta" il conferimento al servizio pubblico esclusivamente di rifiuti preventivamente suddivisi e solo nei giorni stabiliti, con totale eliminazione dei cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti sia differenziati che non differenziati.

Al fine di consentire all'Azienda gestore di attrezzarsi adeguatamente per l'espletamento dei nuovi servizi nonché di "abituare" l'utenza al nuovo sistema, è stato deciso di operare per "step" successivi, rappresentati da singoli Quartieri cittadini e/o

da aree urbanisticamente omogenee; come già innanzi evidenziato, il sistema di raccolta "porta a porta" in ambito cittadino ha preso avvio in data 23 novembre 2009 e si è concluso, con interessamento dell'ultimo quartiere cittadino ancora non servito, in data 14 febbraio 2011..

Sul totale della popolazione servita, 32.984 abitanti rientrano nella zona di raccolta denominata "A", con esposizione del rifiuto in fascia oraria serale (dalle ore 20:00 alle ore 24:00), mentre 26.138 rientrano nella zona di raccolta denominata "B", con esposizione del rifiuto in fascia oraria pomeridiana (dalle ore 14:30 alle ore 16:30)

I servizi di raccolta sono stati effettuati già dall'anno 2011 utilizzando n° 20 minicostipatori con vasca da 7,00 mc coadiuvati da automezzi di minori dimensioni (Porter e Quargo Piaggio prevalentemente utilizzati in Centro Storico), nonché n° 4 autocompattatori da 10/12 mc deputati alla raccolta presso le grandi utenze commerciali; vengono, altresì, utilizzati – al fine di ottimizzare i tempi di raccolta e solo per le frazioni di rifiuto caratterizzate da maggiore volume -autocompattatori di grandi dimensioni utilizzati come "unità di carico" presso le quali gli automezzi di minori dimensioni (minicostipatori, porter e quargo) definiti "satelliti" conferiscono i rifiuti raccolti.

Sono stati, inoltre, espletati ulteriori servizi "dedicati" per le utenze non domestiche che necessitavano di ritiri aggiuntivi, per le utenze non domestiche ricadenti nell'ambito della "buffer zone" del Centro Storico, per le utenze domestiche che necessitavano di ritiro aggiuntivo in quanto produttori di elevate quantità di "pannolini e pannoloni", per i servizi di ritiro vetro, sia stradali che da utenze non domestiche, per il ritiro stradale degli imballaggi in cartone da utenze non domestiche.

I servizi espletati da ASIA Benevento vengono suddivisi secondo i seguenti turni lavorativi:

05:00 – 11:00 raccolta porta a porta zona "A" e servizi aggiuntivi

06:00 – 12:00 spazzamento e servizi stradali connessi, raccolta ingombranti, raccolta vetro, servizi aggiuntivi e dedicati

13:00 – 19:00 spazzamento e servizi stradali connessi, pulizia aree mercatali, raccolta

17:00 – 23:00 ingombranti, raccolta vetro, raccolta stradale imballaggi in cartone

17:00 – 23:00 raccolta porta a porta zona "B" e servizi aggiuntivi

18:30 – 00:30 raccolta stradale imballaggi in cartone

coprendo complessivamente 18h30' sulle 24 giornaliere; si precisa che nell'elenco di cui innanzi non sono compresi i servizi inerenti le attività di trasporto rifiuti, gestione siti ed aree di logistica ed Ecocentro Comunale.

I servizi quotidiani di raccolta "porta a porta" sono espletati da monoperatore su minicostipatore che serve una ben definita "zona" della Città: complessivamente ad oggi la Città è suddivisa in n° 35 "zone" o "percorsi" di raccolta; il numero di utenze servite da ogni percorso di raccolta è mediamente pari a 700/800 in ambito urbano

In aggiunta, ogni giorno vengono effettuati;

- n° 4 percorsi di raccolta dedicati per le grandi utenze commerciali con autocompattatore a squadra costituita da n° 3 operai (autista + n° 2 operai addetti alla raccolta);

n° 1 percorso di ritiro dedicato da utenze non domestiche con monoperatore su minicostipatore;

n° 1 percorso di ritiro imballaggi in plastica da utenze commerciali con autocompattatore e n° 2 operai;

- n° 1 percorso di ritiro imballaggi vetro da utenze commerciali con minicostipatore e

- n° 2 operai;
- n° 1 *percorso* di ritiro frazioni di rifiuto da punti di raccolta "*esterni*" (n° 13 punti di raccolta al di fuori della zona servita dal porta a porta + n° 5 ecopiazze in Loc. Piano Cappelle/San Cumano) con autocompattatore e n° 2 operai;
- n° 2 *percorsi* di raccolta vetro da campane stradali utilizzando n° 2 autocarri dotati di gru

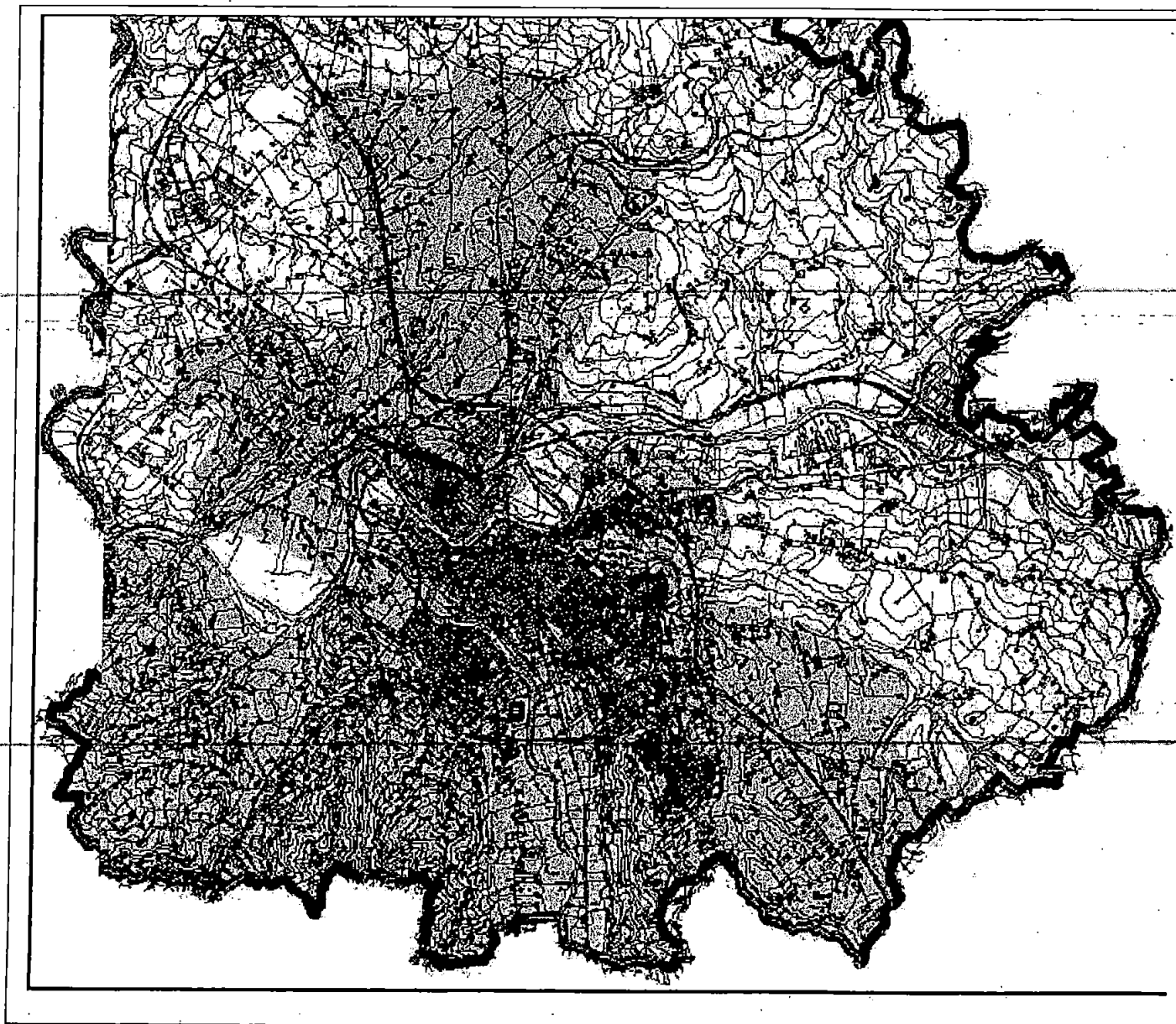
Ai servizi di cui innanzi, ogni sabato vengono effettuati n° 8 *percorsi* aggiuntivi di ritiro "*pannolini e pannoloni*" effettuati con monoperatore su minicostipatore.

I servizi sin qui descritti sono effettuati, nella norma, anche nei giorni festivi infrasettimanali.

La domenica l'Azienda effettua un unico turno lavorativo dalle ore 6:00 alle ore 12:00 dedicato ad interventi di spazzamento stradale, ritiro frazione organica da utenze "*food*" ubicate in ambito della "*buffer zone*" del Centro Storico ed interventi di rimozione rifiuti presso lo Stadio Comunale in occasione delle partite di calcio casalinghe.

Il successivo grafico riporta, su base cartografica aerofotogrammetria, l'estensione delle zone servite da raccolta domiciliare dei rifiuti urbani.

Si evidenzia che la superficie del territorio comunale coperta con il detto servizio ammonta complessivamente a circa 57 Km<sup>2</sup> (14 Km<sup>2</sup> circa per l'ambito urbano + 35 Km<sup>2</sup> per le contrade a densità di popolazione media + 8 Km<sup>2</sup> circa per aree industriali, commerciali, etc...) ed interessa il 95 % circa della popolazione residente; il rimanente 5% della popolazione – detratta la superficie complessiva di territorio comunale occupata da aree industriali, pari ad ulteriori 32 Km<sup>2</sup> circa – risiede in aree a bassa densità di popolazione per circa 40 Km<sup>2</sup>



**Superficie** ⇨ 37 Km<sup>2</sup> circa

**Popolazione servita** ⇨ 26.138 abitanti

**Zona di Raccolta a mezzo piazzole stradali**

**Superficie** ⇨ 73 Km<sup>2</sup> circa

**Popolazione servita** ⇨ 2.100 abitanti circa



### L'ecocentro

L'Ecocentro Comunale con annesso Centro Raccolta RAEE ubicato in Loc. Fontana Margiacca ha assunto una notevole importanza nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in ambito cittadino, contribuendo in modo determinante a diffondere la cultura del rispetto del proprio territorio e della propri città.

A contrada Margiacca è possibile depositare materiali ingombranti, elettronici e pericolosi, presso l'Ecocentro Comunale, stazione ecologica attrezzata o isola ecologica, nei pressi della strada statale per Paduli.

Presso la struttura possono essere conferiti gratuitamente tutti i rifiuti riciclabili, recuperabili e riutilizzabili, oltre ai rifiuti urbani pericolosi.

L'Ecocentro è già dotato di strutture per il conferimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche e come Centro Raccolta RAEE. L'isola ecologica è una struttura recintata e custodita, accessibile durante **tutti i giorni feriali, compreso il sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.** Possono conferire i rifiuti i privati cittadini e le utenze non domestiche (esercizi commerciali, artigianali, industriali), qualora siano iscritti a ruolo TARSU presso il Comune di Benevento.

E' necessario esibire un documento d'identità valido per consentire la verifica dei requisiti per l'accesso (residenza o domicilio nel Comune di Benevento ed iscrizione a ruolo TARSU) e la ricevuta dell'ultimo pagamento TARSU.

### ELENCO AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AD ASAIA BENEVENTO S.P.A.

| N. | Automezzi in servizio                       |
|----|---|
|    | <b>CONTO PROPRIO</b>                        |
|    | <b>AUTOCOMPATTATORI</b>                     |
| 1  | Iveco Euro-Trakker 410 E 37H                |
| 1  | Iveco 330.30                                |
| 2  | Renault Truks 22CVA1-320.8                  |
| 2  | Renault Truks 44ACA6                        |
| 1  | Iveco 145.17                                |
| 2  | Renault Truks 44ACA3                        |
| 1  | Iveco Euro-Cargo 120 E 18K                  |
| 1  | Iveco Magirus 260S/E4 (Comune di Benevento) |
|    | <b>AUTOCARRI</b>                            |
| 1  | Renault V.I. 54ANA5-160                     |
| 3  | Iveco Daily 35/A                            |
| 1  | Iveco 100/80/E4 (ex Consorzio BN1)          |
| 10 | Piaggio Porter 1.4 D                        |
| 1  | Porter Piaggio 30ANW SFM                    |
|    | <b>QUADRICICLI</b>                          |

|    |   |
|----|---|
| 4  | Piaggio 4P1 Var. LV "Quargo" in leasing mps |
| 6  | Piaggio 4P1 Var. LV "Quargo"                |
|    | <b>MOTOCARRI</b>                            |
| 15 | Piaggio Ape P 703 V                         |
|    | <b>MOTRICI E RIMORCHIO</b>                  |
| 1  | Iveco Magirus A260S/80                      |
| 1  | Rimorchio Bartoletti 20P9                   |
| 1  | Iveco Magirus 440E38 TP                     |
| 1  | Piacenza Rimorchi R20V1D                    |
| 1  | Iveco Magirus 240E42 SP                     |
| 1  | Iveco 150E18A (ex Consorzio BN1)            |
|    | <b>AUTOSPAZZARACCOGLITRICI</b>              |
| 1  | Autospazzatrice Dulevo 5000                 |
| 1  | Autospazzatrice Bucher Guyer AG.CC-5000-80  |
| 2  | Autospazzatrice Bucher City Cat 2020        |
| 2  | Autospazzatrice Bucher City Spider          |
|    | <b>MEZZI D'OPERA</b>                        |
| 1  | JC Bamford excavator 524-50                 |
|    | <b>VEICOLI DI SERVIZIO</b>                  |
| 1  | Fiat Ducato 2.8 Jtd                         |
| 1  | Tata Motors Limited 207 T 2.2               |
| 4  | Fiat 600 Van                                |
| 1  | Fiat Fiorino bifuel                         |
|    | <b>VETTURA DI RAPPRESENTANZA</b>            |
| 1  | Fiat Marea                                  |
|    | <b>CONTO TERZI</b>                          |
|    | <b>COMPATTATORI</b>                         |
| 1  | Iveco Euro-Trakker 410 E 38H                |
| 1  | Iveco 330.30                                |
| 2  | Iveco Magirus A260S/80                      |
|    | <b>MINICOMPATTATORI</b>                     |
| 3  | Iveco 65C/E4                                |
| 2  | Iveco 65C/E4                                |
| 6  | Iveco 65C/60/E4 noleggio arval              |
| 1  | Iveco 50/E4 (ex consorzio bn1)              |
|    | <b>AUTOCARRI</b>                            |
| 2  | Iveco Daily 35 C11                          |
| 1  | Iveco Daily 35/E4                           |

|   |  |
|---|--|
| 1 | Iveco Daily 35/A                       |
|   | <b>ALTRI AUTOMEZZI</b>                 |
| 1 | Pala Gommata Caterpillaer              |
| 2 | Pala Gommata O & K n. 1 - fuori uso    |
| 1 | Pala gommata Volvo                     |
| 1 | Carrello elevatore (muletto) diesel    |
| 1 | Carrello elevatore (muletto) elettrico |
| 3 | motofalciatrice                        |

**ELENCO DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A.**

| N.UNITA' | QUALIFICA ATTUALE | LIV. PROF. |
|----------|-------------------|------------|
| 60       | OPERAIO           | 3/A        |
| 13       | OPERAIO           | 3/B        |
| 9        | OP. QUALIF. OFF.  | 4/B        |
| 4        | ISPETTORE EST.    | 6/B        |
| 4        | IMP. CONC. AMM.   | 5/A        |
| 12       | OP. AUTISTA       | 4/A        |
| 4        | ISPETTORE EST.    | 6/A        |
| 1        | CAPO SETT. TEC.   | 8 Q        |
| 6        | IMP. CONC. AMM.   | 7/A        |

**ELENCO DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A.**

| N.UNITA' | QUALIFICA ATTUALE | LIV. PROF. |
|----------|-------------------|------------|
| 1        | DIRETTORE GEN.    | Dir        |

**ELENCO DEL PERSONALE IN MOBILITÀ IN DEROGA IMPEGNATO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A. IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI**

| N.UNITA' | QUALIFICA ATTUALE | LIV. PROF. |
|----------|-------------------|------------|
| 50       | OPERAIO           | 3/B        |

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **BENEVENTO** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

**RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO SECCO RESIDUO**  
**Frazione secca residua - UtENZE domestiche e non domestiche**

La raccolta avviene mediante prelievo dei sacchetti posizionati a cura dell'utenza, all'interno di apposito contenitore verde di capacità volumetrica variabile a seconda della dimensione abitativa dell'utenza.

#### **RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO ORGANICO UMIDO**

##### **Frazione organica - Utenze domestiche**

Il ritiro avviene mediante prelievo dei sacchetti, in plastica biodegradabile, inseriti all'interno dell'apposito contenitore rigido, dato in dotazione agli utenti, posizionato nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

##### **Frazione organica - Utenze non domestiche**

Il servizio di raccolta della frazione umida prodotta da utenze non domestiche viene eseguito con la modalità porta a porta, i cui rifiuti sono inseriti in contenitori rigidi, di capacità volumetrica adeguata alle esigenze dell'attività interessata.

#### **RACCOLTA DELLE FRAZIONI VALORIZZABILI**

##### **Carta e Cartone- Utenze domestiche**

Il materiale oggetto della raccolta è costituito dalla carta grafica, dai cartoncini (imballaggi primari), dai cartoni, e dalla carta di qualità (carta bianca). Per il sistema domiciliare, l'utenza deposita il rifiuto all'interno di sacchi distribuiti gratuitamente dal gestore depositati presso l'ingresso della propria abitazione

##### **Vetro e lattine e imballi in metallo - Utenze domestiche**

L'utenza deposita il dentro i contenitori rigidi, posizionati presso l'ingresso della propria abitazione

##### **Plastica - Utenze domestiche**

Il materiale oggetto della raccolta è costituito dalle bottiglie in plastica ed altri imballaggi primari. Per il sistema domiciliare, l'utenza deposita il dentro buste di plastica fornite gratuitamente dal gestore, posizionate presso l'ingresso della propria

#### **RACCOLTA DELLE FRAZIONI VALORIZZABILI: IMBALLAGGI**

##### **Carta e Cartone - plastica - vetro - alluminio e metalli - cassette in legno o plastica Utenze non domestiche**

Il servizio di raccolta dei rifiuti di imballaggio prodotti da attività commerciali e artigianali viene eseguito con la modalità "porta a porta"

#### **RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI**

Al fine di assicurare un processo di inertizzazione e di smaltimento differenziato delle sostanze inquinanti presenti, è previsto il sistema di raccolta stradale e di prossimità attraverso la collocazione dei cassonetti forniti in comodato d'uso gratuito ed idonei alla raccolta di tale tipologia di rifiuto, posizionati nei pressi dei rivenditori di tali prodotti. Il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc, (ex RUP)" è garantito con il sistema dei contenitori specifici presso le utenze commerciali che commerciano tali tipologie di rifiuto mediante prelievo degli stessi

### RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

Il servizio viene effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata con evasione delle richieste entro sette giorni. Il ritiro viene eseguito direttamente fuori all'abitazione dell'utente, a piano strada.

### RACCOLTA RIFIUTI VERDI

Si intendono come rifiuti verdi quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, eccetera), oltre al verde pubblico. Il servizio viene effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con evasione delle richieste entro

### RACCOLTA RIFIUTI DA FESTE LOCALI, FIERE

In occasione di svolgimento quali di feste di piazza, processioni o qualsiasi altro evento. Vengono trattate, sia nei giorni precedenti, sia durante, sia in quelli immediatamente successivi, le zone ed i percorsi interessati dagli eventi di piazza. I servizi di raccolta per le fiere e le feste locali sono organizzati per garantire la massima raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da tali eventi.

### RACCOLTA DAI CIMITERI

La raccolta dei rifiuti cimiteriali ordinari avviene con modalità che consentono la differenziazione, al fine di avviare a recupero la frazione verde e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali prodotti nelle operazioni di esumazione ed estumulazione.

### RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INGOMBRANTI E SPECIALI ABBANDONATI

Frequenti sono ancora oggi i fenomeni di scarichi abusivi di rifiuti di qualsiasi tipologia in scarpate, torrenti e zone periferiche. E' prevista la rimozione di rifiuti ingombranti e di quelli speciali abbandonati sul suolo pubblico, con frequenza giornaliera.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta adottate dall'Ente:

| CARTA   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| Carta da pacco, cartone ondulato, contenitori per bevande in tetrapack (acqua, latte, succhi di frutta), fotocopie (senza parti adesive, metallo, plastica), fustini di cartone, giornali, libri vecchi, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti. |  |  |  |

| UTENZA    | ZONA                    | FREQUENZA                     | MODALITA'   |
|-----------|-------------------------|-------------------------------|-------------|
| Domestica | Alta densita' abitativa | 1 volta/settimana<br>VENERDI' | domiciliare |

|   |  |                      |            |
|---|--|----------------------|------------|
| <b>Domestica<br/>Non Domestica</b><br><i>(studi professionali, medici,<br/>attività commerciali di articoli<br/>da regalo e di servizio in<br/>genere, parrucchieri, scuole,<br/>istituzioni, attività commerciali<br/>in genere)</i> | Area centro<br>storico ed<br>estensiva | 1 volte/15<br>giorni | prossimità |
|---|--|----------------------|------------|

**CARTONE**

| UTENZA   | ZONA                                   | FREQUENZA  | MODALITÀ    |
|--|--|--|-------------|
| <b>Non Domestica</b><br><i>(supermercati, bar, pizzerie,<br/>ristoranti,<br/>cartolerie, farmacie e<br/>parafarmacie, attività<br/>produttive)</i> | Alta densità<br>abitativa              | 3 volte<br>settimana<br>6 volte per<br>utenze<br>sensibili | Domiciliare |
| idem   | Area centro<br>storico ed<br>estensiva | 3 volte<br>settimana<br>6 volte per<br>utenze<br>sensibili | Domiciliare |

**ORGANICO**  
 vanzi di cibo, cenere di legna spenta, carta da cucina bianca, erba, fiori secchi e  
 cisi, piccole patate, filtri del the, tisane, fondi di caffè, frutta e verdura, guscio  
 nuovo, ossa, resti di pesce e carne, pane raffermo, pezzetti di legno, paglia e  
 gatura, fazzoletti, tovaglioli e salviette di carta, bicchieri e posate  
 biodegradabili.

| UTENZA  | ZONA                      | FREQUENZA   | MODALITÀ    |
|---|---------------------------|---|-------------|
| <b>Domestica</b>  | Alta densità<br>abitativa | 3 volte/settimana<br>LUNEDI'<br>MERCLEDI'<br>VENERDI' | Domiciliare |
| <b>Non Domestica</b><br>ristoranti, pizzerie, bar,<br>fiorai,<br>supermercati | Alta densità<br>abitativa | 6 volte / settimana                                   | Domiciliare |

|   |  |  |            |
|---|--|--|------------|
|   |  |  |            |
| <b>Domestica</b><br><b>Non Domestica</b><br>(ristoranti, pizzerie,<br>bar, fiorai,<br>supermercati) | Area centro<br>storico ed<br>estensiva | 3 volte/settimana<br>LUNEDI'<br>MERCOLEDI'<br>VENERDI' | Prossimità |

**PLASTICA E METALLO**

Bottiglie per liquidi, buste per alimenti, sacchi e sacchetti di plastica e nylon, contenitori per alimenti (yogurt, margarina, mascarpone), contenitori di prodotti per igiene e pulizia (marcati PEI, PVC, PE), cassette di plastica per prodotti ortofrutticoli, reti per frutta e verdura, confezioni di merende, biscotti, alimenti in genere, vaschette portauova in plastica, barattoli alimentari, vaschette di gelati, flaconi per detersivi, saponi liquidi, prodotti per la pulizia della casa e della persona, nylon (per imballaggio di vestiti, giornali...), polistirolo, cellophane, lattine per bevande e per alimenti con simbolo AL (tipo lattine di tonno), lattine per cibo di animali, vaschette di alluminio, fogli sottili (coperti di yogurt, alluminio per alimenti), contenitori in metallo, capsule e tappi per bottiglie e barattoli, chiusure metalliche per vasetti di vetro, scatole in acciaio per le confezioni regalo (di biscotti, di cioccolatini, etc.)

| UTENZA                                   | ZONA                                   | FREQUENZA            | MODALITA'   |
|--|--|----------------------|-------------|
| <b>Domestica</b>                         | Alta densita'<br>abitativa             | 1<br>volta/settimana | Domiciliare |
| <b>Non Domestica</b>                     | Alta densita'<br>abitativa             | 1<br>volta/settimana | Domiciliare |
| <b>Domestica</b><br><b>Non Domestica</b> | Area centro<br>storico ed<br>estensiva | 1 volta/settimana    | Prossimità  |

**VETRO**

Bottiglie, barattoli, vasetti ed altri imballaggi in vetro

| UTENZA                     | ZONA                                   | FREQUENZA                          | MODALITA'   |
|----------------------------|--|------------------------------------|-------------|
| Domestica                  | Alta densita'<br>abitativa             | 1<br>volta/settimana<br>MERCOLEDI' | Domiciliare |
| Non Domestica              | Alta densita'<br>abitativa             | 1 volta/settimana<br>MERCOLEDI'    | Domiciliare |
| Domestica<br>Non Domestica | Area centro<br>storico ed<br>estensiva | 1 volta/settimana<br>MERCOLEDI'    | Prossimita' |

**SECCO INDIFFERENZIATO**

Assorbenti igienici, batuffoli e bastoncini di cotone, bicchieri di plastica, carta plastificata/cerata, carta oleata, carta carbone, carta per affettati, cassetto audio e video e custodie, compact disc e custodie, cocci di vaso/ceramica/porcellana, giocattoli non elettronici, gomma e gommapiuma, guanti di gomma, lampade ad incandescenza, lumini con cera, nastro adesivo, pannolini, penne/pennarelli, piatti e posate di plastica, polvere, sigarette, spugne, stracci non piu' riciclabili, tubetti di dentifricio e tutto cio che non puo essere differenziato.

| UTENZA                     | ZONA                                   | FREQUENZA  | MODALITA'   |
|----------------------------|--|--|-------------|
| Domestica                  | Alta densita'<br>abitativa             | 3<br>volte/settimana<br>MARTEDI'<br>GIOVEDI'<br>SABATO | Domiciliare |
| Non Domestica              | Alta densita'<br>abitativa             | 3 volte/settimana<br>MARTEDI'<br>GIOVEDI'<br>SABATO    | Domiciliare |
| Domestica<br>Non Domestica | Area centro<br>storico ed<br>estensiva | 3 volte/settimana<br>MARTEDI'<br>GIOVEDI'<br>SABATO    | Prossimita' |



| <b>INGOMBRANTI / RAEE</b>                    |  |  |  |
|--|--|--|--|
| R1 frigoriferi e congelatori                 |  |  |  |
| R2 lavatrici, lavastoviglie e cucine         |  |  |  |
| R3 televisori, computer, monitor e stampanti |  |  |  |
| R4 piccoli elettrodomestici e lampadari      |  |  |  |
| R5 lampade a risparmio energetico e neon     |  |  |  |

| UTENZA                     | ZONA                             | FREQUENZA   | MODALITA'  |
|----------------------------|----------------------------------|---|------------|
| Domestica                  | Alta densita' abitativa          | 6 volte/settimana                                   | A chiamata |
| Non Domestica              | Alta densita' abitativa          | 6 volte/settimana<br>A chiamata                     |            |
| Domestica<br>Non Domestica | Area centro storico ed estensiva | 1 volta/settimana<br>MARTEDI'<br>GIOVEDI'<br>SABATO |            |

| <b>RUP</b>  |  |  |  |
|---|--|--|--|
| medicinali scaduti, disinfettanti, fiale per iniezioni, pastiglie, pomate, sciroppi, supposte |  |  |  |
| tutti i tipi di batterie (ricaricabili e no, compresi i cellulari)                            |  |  |  |

| UTENZA        | ZONA                    | FREQUENZA    | MODALITA'                      |
|---------------|-------------------------|--------------|--------------------------------|
| Domestica     | Alta densita' abitativa | 1 volta/mese | Stradale<br>Presso rivenditori |
| Non Domestica | Alta densita' abitativa | 1 volta/mese |                                |

|           |                                  |              |  |
|-----------|----------------------------------|--------------|--|
| Domestica | Area centro storico ed estensiva | 1 volta/mese |  |
|-----------|----------------------------------|--------------|--|

**SCARTI VERDE**  
Sfalci di erba e tagli di potatura

| UTENZA    | ZONA                             | FREQUENZA     | MODALITA'  |
|-----------|----------------------------------|---------------|------------|
| Domestica | Alta densita' abitativa          | 52 volte/anno | A chiamata |
| Domestica | Area centro storico ed estensiva | 30 volte/anno |            |

La tabella successiva riporta il dettaglio delle **quantità** raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) effettuate dal Comune di **BENEVENTO** relative all'anno **2015**.

*Distribuzione C.E.R.*

| C.E.R.   | Descrizione  | kg         |
|----------|--|------------|
| 08.03.18 | Toner per stampa esauriti  | 90,00      |
| 15.01.01 | Imballaggi in carta e cartone  | 1.377.610  |
| 15.01.02 | Imballaggi in plastica   | 282.640    |
| 15.01.06 | Imballaggi in materiali misti  | 1.746.900  |
| 15.01.07 | Imballaggi in vetro  | 1.765.700  |
| 16.01.03 | pneumatici fuori uso (N.C.)  | 6.720      |
| 16.02.16 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (N.C.)  | 3.050      |
| 16.06.01 | batterie al piombo (N.C.)  | 3.960      |
| 17.08.02 | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (N.C.)  | 10.100     |
| 17.09.04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (N.C.)                  | 56.840     |
| 18.01.03 | Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni per evitare infezioni   | 60         |
| 20.01.01 | Carta e cartone  | 1.868.300  |
| 20.01.02 | Vetro  | 19.160     |
| 20.01.08 | Rifiuti biodegradabili di cucine e mense   | 7.380.160  |
| 20.01.10 | Abbigliamento  | 196.915    |
| 20.01.21 | Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio   | 460        |
| 20.01.23 | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi  | 59.320     |
| 20.01.25 | Oli e grassi commestibili  | 7.220      |
| 20.01.26 | Oli e grassi commestibili diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25  | 420        |
| 20.01.27 | Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose   | 10.320     |
| 20.01.32 | Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31   | 3.120      |
| 20.01.34 | Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33  | 3.140      |
| 20.01.35 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6) | 77.520     |
| 20.01.36 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35                             | 83.760     |
| 20.01.38 | Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37   | 321.080    |
| 20.01.40 | Metallo  | 46.630     |
| 20.02.01 | Rifiuti biodegradabili   | 178.150    |
| 20.03.01 | Rifiuti urbani non differenziati   | 8.245.520  |
| 20.03.03 | Residui della pulizia stradale   | 260.900    |
| 20.03.07 | Rifiuti ingombranti  | 530.660    |
|          |  | 24.546.425 |

(N.C.) C.E.R. che non concorrono al calcolo della percentuale differenziata

I risultati complessivi relativi all'anno 2015 evidenziano:

☞ una raccolta rifiuti solidi urbani **differenziati** pari al **64,4%**. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.

☞ una raccolta rifiuti solidi urbani **indifferenziati** pari al **35,6 %**

**7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani, analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- consuntivo della raccolta anno 2014
- consuntivo della raccolta anno 2015.

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

| CODICE CER | Tipologia rifiuto   | CONSUNTIVO 2014 | CONSUNTIVO 2015 | VAR.NE | NOTA        |
|------------|---|-----------------|-----------------|--------|-------------|
| 08.03.18   | Toner per stampa esauriti   | ----            | 90              | n.v.   | ♦♦♦♦        |
| 15.01.01   | Imballaggi in carta e cartone   | 1.467.220       | 1.377.610       | -6,11  | diminuzione |
| 15.01.02   | Imballaggi in plastica  | 271.900         | 282.640         | +3,80  | aumento     |
| 15.01.06   | Imballaggi in materiali misti   | 1.725.620       | 1.746.900       | +1,22  | aumento     |
| 15.01.07   | Imballaggi in vetro   | 1.638.200       | 1.765.700       | +7,22  | aumento     |
| 16.01.03   | pneumatici fuori uso (N.C.)   | 8.940           | 6.720           | -24,83 | diminuzione |
| 16.02.16   | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (N.C.) | 3.145           | 3.050           | -3,02  | diminuzione |
| 16.06.01   | batterie al piombo (N.C.)   | 5.060           | 3.960           | -21,74 | diminuzione |
| 17.08.02   | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla                              | 13.500          | 10.100          | -25,19 | diminuzione |

|          |   |           |           |        |             |
|----------|---|-----------|-----------|--------|-------------|
|          | voce 17 08<br>01 (N.C.)   |           |           |        |             |
| 17.09.04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (N.C.) | 56.820    | 56.840    | -0,04  | diminuzione |
| 18.01.03 | Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni per evitare infezioni  |           | 60        |        | ◆◆◆◆        |
| 20.01.01 | Carta e cartone   | 1.881.800 | 1.868.730 | -0,69  | diminuzione |
| 20.01.02 | Vetro   | 4.840     | 19.160    | +74,74 | aumento     |
| 20.01.08 | Rifiuti biodegradabili di cucine e mense  | 7.561.080 | 7.380.160 | -2,39  | diminuzione |
| 20.01.10 | Abbigliamento   | 179.938   | 196.915   | +8,62  | aumento     |
| 20.01.21 | Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio  | 830       | 460       | -44,58 | diminuzione |
| 20.01.23 | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi   | 62.040    | 59.320    | -4,38  | diminuzione |
| 20.01.25 | Oli e grassi commestibili   | 7.110     | 7.220     | +1,52  | aumento     |
| 20.01.26 | Oli e grassi commestibili diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25   |           | 420       | n.v.   | ◆◆◆◆        |
| 20.01.27 | Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose  | 10.207    | 10.320    | +1,09  | aumento     |
| 20.01.32 | Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31  | 3.060     | 3.120     | +1,92  | aumento     |
| 20.01.34 | Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33   | 3.060     | 3.140     | +2,55  | aumento     |
| 20.01.35 | Apparecchiature elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla   | 89.840    | 77.520    | -13,71 | diminuzione |

|          |  |           |           |        |             |
|----------|--|-----------|-----------|--------|-------------|
|          | voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)   |           |           |        |             |
| 20.01.36 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 | 90.680    | 83.760    | -7,68  | diminuzione |
| 20.01.38 | Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37   | 233.720   | 321.080   | +27,21 | aumento     |
| 20.01.40 | Metallo  | 48.150    | 46.630    | -3,16  | diminuzione |
| 20.02.01 | Rifiuti biodegradabili   | 78.760    | 178.150   | +55,96 | aumento     |
| 20.03.01 | Rifiuti urbani non differenziati   | 7.964.800 | 8.245.520 | +3,40  | aumento     |
| 20.03.03 | Residui della pulizia stradale   | 297.660   | 260.900   | -12,35 | diminuzione |
| 20.03.07 | Rifiuti ingombranti  | 252.340   | 530.660   | +52,45 | aumento     |

- il trend di raccolta differenziata è in leggera diminuzione
- la quantità complessiva di rifiuti indifferenziati prodotta è aumentata di circa il 3,40% %
- Il trend storico dimostra che, pur incentivando ed incrementando la quota di raccolta differenziata, non è possibile ipotizzare una drastica riduzione della produzione complessiva di rifiuti.
- Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di BENEVENTO, è stato in grado di raccogliere in modo differenziato il 64,4 di rifiuti solidi urbani
  - La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 35,6% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.
  - Il notevole incremento di raccolta differenziata nei quattro anni di servizio rispetto alla precedente raccolta, prevalentemente indifferenziata di tipo "stradale", non raggiunge comunque gli obiettivi di percentuale minima di rifiuti differenziati imposta dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i., che era del 65% entro 31/12/2012.
- Ad oggi non è possibile stimare, se non in modo approssimativo, la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, non avendo attivato sistemi di pesatura dei rifiuti.

Queste osservazioni costituiscono la premessa necessaria per una stima attendibile della quantità di rifiuti relativi al 2016; infatti l'analisi dei risultati della raccolta differenziata 2015 evidenzia dei valori che, proiettati per l'intero 2016, porterebbero ad una maggiore produzione complessiva rifiuti, la cui raccolta

dovrebbe portare ad un aumento dei costi del servizio e quindi delle tariffe a carico degli utenti.

## LA RELAZIONE DELLA AZIENDA ASIA

Viene riportata il testo la relazione di accompagnamento al preventivo 2015 da parte dell'ASIA:

*.....Anche per quest'anno si e' ritenuto opportuno accompagnare il preventivo con una breve relazione che esplicitasse le variazioni, in termini economici, di tale preventivo rispetto al preventivo 2015; si e' cioe' cercato di dimostrare lo sforzo profuso dal CdA e finalizzato al massimo contenimento di taluni costi.*

*Giova precisare che per la definizione del corrispettivo spettante alla scrivente per l'esercizio 2016, in questa fase, e' stato ipotizzato quindi, il medesimo corrispettivo stanziato per l'esercizio 2015: euro 11.836.000,00.*

*Come per il passato, lo stesso socio, pur sollecitando in piu' occasioni il massimo contenimento delle spese connesse al servizio, e' stato debitamente consapevolizzato della estrema difficolta' di mantenere fermo il corrispettivo in presenza di costante incremento dei costi dei fattori della produzione (principalmente il costo del personale).*

*Fatte le dovute premesse si consideri, altresì, che il preventivo viene redatto sui seguenti presupposti:*

- Incremento, generalizzato, del 2%, quale fattore inflazionistico applicato su tutte le voci di costo;*
- L'utilizzo limitatissimo, rispetto al passato, dei percettori di indennita' di mobilita' in deroga in lavori socialmente utili, con progressivo, maggior utilizzo di personale interinale;*
- Azzeramento di tutte le consulenze, fatta eccezione per quella resa in materia fiscale/ amministrativa, quella riguardante il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione aziendali ( figura obbligatoria ed imprescindibile, affidata all'esterno in quanto non esiste in azienda personale in possesso dei relativi requisiti).*

*Come gia' fatto per il passato, si rammenta in questa sede al socio unico che il contenimento nella definizione del corrispettivo sta portando ad un abbassamento, rispetto al passato, degli standard qualitativi del servizio sinora offerto con conseguente abbassamento del livello di soddisfazione dell'utenza; al pari, tuttavia, scongiurato il rischio che a tale abbassamento potesse far seguito una disaffezione dell'utenza nella collaborazione prestata, con ricadute sulle percentuali di raccolta differenziata, laddove i dati della raccolta differenziata, anche per il 2015, non hanno accusato riduzioni significative.*

*Si rammenta, la necessita', come per il passato, di perseveranza da parte del socio unico nel sollecitare la cittadinanza ad una civica collaborazione con la scrivente per il mantenimento delle percentuali di raccolta differenziata sinora realizzate.....*

Per ulteriori contenuti, si fa riferimento Della Relazione, a firma del Presidente dott. Lucio Lonardo, di accompagnamento al preventivo ASIA 2016, allegata alla presente relazione

### *7.1. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2016*

La **Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (RSU) destinati a recupero** è lo strumento principale per mezzo del quale il singolo cittadino può e deve responsabilizzarsi al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione della quantità di rifiuto indifferenziato avviato in discarica, favorendone il reimpiego, il riciclo, il riutilizzo ed il recupero per ottenere materia prima seconda dal trattamento dei rifiuti stessi.

Con l'aumento o la diminuzione della percentuale di RD derivata dalla raccolta nell'intero territorio comunale, diminuisce o viceversa aumenta la quantità di secco residuo che si dovrà portare in discarica con conseguenti minori o maggiori spese derivanti. Inoltre, la qualità dei materiali raccolti, migliora sensibilmente in caso di raccolta domiciliare con la possibilità quindi di ottenere maggiori contributi da parte del CONAI e dal sistema dei Consorzi di filiera

Le strategie di gestione dei RSU devono mirare a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e a soddisfare i principi definiti dal D.Lgs. n.152/2006 e s. m. e i.. come anche confermato dal **Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU** (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011;

## **8. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO**

---

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** Costi operativi di gestione
- **CC** Costi comuni
- **CK** Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata:

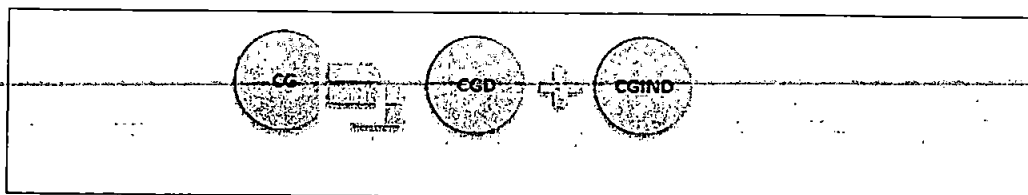


- a) con riferimento alle previsioni del Piano Finanziario dell'ASIA (atto presidenziale dell'ASIA n. 5 del 15 aprile 2016 con il quale è stato disposto il Preventivo 2016 della partecipata
- b) con riferimento alle previsioni dei costi contenuti nel prospetto economico Finanziario redatto dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, relativamente ai costi sostenuti direttamente dal Comune.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione

## 9. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:



$$CG = CGIND + CGD$$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

### 9.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dettagli dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

| COSTO | DESCRIZIONE                               | CONTENUTO   |
|-------|---|---|
| • CSI | Costi di Spazzamento e di Lavaggio strade | Pulizia strade e mercati; costo del personale per lo spazzamento; raccolta di rifiuti abbandonati                       |
| • CRT | Costi di Raccolta e Trasporto             | E' il costo del servizio che si trova nella gara d'appalto  |
| • CTS | Costi di Trattamento e Smaltimento        | Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile  |
| • AC  | Altri Costi                               | Lavaggio cassonetti, campagne informative, consulenze, noleggio di cassoni e tutti i costi non precedentemente compresi |

| Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99         |                     |
|---|---------------------|
|   | 2016                |
| A - Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSI) | 542.144,28          |
| B - Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)      | 1.393.244,21        |
| C - Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)     | —                   |
| D - Altri Costi (AC)                          | 1.669.268,60        |
| <b>Totale CGIND = (A+B+C+D)</b>               | <b>3.604.657,09</b> |

9.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria **CGD**, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

$$\curvearrowright \text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

Costi di Gestione Differenziato

| COSTO | DESCRIZIONE                                   | CONTENUTO  |
|-------|---|--|
| • CRD | Costi di Raccolta Differenziata per materiale | Sono i costi della raccolta porta a porta che a cassonetto dettagliati per ogni frazione: umido, carta, plastica, lattine, medicinali, legno, ingombranti, verde   |
| • CTR | Costi e Trattamento di Riciclo                | Al netto dei proventi delle vendite di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dei contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi.<br>Per umido e verde costo di pretrattamento e di compostaggio, per le altre frazioni sono i costi di trattamento diminuiti dei costi di vendita |

#### Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, avendo scorporato inoltre una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

#### Costi di trattamento e riciclo (CTR)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

#### Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)

Sono esclusi:

- a) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi coperti dai contributi dei Consorzi di filiera del CONAI,
- b) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori che provvedono all'autosmaltimento *oneroso degli stessi*.


I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di BENEVENTO sono riportati nella tabella che segue:

**TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI (CGD)**

|  |                     |
|--|---------------------|
| <i>Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99</i>                  |                     |
|  | <b>2016</b>         |
| <b>A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)</b> | <b>5.885.455,23</b> |
| <b>B – Costi Trattamento e Riciclo (CTR)</b>                   | <b>1.200.025,81</b> |
| <b>Totale CGD = (A+B)</b>                                      | <b>7.085.481,04</b> |

**10. COSTI COMUNI (CC)**

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

 **CC = CARC + CGG + CCD**

Costi Comuni

| COSTO  | DESCRIZIONE   | CONTENUTO  |
|--------|---|--|
| • CARC | Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso | Spese logistiche dell'ufficio tariffazione (bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso.   |
| • CGG  | Costi Generali di Gestione  | Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare (quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto.  |
| • CCD  | Costi Comuni Diversi  | Costo del personale a tempo determinato;<br>Quote di costi di materiale e servizi di rete (elettricità, gas, cancelleria, acqua). Acquisto bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in più anni). Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura. |

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per l'anno 2016

TABELLA DEI COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)

| Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99   |                     |
|--|---------------------|
| 2016   |                     |
| A - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC) | 267.492,20          |
| B - Costi generali di gestione (CGG)   | 5.757.513,48        |
| C - Costi comuni diversi (CCD)   | 640.149,26          |
| <b>Totale = (A+B+C)</b>  | <b>6.665.154,94</b> |

**II. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)**

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R.158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$$

| COSTO              | DESCRIZIONE                                     | CONTENUTO   |
|--------------------|---|---|
| • AMM <sub>n</sub> | Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N" | Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi (anche software)   |
| • ACC <sub>n</sub> | Accantonamenti per l'anno "N"                   | Accantonamenti per l'anno "N" per sconti, insolvenze per agevolazioni e riduzioni per l'anno "N+1"  |
| • R <sub>n</sub>   | Remunerazione del capitale nell'anno "N"        | Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. |

**Tasso di remunerazione.** Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d'uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l'ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell'esecuzione delle opere (piattaforma ecologica) o nell'acquisto di beni durevoli (contenitori per raccolta differenziata).

E' calcolato in funzione del:

☐☐ Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano

⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

☐☐ Investimenti programmati nell'esercizio

⇒ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

☐☐ Fattore correttivo

⇒ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

*Tasso di remunerazione del capitale investito nell'anno di riferimento ( $r_n$ ), espresso in percentuale. Questo indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente ( $KN_{n-1}$ , immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento ( $I_n$ ) e da un fattore correttivo ( $F_n$ ), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione ( $r_n$ ), indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di dicembre antecedente all'anno di riferimento,*

Dato atto che, anche per l'anno 2016, il Comune di Benevento, in continuità con l'esercizio passato, in considerazione del fatto che il grosso del capitale investito risulta obsoleto, ritiene di non assumere ai fini della determinazione della tariffa la componente non esposta nel piano finanziario a titolo di remunerazione del capitale investito in quanto ASIA S.p.A. è società in proprietà al 100% del Comune di Benevento che eroga il servizio di igiene urbana secondo la formula dell' "in house providing"; tale condizione, infatti, assimilabile ad un regime di autoproduzione da parte del Comune proprietario, consente all'Ente la valorizzazione del servizio al costo, allo scopo di non gravare ulteriormente sui cittadini.

Per i prossimi anni attraverso il recupero della produttività si terrà conto anche della remunerazione del capitale che dovrà essere inevitabilmente investito una volta definita la strategia aziendale che l'amministrazione comunale riterrà opportuno adottare

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

### A - Ammortamenti per l'anno di riferimento

|                                   |   |                   |
|-----------------------------------|---|-------------------|
| Artamento impianti                | € | 13.501,00         |
| Artamento mezzi e attrezzature    | € | 159.664,00        |
| Artamento hardware e software     | € | 9.979,00          |
| Artamento start up nuove attività | € | -                 |
| Artamento beni materiali          | € | 137.945,00        |
| Artamento immobili                | € | 31.111,00         |
| Ammortamenti                      | € | 234.800,00        |
| <b>Totale</b>                     | € | <b>587.000,00</b> |

### A - Accantonamenti per l'anno di riferimento

|   |   |          |
|---|---|----------|
| Aonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa | € | -        |
| Aonamento per agevolazione legata al recupero         | € | -        |
| Aonamento per inesigibili                             | € | -        |
| <b>Totale</b>   | € | <b>-</b> |

### Rimunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

#### A - Costi per l'anno di riferimento

|                 |   |                   |
|-----------------|---|-------------------|
| Cittatori       | € | -                 |
| Aezzi           | € | 216.210,00        |
| Cittori         | € | 24.700,00         |
| Pbrma           | € | -                 |
| Inili           | € | -                 |
| Hare            | € | -                 |
| Al              | € | 233.131,00        |
| Al              |   |                   |
| <b>Totale A</b> | € | <b>474.041,00</b> |

#### B - Costi in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

|   |   |                     |
|---|---|---------------------|
| Cittatori                                 | € | 53.094,00           |
| Aezzi                                     | € | 295.795,00          |
| Cittori                                   | € | -                   |
| Pbrma                                     | € | -                   |
| Inili                                     | € | 1.003.512,00        |
| Hare                                      | € | -                   |
| Al  | € | 1.621.069,00        |
| Al  |   |                     |
| <b>Totale B</b>                           | € | <b>2.973.470,00</b> |
| <b>Capitale netto investito (A+B)</b>     | € | <b>3.447.511,00</b> |
| Tasso di rendimento rn                    |   | 0,00%               |
| <b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b> | € | <b>-</b>            |

**Totale CK** € **587.000,00**



## 12. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori.

I costi di gestione del servizio sotto riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

| Prospetto riassuntivo UNIFICATO    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| CG - Costi operativi di Gestione   | € 8.290.086,52         |
| CC- Costi comuni                   | € 6.665.154,94         |
| CK- Costi d'uso del capitale       | € 587.000,00           |
| Minori entrate per riduzioni       | € 1.670.000,00         |
| Agevolazioni                       | € -                    |
| Contributo Comune per agevolazioni | € -                    |
| <b>Totale costi</b>                | <b>€ 17.212.241,46</b> |
| Riduzione RD ut. Domestiche        | € -                    |

| RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI                |                       |
|---|-----------------------|
| COSTI VARIABILI                                     |                       |
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU                | € 1.393.244,21        |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU        | € -                   |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | € 5.885.455,23        |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo                | € 1.200.025,81        |
| Riduzioni parte variabile                           | € 610.000,00          |
| <b>Totale</b>                                       | <b>€ 6.688.673,63</b> |

| COSTI FISSI  |                        |
|--|------------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | € 542.144,28           |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.   | € 267.492,20           |
| CGG - Costi Generali di Gestione                   | € 5.757.513,48         |
| CCD - Costi Comuni Diversi                         | € 640.149,26           |
| AC - Altri Costi                                   | € 1.669.268,60         |
| Riduzioni parte fissa                              | € 1.060.000,00         |
| <b>Totale parziale</b>                             | <b>€ 9.936.567,82</b>  |
| CK - Costi d'uso del capitale                      | € 587.000,00           |
| <b>Totale</b>                                      | <b>€ 10.523.567,82</b> |

Totale fissi + variabili

€ 17.212.241,45

### ***13. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO***

---

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2016 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di €. **17.212.241,45** , **al lordo delle riduzioni da applicare ed al netto dell'addizionale provinciale.** Ciò significa, nel concreto, che, poiché il Comune di BENEVENTO aveva un tasso di copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti pari al 100%, il nuovo tributo comporterà un lieve aumento complessiva del prelievo fiscale, e conseguentemente per molte utenze potrebbero verificarsi leggeri aumenti delle tariffe.

L'amministrazione ha previsto, come per gli altri anni, correttivi nel regolamento sotto forma di agevolazioni/riduzioni per alleviare il carico della tassa alle categorie che hanno i requisiti previsti dal regolamento stesso.

Att. C

**ALLEGATO C) - PROSPETTO TARIFFE****TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE**

| n. comp | q. fissa - Tfd (N,s) - €/mq | q. variabile - TVd - € |
|---------|-----------------------------|------------------------|
| 1       | 1,97                        | 65,1                   |
| 2       | 2,28                        | 151,9                  |
| 3       | 2,48                        | 195,3                  |
| 4       | 2,65                        | 238,7                  |
| 5       | 2,67                        | 314,65                 |
| 6 o più | 2,58                        | 368,9                  |

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

|     | Categoria attività (ap)   | Tariffa Mq. |
|-----|---|-------------|
| 1   | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 5,74        |
| 2   | Cinematografi e teatri  | 4,01        |
| 3   | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 3,4         |
| 4   | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 6,02        |
| 5   | Stabilimenti balneari   | 2,38        |
| 6   | Esposizioni, autosaloni   | 3,29        |
| 7   | Alberghi con ristorante   | 8,98        |
| 8   | Alberghi senza ristorante   | 7,53        |
| 8.1 | Bed and breakfast   | 9,7         |
| 9   | Case di cura e riposo   | 12,71       |
| 10  | Ospedali  | 8,64        |
| 11  | Uffici, agenzie, studi professionali  | 7,3         |
| 12  | Banche ed istituti di credito   | 7,81        |
| 13  | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 9,02        |
| 14  | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 5,07        |
| 15  | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 8,08        |
| 16  | Banchi di mercato beni durevoli   | 10,82       |
| 17  | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 9,61        |
| 18  | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 12,15       |
| 19  | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 2,95        |
| 20  | Attività industriali con capannoni di produzione  | 3,9         |
| 21  | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 28,7        |
| 22  | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 22,58       |
| 23  | Mense, birrerie, amburgherie  | 22,63       |
| 24  | Bar, caffè, pasticceria   | 16,51       |
| 25  | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 12,87       |
| 26  | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 35,78       |
| 27  | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 14,21       |
| 28  | Ipermercati di generi misti   | 28,43       |
| 29  | Banchi di mercato generi alimentari   | 7,08        |
| 30  | Discoteche, night club  | 5,74        |

ALL ID



**RELAZIONE TECNICA PER  
L'APPROVAZIONE DELLE  
TARIFFE SUL TRIBUTO  
COMUNALE SUI RIFIUTI  
(TARI)  
ANNO 2016**

---

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

# INTRODUZIONE

Dall'anno 2014 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti (c.d. TARI), in sostituzione della TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e degli altri prelievi in materia di rifiuti (TIA1, TIA2 e TARES).

La disciplina del nuovo tributo contenuta Nell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, originariamente adottato ai fini dell'applicazione della TIA1 e ora richiamato dalla legge ai fini dell'applicazione anche del nuovo tributo, nonché nei regolamenti adottati dai singoli comuni.

I comuni devono annualmente determinare l'importo del tributo, sulla base delle disposizioni e secondo i criteri di seguito illustrati.

## **Caratteristiche generali del nuovo tributo**

In via preliminare appare opportuno evidenziare le caratteristiche essenziali della nuova entrata. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati (comprendente lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti)

## **Principali differenze con la TARSU**

Anzitutto, è previsto l'obbligo della copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti. Inoltre, sussiste l'obbligo di coprire costi quali quelli relativi all'amministrazione, alla riscossione ed al contezioso (c.d. CARC) che non venivano considerati in regime di TARSU. Il nuovo tributo risulta perciò necessariamente più oneroso per i contribuenti rispetto al precedente prelievo.

Nella determinazione della tariffa del nuovo tributo, in ossequio al principio comunitario "chi produce rifiuti paga", la quantità di rifiuti prodotta dalla singola utenza, sia pure desumibile anche attraverso metodi presuntivi, assume maggiore rilievo (ad es., diversamente da quanto avveniva con la tassa, per le abitazioni si tiene conto del numero di coloro che convivono nella stessa).

È previsto che il nuovo tributo debba essere versato esclusivamente al Comune, che deve pertanto procedere obbligatoriamente in proprio alla riscossione volontaria dello stesso.

## **Come si calcola**

La componente rifiuti del tributo è calcolata moltiplicando la relativa tariffa per la superficie dei locali e delle aree assoggettate allo stesso.

Fino a quando non sarà realizzato l'allineamento tra la banca dati catastale e toponomastica, la superficie assoggettabile al tributo è per tutti i locali e le aree quella calpestabile, misurata per i locali sul filo interno dei muri, al netto di eventuali pilastri e considerando le scale interne solo per la proiezione orizzontale, e per le aree sul perimetro interno delle stesse, al netto di eventuali costruzioni che vi insistono. Non si tiene conto di quella parte di superficie sulla quale si producono esclusivamente rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

Per le utenze domestiche una parte della componente rifiuti del tributo è calcolata anche sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare coabitanti: per le utenze non domestiche la componente rifiuti è calcolata solo moltiplicando la tariffa per la superficie.

I comuni, sulla base dei criteri indicati, deliberano annualmente gli importi relativi alla quota fissa ed alla quota variabile della tariffa della componente rifiuti, distinti per le utenze domestiche e le diverse categorie delle utenze non domestiche, e stabiliscono l'eventuale aumento della maggiorazione della tariffa nonché le eventuali riduzioni.

## **Quanto si paga**

Salvo quanto più avanti precisato in merito alle modalità di quantificazione applicabili nel presente anno, il tributo, dovuto per anno solare, al quale corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, è determinato applicando le tariffe deliberate dal singolo comune per le diverse utenze, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla legge o dal regolamento comunale.

Per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo, mentre la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo.

Qualora i locali e le aree da assoggettare a tributo non siano ricompresi in una delle categorie delle utenze non domestiche, il tributo è calcolato applicando la tariffa della categoria recante voci d'uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

Il tributo, è dovuto in proporzione al periodo dell'anno, specificato da ciascun comune nel proprio regolamento, nel quale si sono protratti il possesso, l'occupazione o la detenzione. Nel caso di multiproprietà il tributo dovuto dagli utenti in proporzione al periodo di occupazione o di disponibilità esclusiva.

## **DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA**

La tariffa della componente rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999. Il D.P.R. n. 158/1999 individua anche i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire. I costi sono annualmente definiti nel piano finanziario del servizio.

Da tali costi occorre sottrarre il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (per le quali il tributo è corrisposto direttamente dal Ministero dell'istruzione sulla base di appositi criteri stabiliti dalla legge).

Per la determinazione della tariffa occorre che i costi distinti in parte fissa, comprendente le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti), e parte variabile, rapportata ai costi di gestione siano ripartiti dal singolo comune tra l'insieme delle utenze domestiche e l'insieme delle utenze non domestiche,

La tariffa è composta da due quote: la quota fissa, determinata in relazione alla parte fissa dei costi, e la quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla parte variabile dei costi medesimi.

Le due quote della tariffa sono calcolate utilizzando le formule indicate nel D.P.R. n. 158/1999, che tengono conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili alle diverse utenze, della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse, e che prevedono l'applicazione di specifici coefficienti moltiplicatori, stabiliti dal comune entro i limiti fissati dalla legge.

| <b>Prospetto riassuntivo UNIFICATO</b> |                        |
|--|------------------------|
| CG - Costi operativi di Gestione       | € 8.290.086,52         |
| CC- Costi comuni                       | € 6.665.154,94         |
| CK - Costi d'uso del capitale          | € 587.000,00           |
| Minori entrate per riduzioni           | € 1.670.000,00         |
| Agevolazioni                           | € -                    |
| Contributo Comune per agevolazioni     | € -                    |
| <b>Totale costi</b>                    | <b>€ 17.212.241,46</b> |

|                             |     |
|-----------------------------|-----|
| Riduzione RD ut. Domestiche | € - |
|-----------------------------|-----|

## **RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**



| <b>COSTI VARIABILI</b>                              |                       |
|---|-----------------------|
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU                | € 1.393.244,21        |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU        | € -                   |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | € 5.885.455,23        |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo                | -€ 1.200.025,81       |
| Riduzioni parte variabile                           | € 610.000,00          |
| <b>Totale</b>                                       | <b>€ 6.688.673,63</b> |

| <b>COSTI FISSI</b>                                 |                        |
|--|------------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | € 542.144,28           |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.   | € 267.492,20           |
| CGG - Costi Generali di Gestione                   | € 5.757.513,48         |
| CCD - Costi Comuni Diversi                         | € 640.149,26           |
| AC - Altri Costi                                   | € 1.669.268,60         |
| Riduzioni parte fissa                              | € 1.060.000,00         |
| <b>Totale parziale</b>                             | <b>€ 9.936.567,82</b>  |
| CK - Costi d'uso del capitale                      | € 587.000,00           |
| <b>Totale</b>                                      | <b>€ 10.523.567,82</b> |

Totale fissi + variabili

**€ 17.212.241,45**

## **IPOTESI TARIFFARIA PER L'ANNO 2016**

Sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, l'Ufficio Tributi ha formulato un'ipotesi di quantificazione delle tariffe del nuovo tributo da applicare nell'anno 2016 alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.

In particolare, le tariffe sono state determinate in applicazione degli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 158/1999 e delle formule indicate nell'Allegato 1 di tale decreto, sulla base dei dati forniti dalla società appaltatrice del servizio di raccolta e spazzamento in ordine ai costi, comprendenti anche i costi di trattamento e smaltimento riferibili alle diverse discariche, ed alla quantità complessiva di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio, con determinazione della quantità di rifiuti riferibile alle utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività previsti (non essendo al momento disponibile un sistema di rilevazione puntuale). Avvalendosi, inoltre, della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015 e 2016 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Infine, le ipotesi tariffarie sono state elaborate sulla base dei dati acquisiti dall'anagrafe comunale (numero dei componenti dei nuclei familiari) alla data del 1 gennaio 2016 e dei dati presenti nella banca dati tributaria (superfici, tipologie di attività, agevolazioni, ecc.)

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999 schematicamente riportato di seguito.

# CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

## DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2015

n. 60.049

## COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2014

**TOTALE** € 17.212.241,45

Di cui:

**COSTI FISSI** € 10.523.567,82

**COSTI VARIABILI** € 6.688.673,63

### Criteri di ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche:

| quota fissa (corretta) | COSTO   |                |                       |
|------------------------|---------|----------------|-----------------------|
| utenze domestiche      | 60,06 % | € 6.320.454,83 | ( $\Sigma TF_{ud}$ )  |
| utenze non domestiche  | 39,94%  | € 4.203.112,99 | ( $\Sigma TF_{und}$ ) |

| quota variabile  | qta/anno (kg) | ripart. % |
|--|---------------|-----------|
| totale rifiuto solido urbano nell'anno 2015                                      | 24.311.795,00 | 100%      |
| totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche ( $Q_{tud}$ )      | 14.477.812,88 | 40,45%    |
| totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche ( $Q_{tund}$ ) | 9.833.982,12  | 59,55%    |

Ne consegue la seguente ripartizione dei costi variabili:

| COSTO                 |        |                |                       |
|-----------------------|--------|----------------|-----------------------|
| utenze domestiche     | 59,55% | € 3.983.143,38 | ( $\Sigma TV_{ud}$ )  |
| utenze non domestiche | 40,45% | € 2.705.530,25 | ( $\Sigma TV_{und}$ ) |

## QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

a) parte fissa utenze domestiche 60,06% e utenze non domestiche 39,94%, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97.

Dato originario rapporto tra le superfici 76,42% domestiche 23,58% non domestiche, con correzione pari a 16,36 punti percentuali.

b) parte variabile utenze domestiche 59,55% e utenze non domestiche 40,45% è stata effettuata basandosi sulla produzione teorica di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile moltiplicando il coefficiente Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni per i mq sviluppati dalle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES).

Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati appositamente per il nostro comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Come da D.P.R. n. 158/1999, sono stati utilizzati i valori sia per il Kc (parte fissa), sia per Kd (parte variabile) al minimo con riferimento al Sud d'Italia. ). Avvalendosi, inoltre, della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014,2015 e 2016 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Si riportano le tabelle relative ai coefficienti per le UD e UND: ( in rosso sono riportati i coefficienti per le quali si e' provveduto alla maggiorazione prevista dal comma 652 del richiamato DL.

### CALCOLO DEL RIFIUTO PRODOTTO DALLE UTENZE NON DOMESTICHE

| 1.A | coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti <sup>(1)</sup> (tabella 4a) | Kd(ap) scelto | Superficie totale per categoria Stot(ap) | Kd(ap) scelto* Stot(ap) |
|-----|---|---------------|--|-------------------------|
| 1   | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto   | 8,00          | 57.535,99                                | 460.288                 |
| 2   | Cinematografi e teatri  | 5,00          | 4.710,00                                 | 23.550                  |
| 3   | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 5,00          | 85.487,81                                | 427.439                 |
| 4   | Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi  | 9,00          | 4.839,93                                 | 43.559                  |
| 5   | Stabilimenti balneari   | 1,55          | 0,00                                     | -                       |
| 6   | Esposizioni. Autosaloni   | 5,00          | 11.679,00                                | 58.395                  |
| 7   | Alberghi con ristorante   | 12,00         | 8.438,10                                 | 101.257                 |
| 8   | Alberghi senza ristorante   | 10,00         | 3.629,00                                 | 36.290                  |
| 9   | Case di cura e riposo   | 13,00         | 48.398,00                                | 629.174                 |
| 10  | Ospedali  | 17,00         | 25.431,00                                | 432.327                 |
| 11  | Uffici, agenzie e studi professionali   | 13,00         | 213.734,93                               | 2.778.554               |
| 12  | Banche ed istituti di credito   | 10,40         | 18.023,00                                | 187.439                 |
| 13  | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli  | 11,00         | 89.674,08                                | 986.415                 |
| 14  | Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze   | 12,14         | 7.971,76                                 | 96.777                  |
| 15  | Negozi particolari quali filatelia, tende e   | 7,00          | 10.633,63                                | 74.435                  |

|    |  |       |                   |                  |
|----|--|-------|-------------------|------------------|
|    | tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato                            |       |                   |                  |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli  | 5,23  |                   | -                |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista          | 15,00 | 10.769,46         | 161.542          |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 13,67 | 7.963,74          | 108.864          |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | 16,00 | 18.954,37         | 303.270          |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione                               | 4,00  | 98.046,74         | 392.187          |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici                              | 5,00  | 7.518,00          | 37.590           |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                                  | 35,00 | 13.909,25         | 486.824          |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie   | 30,00 | 3.547,10          | 106.413          |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria  | 30,00 | 11.754,37         | 352.631          |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari   | 28,00 | 32.732,76         | 916.517          |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste  | 15,00 | 1.348,00          | 20.220           |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                         | 40,00 | 3.902,54          | 156.102          |
| 28 | Ipermercati di generi misti  | 18,00 | 24.959,00         | 449.262          |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari  | 35,00 | 76,00             | 2.660            |
| 30 | Discoteche, night club   | 10,00 | 400,00            | 4.000            |
| 31 | Attività N.C.A.  | 8,00  | -                 | -                |
|    | <b>Totali</b>  |       | <b>826.067,56</b> | <b>9.833.982</b> |

(1) Compilare se Comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti, in alternativa compilare prospetto successivo.

## CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

|     |  |            |    |
|-----|--|------------|----|
| 1.a | superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente       | 636.070,86 | mq |
| 1.b | superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti       | 679.118,24 | mq |
| 1.c | superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti       | 584.063,13 | mq |
| 1.d | superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti       | 574.472,17 | mq |
| 1.e | superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti       | 153.223,26 | mq |
| 1.f | superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti | 50.303,01  | Mq |

Nota: Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo a n. 1 componente (1.b) ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti. )

Il numero degli occupanti può essere diversamente determinato, in aumento o in diminuzione, a seguito di dichiarazioni probanti, verifiche o accertamenti

| tab<br>1.a | coefficienti di calcolo                                  | Ka   |  |
|------------|--|------|--|
|            | per famiglie con 1 componente del nucleo familiare       | 0,81 |  |
|            | per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare       | 0,94 |  |
|            | per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare       | 1,02 |  |
|            | per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare       | 1,09 |  |
|            | per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare       | 1,10 |  |
|            | per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare | 1,06 |  |

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{uf} = \square TF_{und} / (1.a * Ka(1) + 1.b * Ka(2) + 1.c * Ka(3) + 1.d * Ka(4) + 1.e * Ka(5) + 1.f * Ka(6)) \quad 2,43 \quad \text{€}/mq$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

|  | €/mq | Q <sub>uf</sub> *K <sub>a</sub> (n) |
|--|------|-------------------------------------|
| per famiglie con 1 componente del nucleo familiare       | €/mq | 1,97                                |
| per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare       | €/mq | 2,28                                |
| per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare       | €/mq | 2,48                                |
| per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare       | €/mq | 2,65                                |
| per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare       | €/mq | 2,67                                |
| per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare | €/mq | 2,58                                |

Il totale in E/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

### 3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

| 3.A | coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti (tabella 3.a) | Valore Kc(ap) scelto | Superficie totale Stot(ap) | Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria |
|-----|---|----------------------|----------------------------|--|
| 1   | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto   | 0,63                 | 57.535,99                  | 36.248                                     |
| 2   | Cinematografi e teatri  | 0,47                 | 4.710,00                   | 2.214                                      |
| 3   | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 0,36                 | 85.487,81                  | 30.776                                     |
| 4   | Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi  | 0,63                 | 4.839,93                   | 3.049                                      |
| 5   | Stabilimenti balneari   | 0,35                 | 0,00                       | -  |
| 6   | Esposizioni. Autosaloni   | 0,34                 | 11.679,00                  | 3.971                                      |
| 7   | Alberghi con ristorante   | 1,01                 | 8.438,10                   | 8.522                                      |
| 8   | Alberghi senza ristorante   | 0,85                 | 3.629,00                   | 3.085                                      |
| 9   | Case di cura e riposo   | 1,09                 | 48.398,00                  | 52.754                                     |
| 10  | Ospedali  | 1,43                 | 25.431,00                  | 36.366                                     |
| 11  | Uffici, agenzie e studi professionali   | 0,90                 | 213.734,93                 | 192.361                                    |
| 12  | Banche ed istituti di credito   | 0,79                 | 18.023,00                  | 14.238                                     |
| 13  | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli  | 0,85                 | 89.674,08                  | 76.223                                     |
| 14  | Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze   | 1,01                 | 7.971,76                   | 8.051                                      |
| 15  | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato                                     | 0,56                 | 10.633,63                  | 5.955                                      |
| 16  | Banchi di mercato beni durevoli   | 1,19                 |                            | -  |
| 17  | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista   | 1,19                 | 10.769,46                  | 12.816                                     |
| 18  | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista  | 1,04                 | 7.963,74                   | 8.282                                      |
| 19  | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 1,38                 | 18.954,37                  | 26.157                                     |
| 20  | Attività industriali con capannoni di produzione  | 0,33                 | 98.046,74                  | 32.355                                     |
| 21  | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 0,45                 | 7.518,00                   | 3.383                                      |
| 22  | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 3,40                 | 13.909,25                  | 47.291                                     |
| 23  | Mense, birrerie, amburgherie  | 2,55                 | 3.547,10                   | 9.045                                      |
| 24  | Bar, caffè, pasticceria   | 2,56                 | 11.754,37                  | 30.091                                     |
| 25  | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari  | 1,56                 | 32.732,76                  | 51.063                                     |
| 26  | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 1,56                 | 1.348,00                   | 2.103                                      |
| 27  | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 4,42                 | 3.902,54                   | 17.249                                     |
| 28  | Ipermercati di generi misti   | 1,65                 | 24.959,00                  | 41.182                                     |
| 29  | Banchi di mercato genere alimentari   | 3,35                 | 76,00                      | 255  |
| 30  | Discoteche, night club  | 0,77                 | 400,00                     | 308  |
|     | <b>Totali</b>   |                      | <b>57.535,99</b>           | <b>755.395</b>                             |

Tariffa unitaria in E/mq:

$$Q_{apf} = \frac{\sigma TF_{und}}{(Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(30)*Kc(30)}$$

5,56 €/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

|    |   | Kc(ap) | TF<br>Mq. |
|----|---|--------|-----------|
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 0,63   | 3,5       |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 0,47   | 2,61      |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 0,36   | 2         |
| 4  | Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi  | 0,63   | 3,5       |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 0,35   | 1,95      |
| 6  | Esposizioni. Autosaloni   | 0,34   | 1,89      |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 1,01   | 5,62      |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 0,85   | 4,73      |
| 9  | Case di cura e riposo   | 1,09   | 6,06      |
| 10 | Ospedali  | 1,43   | 7,95      |
| 11 | Uffici, agenzie e studi professionali   | 0,90   | 5         |
| 12 | Banche ed istituti di credito   | 0,79   | 4,39      |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli        | 0,85   | 4,73      |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze   | 1,01   | 5,62      |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,56   | 3,11      |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli   | 1,19   | 6,62      |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 1,19   | 6,62      |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 1,04   | 5,78      |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 1,38   | 7,67      |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione  | 0,33   | 1,83      |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 0,45   | 2,5       |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 3,40   | 18,9      |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie  | 2,55   | 14,18     |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria   | 2,56   | 14,23     |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 1,56   | 8,67      |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 1,56   | 8,67      |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 4,42   | 24,58     |
| 28 | Ipermercati di generi misti   | 1,65   | 9,17      |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari   | 3,35   | 18,63     |
| 30 | Discoteche, night club  | 0,77   | 4,28      |
| 31 | Attività N.C.A.   | 0,63   | 3,5       |
|    |   |        |           |
|    |   |        |           |
|    |   |        |           |

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).



#### 4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

|     |  |       |
|-----|--|-------|
| 3.a | numero totale delle utenze domestiche con 1 componente       | 6.140 |
| 3.b | numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti       | 6.018 |
| 3.c | numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti       | 5.138 |
| 3.d | numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti       | 4.684 |
| 3.e | numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti       | 1.264 |
| 3.f | numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti | 407   |

Nota: Per la superficie totale relativa ad utenze con utilizzo non continuativo e' stato applicato il coefficiente relativo a n. 1 componente (3.b) ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti. Il numero degli occupanti può essere diversamente determinato, in aumento o in diminuzione, a seguito di dichiarazioni probanti, verifiche o accertamenti

| coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa utenze domestiche | KB   |
|---|------|
| famiglie con 1 componente il nucleo familiare                             | 0,60 |
| famiglie con 2 componenti il nucleo familiare                             | 1,40 |
| famiglie con 3 componenti il nucleo familiare                             | 1,80 |
| famiglie con 4 componenti il nucleo familiare                             | 2,20 |
| famiglie con 5 componenti il nucleo familiare                             | 2,90 |
| famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare                       | 3,40 |

Nota : Alle superfici domestiche accessorie di abitazioni occupate da residenti non viene applicata la parte variabile, in quanto già applicata sull'abitazione.

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{uv} = Q_{ud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6))$$

Costo unitario (Cu) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \square TF_{ud} / Q_{tud}$$

0,28 €/Kg

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Quv per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

|   |        |        |
|---|--------|--------|
| famiglie con 1 componente il nucleo familiare       | 65,1   | €/anno |
| famiglie con 2 componenti il nucleo familiare       | 151,9  | €/anno |
| famiglie con 3 componenti il nucleo familiare       | 195,3  | €/anno |
| famiglie con 4 componenti il nucleo familiare       | 238,7  | €/anno |
| famiglie con 5 componenti il nucleo familiare       | 314,65 | €/anno |
| famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare | 368,9  | €/anno |

## 5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Calcolo della quota variabile unitaria (Cu) per utenze non domestiche in E/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \frac{\sum TV_{und}}{Q_{und}}$$

0,28 €/kg

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella 1a):

### 5.A

|    |   |      |      |
|----|---|------|------|
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 2,24 | €/mq |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 1,4  | €/mq |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 1,4  | €/mq |
| 4  | Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi  | 2,52 | €/mq |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 0,43 | €/mq |
| 6  | Esposizioni. Autosaloni   | 1,4  | €/mq |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 3,36 | €/mq |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 2,8  | €/mq |
| 9  | Case di cura e riposo   | 3,64 | €/mq |
| 10 | Ospedali  | 4,76 | €/mq |
| 11 | Uffici, agenzie e studi professionali   | 3,64 | €/mq |
| 12 | Banche ed istituti di credito   | 2,91 | €/mq |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli        | 3,08 | €/mq |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze   | 3,4  | €/mq |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 1,96 | €/mq |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli   | 1,46 | €/mq |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 4,2  | €/mq |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 3,83 | €/mq |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 4,48 | €/mq |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione  | 1,12 | €/mq |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 1,4  | €/mq |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 9,8  | €/mq |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie  | 8,4  | €/mq |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria   | 8,4  | €/mq |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 7,84 | €/mq |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste   | 4,2  | €/mq |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio  | 11,2 | €/mq |
| 28 | Ipermercati di generi misti   | 5,04 | €/mq |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari   | 9,8  | €/mq |
| 30 | Discoteche, night club  | 2,8  | €/mq |

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 14 GIU 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).

Li 14 GIU 2016

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE  
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale  
*Dr. Claudio Uccelletti*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale  
*Dr. Claudio Uccelletti*